2

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-945 al 40-960

LA STAMPA

Prosper, non flectar

INSERZIONI: S.P.L., via S. Teresa 7, tel. 52-023, 56-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 150 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea [redacted] econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/26718): ITALIA: anno L. 6300, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, [redacted] 2100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il più importante accordo sindacale del dopoguerra

La Fiat riduce l'orario di lavoro lasciando invariate le retribuzioni

La settimana lavorativa dei 60 mila dipendenti diminuita in media di due ore; le ferie estive aumentate di sette giorni, con recuperi straordinari fra giugno e settembre - "E' un fatto molto importante - dichiara il Presidente del Consiglio - che ci pone alla pari con gli altri Paesi o addirittura in posizione di avanguardia; Torino ha battuto in velocità ogni altra iniziativa,,

Nuovo orientamento

Roma, 22 maggio.

L'annuncio dell'accordo per la riduzione dell'orario di lavoro ha avuto il potere di far passare per un momento in secondo piano i problemi dell'imminente consultazione elettorale, e di polarizzare l'attenzione degli ambienti politici romani.

Abbondano le dichiarazioni e tutti — dal Presidente del Consiglio all'on. Di Vittorio — hanno voluto sottolineare il proprio compiacimento non soltanto per i vantaggi pratici che ne verranno ai lavoratori interessati, ma anche per le ripercussioni e gli sviluppi che l'accordo provocherà in tutto il mondo del lavoro. «E' un fatto molto importante, che ci pone alla pari con gli altri Paesi, o addirittura in una posizione di avanguardia» ha commentato Segni. E poi, sorridendo, ha aggiunto: «Torino ha battuto in velocità ogni altra iniziativa».

Il Ministro del Lavoro aveva sollevato la questione di fronte al Capo dello Stato, nella cerimonia che si svolse a Roma il 1° maggio, e subito dopo aveva insediato una commissione di studio incaricata di studiare le norme atte a ridurre gradualmente l'orario di lavoro, evitando ripercussioni dannose sui costi di produzione e sui salari.

L'accordo di Torino, ovviamente, costituirà un punto di riferimento fondamentale per la commissione ed un richiamo suggestivo di cui i lavoratori delle altre regioni si avvarranno per ottenere un trattamento analogo nelle loro aziende. I sindacalisti della UIL — che furono i primi a porre la questione, nel momento stesso del conglobamento — hanno già annunciato che si apprestano a spostare la lotta nelle altre grandi aziende del Paese, prime fra tutte quelle dell'IRI.

«L'accordo — ha spiegato il ministro Vigorelli — assume il valore indicativo di un nuovo orientamento che va determinandosi, e non solo in Italia, verso la revisione delle condizioni di lavoro sia in conseguenza del rapido progresso degli impianti meccanici sia per un doveroso riguardo all'efficienza psicofisica degli uomini impegnati nella produzione industriale. E' inoltre motivo di compiacimento che un deciso passo sulla nuova linea sociale si compia alla Fiat, che è il più grande complesso industriale italiano, e che, come tale, ha una funzione pilota per tutti gli altri».

La portata dell'iniziativa torinese investe anche l'orientamento generale della politica sindacale: come tale, difatti, è stata anche considerata. «E' un chiaro monito — ha fatto osservare l'organo socialdemocratico — per tutte le organizzazioni sindacali che attraversano una situazione piuttosto pesante e non dimostrano affatto una vivacità di azione adeguata all'importanza dei problemi dell'orario, dello sviluppo produttivo e del rinnovamento degli impianti verso l'automazione, che fatalmente si diffonderà».

Il monito — come gli esperti delle questioni sindacali avranno già compreso — è rivolto soprattutto alla CGIL. Anche nelle vicende sindacali del nostro Paese si sta vivendo un «nuovo corso» che è iniziato dal momento in cui la CISL e la UIL — prendendo atto delle mutate condizioni politiche ed economiche — hanno voltato decisamente le spalle al metodo della cosiddetta lotta frontale, mantenendosi costantemente a «livello nazionale», e si sono orientate verso un tipo di lotta «a livello aziendale», che adegua le rivendicazioni operaie al grado di sviluppo delle varie aziende, e, in tal modo, può rendere più efficace la «strategia» del movimento sindacale generale.

Pastore, nella sua dichiarazione, ha insistito su questo punto, ed ha indicato nell'accordo torinese un incentivo a moltiplicare l'azione contrattuale in modo adeguato alle situazioni particolari aziendali e ad avere sempre più fiducia nella azione del sindacato democratico.

La CGIL si è allineata, per ultima, a questo nuovo corso, e non senza vivaci contrasti interni, come trapelò anche dai lavori del suo ultimo congresso. Se si aggiunge a questa situazione di disagio obiettiva il fatto che l'accordo è stato firmato soltanto dai rappresentanti delle due organizzazioni concorrenti, si comprende perché i commenti di questa parte sono rimasti incerti tra la soddisfazione e la critica. Non si svaluta l'importanza dell'accordo («Un magnifico successo» lo ha definito Di Vittorio), ma si lamenta che la CISL e la UIL abbiano accettato di trattare separatamente, escludendo la minoranza. L'*Avanti!* lo definisce «un primo passo di grandissima importanza», ma accusa la direzione della Fiat, la CISL e la UIL di «demagogia elettorale», l'*Unità* preferisce parlare di «vittoria nostra» e lasciare nello sfondo gli aspetti politici della vicenda.

Alle critiche degli avversari negli ambienti dei sindacati democratici si è già risposto facendo notare che è contraddittorio parlare di «collusione con gli imprenditori» per un accordo che, «a prescindere da tutta la sua portata pratica», dà un colpo decisivo per vincere le resistenze di tutti gli altri imprenditori, notoriamente assai meno aperti verso le più moderne condizioni della vita sociale.

Enzo Forcella

Le norme concordate coi sindacati democratici

L'azienda avrà un maggior carico di un miliardo e 300 milioni annui, gli operai e gli impiegati effettueranno 3 milioni di ore lavorative in meno - Garantito per tutti i turni il sabato pomeriggio libero - L'entrata in vigore fissata al 4 giugno

Fra la Direzione Generale della Fiat ed i rappresentanti dei sindacati democratici della Cisl e della Uil nelle commissioni interne è stato firmato ieri il più importante accordo sindacale del dopoguerra: la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario per i 60 mila operai e impiegati del grande complesso industriale torinese.

Per la maggioranza dei dipendenti la riduzione sarà di due ore settimanali. In pratica i sessantamila della Fiat effettueranno 3 milioni di ore lavorative in meno all'anno percependo la stessa retribuzione. Il maggior carico per l'azienda sarà di un miliardo e 300 milioni di lire annue. Una somma che la Fiat continuerà a corrispondere ai propri dipendenti senza corrispettivo di lavoro.

Nell'accordo si è anche elevato da due a tre settimane il periodo di vacanze estive per gli operai e si è studiato un sistema per assicurare agli operai dei turni di notte il riposo al sabato pomeriggio.

Ecco il testo dell'accordo che reca le firme dell'avv. Garino e del dott. Vittonetto per la Direzione Fiat e dei membri di Commissione interna Arrighi, Cottura, Pasello, Mordenti, Canuto, Clementi e Mola della Cisl; Risso, Paparelli, Vernoni e Brusco della Uil:

«Tra la Direzione Generale della Fiat e le Commissioni Interne delle Sezioni Fiat di Torino,

— presa in esame la richiesta avanzata dai membri di C. I. aderenti alla CISL ed alla UIL tendente ad ottenere una riduzione della durata dell'orario settimanale di lavoro con la conservazione dell'attuale trattamento economico, concretatasi, da ultimo, con lettere alla Direzione Generale del 20-4-1956 e del 2-5-1956;

— dandosi atto le parti che la durata massima dell'orario normale di lavoro è disciplinata dalle norme di legge e di contratto in vigore e che nulla viene innovato a tali disposizioni con il presente accordo;

— tenuto conto dell'andamento stagionale del mercato e delle conseguenti necessità produttive, come già verificatosi negli anni scorsi;

— nel comune intento di migliorare le condizioni dei lavoratori dell'azienda, anche agli effetti dell'orario e della prestazione lavorativa, compatibilmente con le esigenze produttive;

— dopo approfondita discussione dei vari aspetti della questione,

si è concordato quanto segue:

1) Gli orari di lavoro effettivo in atto per gli operai verranno ridotti, rispettivamente a 46 ore settimanali per il turno normale, a 44 ore per il 1° e 2° turno ed a 40 ore per il 3° turno. La distribuzione nei vari giorni lavorativi dei suddetti orari verrà disposta in modo da permettere normalmente il completamento della prestazione settimanale entro le ore 13 del sabato per gli addetti al turno normale, entro le ore 14 del sabato per gli addetti al 1° e al 2° turno ed entro le ore pomeridiane del sabato per gli addetti al 3° turno.

2) Il compenso turno — ferma restando le modalità di struttura e di corresponsione oggi in atto — verrà corrisposto secondo gli importi giornalieri in lire risultanti dalla seguente tabella:

Grado di lavoro	Uomini [illegible]	Uomini [illegible]	Uomini [illegible]	Uomini [illegible]	Donne	Ragazzi
T. norm.	110	100	95	85	78	70
1° turno	200	180	165	150	135	135
2° turno	220	193	178	165	150	150
3° turno	440	390	355	325	—	—

3) Per il corrente anno 1956, immediatamente dopo il periodo di chiusura per le ferie, verrà effettuato nelle officine un periodo di fermata per una settimana. Le ore di lavoro relative a tale periodo di fermata verranno recuperate a regime normale mediante un prolungamento dell'orario di lavoro di cui all'art. 1 nella misura, di massima, di 4 ore per settimana secondo le modalità seguenti:

a) *turni avvicendati* - Recupero di 4 ore settimanali prolungando di 4 ore l'orario del sabato nelle settimane lavorative dal 4 giugno all'8 settembre 1956;

b) *turno normale* - Recupero di 4 ore settimanali prolungando, di massima, di 45 minuti l'orario di chiusura dei giorni dal lunedì al venerdì e di 15 minuti l'orario del sabato nelle settimane lavorative dal 4 giugno al 14 settembre 1956.

4) Le ore di lavoro effettuate a titolo di recupero ai sensi del punto precedente verranno registrate a credito di ogni singolo operaio in appositi conti individuali e saranno pagate nel mese di agosto a copertura della settimana di fermata nello stesso mese, secondo le misure orarie utilizzate per la liquidazione delle ferie.

5) Gli orari degli impiegati il cui lavoro è collegato con l'officina verranno ridotti in relazione ai nuovi orari di lavoro fissati per gli operai, fermo restando il trattamento economico in atto. Gli orari degli impiegati di ufficio verranno portati alla durata settimanale di 42 ore, come già in atto in alcuni comparti.

6) I nuovi orari di inizio e di cessazione del lavoro per i singoli turni nei vari giorni della settimana, predisposti dall'azienda in relazione agli artt. 1, 3 e 5 del seguente accordo, verranno notificati alle C.I. prima della loro applicazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 2 dell'accordo interconfederale 8 maggio 1953.

7) Il presente accordo ha valore per gli stabilimenti di produzione iniziale e terminale di Torino e provincia. Per la Sezione Ferriere — in relazione alle particolari caratteristiche di lavorazione — si provvede con separato accordo alla determinazione delle speciali modalità applicative.

8) Le discussioni tra le parti contraenti proseguiranno nei prossimi giorni per l'esame delle ulteriori modalità di applicazione del presente accordo, nonché dei problemi connessi alla sua applicazione ed adeguamento in situazioni specifiche di settori particolari.

9) Il presente accordo avrà effetto a partire dal 4 giugno 1956».

I punti salienti del patto aziendale che riguarda tutti gli stabilimenti Fiat di Torino e provincia e che entrerà in vigore il 4 giugno prossimo, sono i seguenti:

— L'orario degli operai del turno normale, che prestavano la loro opera dalle 7,45 alle 17,15 con intervallo per la refezione è ridotto da 48 a 46 ore settimanali. Gli operai di questo turno rappresentano circa il 40 per cento della maestranza.

— L'orario degli operai del primo turno (dalle 6,30 alle 14,45) e del secondo turno (dalle 14,45 alle 22,45) è ridotto da 45 a 44 ore settimanali.

— L'orario degli operai del terzo turno (dalle 22,45 alle 6,30) è ridotto da 42 a 40 ore settimanali.

Riduzioni analoghe sono state stabilite per gli impiegati: gli impiegati di officina (capisquadra, capireparto, magazzinieri, personale amministrativo, ecc.) passeranno da 48 a 46 ore settimanali e gli impiegati degli uffici da 44 a 42 ore alla settimana.

Per mantenere inalterate le retribuzioni degli operai (il problema non si pone per la categoria impiegatizia che continueranno a percepire il loro normale stipendio) la Fiat ha aumentato ed esteso a tutti il «compenso turni». E' una indennità che esisteva da anni per compensare il disagio degli operai addetti ai turni di notte. Ora la percepiranno indistintamente tutti i dipendenti in misura maggiore o minore a seconda dei turni a cui appartengono. L'ammontare dell'indennità è congegnato in modo da assicurare a tutti gli operai l'equivalente di 48 ore settimanali di lavoro.

La seconda innovazione che tornerà gradita a tutti i lavoratori è quella riguardante le vacanze estive. Le ferie sono state elevate da due a tre settimane per cui tutti gli operai nel mese di agosto potranno usufruire di un periodo di riposo ininterrotto della durata di 21 giorni. Le ore corrispondenti alla settimana di vacanza in più saranno recuperate nel periodo giugno-settembre, sulla base di 4 ore per settimana. Queste ore non verranno pagate subito ai dipendenti, ma l'importo sarà accantonato in una «banca delle ore individuali». L'importo complessivo verrà corrisposto agli operai alla vigilia delle ferie, insieme alle altre due settimane di retribuzione che competono per contratto. In questo modo tutti gli operai della Fiat potranno disporre, alla vigilia delle ferie, di un salario corrispondente a tre settimane di lavoro. L'accordo per le ferie ha vigore soltanto per quest'anno e potrà essere modificato nel futuro secondo le esigenze aziendali.

Terzo punto di notevole importanza è il sistema che sarà adottato per consentire a tutti gli operai l'effettuazione della mezza giornata festiva al sabato. Sinora accadeva che gli operai del secondo turno smettevano il lavoro alle 22,45 del sabato o quelli del terzo turno alle 6 del mattino della domenica. Ora saranno, invece, liberi entro il primo pomeriggio del sabato.

Le entrate dello Stato nel mese di aprile

Roma, 22 maggio.

Nel mese di aprile 1956 le entrate principali del bilancio hanno dato un gettito di 196 miliardi 794 milioni al quale va aggiunto l'introito di 307 milioni, relativo all'addizionale prevista dalla legge 22 dicembre 1954, numero 1213, per gli interventi in favore del Salernitano, di carattere transitorio.

In confronto del mese di marzo (194 miliardi 654 milioni) si è quindi avuto il maggiore gettito di 2 miliardi 447 milioni derivante, per 2 miliardi 19 milioni dalle entrate ordinarie e per 448 milioni dalle entrate straordinarie.

Eisenhower e il capo dei laburisti

Il presidente Eisenhower si accomiata da Gaitskell, capo dell'opposizione laburista ai Comuni, dopo la visita del parlamentare britannico alla Casa Bianca (Radiofoto)

La situazione nel Nordafrica sta precipitando

Le dimissioni di Mendès sono attese entro stasera

Il "leader,, radicale non approva la politica di repressioni in Algeria - Fallite le trattative segrete tra francesi e ribelli al Cairo?

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 maggio.

Secondo le voci pressoché unanimi che circolavano stasera a Palazzo Borbone, il Consiglio dei ministri che si riunirà domani annuncerà le dimissioni di Pierre Mendès-France da ministro senza portafoglio. Voci analoghe erano già circolate al principio del mese scorso e non erano affatto prive di fondamento, ma poi il capo del partito radicale aveva deciso di rinviare le proprie decisioni per dar tempo al Presidente del Consiglio di prendere in considerazione il suo punto di vista sull'Algeria, riassunto in una lettera a Guy Mollet, nella quale specificava in sette punti precisi le misure necessarie alla pacificazione del Paese.

Ora è trascorso più di un mese ed i sette punti di Mendès-France sono rimasti lettera morta: egli ritiene dunque di non poter restare a far parte d'un governo, di cui non condivide la politica proprio sul problema più grave per la vita della Nazione. Nel frattempo, la situazione algerina è andata peggiorando di giorno in giorno, confermando Mendès nell'opinione che fossero fondate le sue critiche all'azione del ministro residente ad Algeri, Robert Lacoste.

Mendès-France non si oppone all'invio di rinforzi militari né chiede l'apertura di trattative immediate coi ribelli: la sua posizione è definita nell'ultimo numero dei Cahiers de la République, la nuova pubblicazione radicale, di cui presiede il comitato direttivo. «Il male — vi è detto in una nota editoriale — risiede nella solidarietà morale della massa con gli insorti, e la sola azione militare non può spegnere la ribellione negli spiriti; questa vi rimane viva e permane esacerbata dalle tracce e dai ricordi d'una repressione ogni giorno più severa. Soltanto la azione politica può creare una situazione in cui gli autoctoni accetteranno la presenza francese, unendosi in una nuova struttura che comporti tale presenza».

In altre parole, il leader radicale rimprovera a Robert Lacoste di non aver fatto nulla per persuadere i musulmani che l'epoca del colonialismo, rozzo e sfruttatore, è ormai finita, e di aver così sempre più spinto la grande maggioranza della popolazione dalla parte dei ribelli. Ad aggravare questa situazione, è sopravvenuta oggi la notizia di un'oscura storia di trattative fallite, dalla quale risulta che rimangono ormai ben poche speranze per quella tregua immediata, che era stata annunciata da Guy Mollet.

Il governo francese ha svolto al Cairo trattative segrete con i rappresentanti dei ribelli algerini? Un telegramma dell'agenzia di informazioni americana United Press lo afferma, ma il Quai d'Orsay lo smentisce. Tale smentita è però in termini ambigui, e non nega affatto che due esponenti socialisti, Gorse e Begarra, consiglieri di Guy Mollet per i problemi coloniali, si trovino al Cairo dalla seconda quindicina di aprile.

In quale veste si è svolta la loro missione? E' chiaro che non poteva svolgersi in forma ufficiale, ma, qualunque siano i termini entro i quali hanno agito i due emissari del presidente del Consiglio, è certo che le loro trattative sono completamente fallite, perché il Fronte di liberazione nazionale algerino, al quale si sono riuniti ormai tutti i gruppi musulmani, ha confermato anche in questi ultimi giorni che nessun accordo è possibile finché la Francia non avrà riconosciuto l'esistenza nazionale dell'Algeria.

Mendès-France si è mantenuto estraneo a queste trattative, e le ha anzi deplorate, perché ha sempre affermato che l'unica soluzione si può trovare soltanto nella lealtà con cui la Francia rinnegherà il vecchio colonialismo e riconquisterà la fiducia del popolo, riconoscendone le legittime aspirazioni. Ha lasciato che Robert Lacoste applicasse il suo programma, pur non avendo nessuna fiducia nella sua efficacia; ma ormai che questo programma s'è dimostrato inefficiente, ritiene di non dovere più condividere le responsabilità.

Il dissenso col ministro residente ad Algeri è ormai assoluto, e lo stesso Robert Lacoste non lo ha nascosto in alcune dichiarazioni pubbliche, che non hanno certo contribuito a ristabilire la solidarietà ministeriale. Tutto lascia, dunque, supporre che le dimissioni di Pierre Mendès-France verranno veramente annunciate nel Consiglio dei ministri di domani. E', anzi, possibile che siano già state presentate al Presidente della Repubblica: il capo del partito radicale ha avuto, infatti, stasera, un colloquio con René Coty, che è durato quaranta minuti, e sul quale il leader radicale ha rifiutato qualsiasi dichiarazione. In ogni modo Mendès-France ha convocato per domattina, prima del Consiglio dei ministri, una riunione dei ministri radicali.

s. v.

Gli studenti musulmani invitati alla «guerra santa»

Algeri, 22 maggio.

Un nuovo elemento di indubbia gravità viene a inserirsi nel quadro della situazione algerina. L'«Unione Generale degli Studenti Musulmani» ha ordinato a tutti i suoi associati in grado di portare le armi di disertare le lezioni e unirsi all'esercito di Allah per combattere «l'oppressore francese».

La decisione presa dall'importante organo studentesco sta a dimostrare come il movimento insurrezionale stia facendo presa anche negli ambienti intellettuali, dove si poteva presumere che la cultura occidentale in generale, e quella francese in particolare, esercitassero una maggiore influenza. Gli osservatori ritengono che la presa di posizione dell'«Unione Generale degli Studenti Musulmani» farà affluire tra le file dei ribelli nuove preziose energie, rendendo ancor più difficile il già grave compito di pacificare il Paese.

Del resto tutta l'intellettualità islamica si accosta ai ribelli: nel dipartimento di Orano, nell'Algeria occidentale, numerosi medici, avvocati ed insegnanti musulmani sono stati tratti in arresto sotto l'accusa di avere organizzato ospedali da campo clandestini per i fuorilegge. Anche a Tlemcen, la città assediata dai ribelli, tutti i medici musulmani sono sotto stretta sorveglianza.

Ieri sera alcuni terroristi hanno assalito un deposito di munizioni della Marina nei pressi di Orano, uccidendo un marinaio francese. A pochi chilometri dal confine con il Marocco i ribelli hanno teso un'imboscata ad un reparto francese ferendo gravemente due soldati. Un'altra imboscata viene segnalata lungo la rotabile Sentif-Costantina. Tre militari francesi, tra cui due ufficiali, sono rimasti uccisi e cinque feriti. I fuorilegge hanno lasciato sul terreno 17 morti.

Tre battaglioni di fanteria con l'appoggio di carri armati e di aerei da ricognizione hanno proseguito per tutta la giornata il rastrellamento di una vasta area ad est di Algeri, nel tentativo di agganciare la banda che venerdì scorso ha massacrato e seviziato 19 giovani riservisti francesi. In questa zona le truppe francesi hanno ucciso 50 fuorilegge e ne hanno arrestati duecento.

Segni e Martino invitati a recarsi in visita a Mosca

Il problema verrà esaminato ufficialmente dopo le elezioni - Il Presidente del Consiglio a colloquio con Gronchi - Domani parlerà a Torino

Roma, 22 maggio.

(*e. f.*). Il Presidente del Consiglio è partito stasera per la Sardegna, dove domani pronuncerà due discorsi, a Cagliari e Sassari. Nel pomeriggio raggiungerà Bologna e anche qui terrà un comizio. Giovedì sarà a Torino ed a Biella, venerdì a Milano, dove concluderà la campagna elettorale.

Nella mattinata Segni era stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, che, poco prima, aveva ricevuto il ministro dell'Interno Tambroni. Il comunicato del Quirinale, come vuole la prassi, si è limitato a registrare la visita, ma non si è certamente lontani dal vero supponendo che i problemi elettorali e post-elettorali siano stati al centro delle due udienze.

Si è detto, da qualche parte, che il Capo dello Stato avrebbe trovato il modo di portare il discorso sulla formazione delle Giunte comunali e provinciali, ma la materia è troppo delicata per dare credito a tali voci.

Si può parlare con una certa precisione, invece, delle altre voci corse a proposito di un eventuale viaggio di Gronchi nell'Unione Sovietica. La verità — e sembra che se ne sia parlato nelle udienze di stamane — è che, come a suo tempo informammo, si è stato un sondaggio sovietico non per una visita del Capo dello Stato, bensì del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri. Il sondaggio — nonostante le smentite corse a suo tempo — non è stato lasciato cadere, ma la questione verrà ripresa ufficialmente soltanto dopo le elezioni.

Nel ciclo delle conferenze-stampa dei giornalisti stranieri è stato oggi il turno di Reale che, tra l'altro, ha polemizzato con l'impostazione della campagna democristiana, imperniata sulla minaccia dei commissari prefettizi. «E' una pregiudiziale politica negativa» — ha fatto osservare il segretario del PRI — «che in ultima analisi consentirebbe a Nenni di evitare di pronunciarsi chiaramente sulla sua posizione».

La discussione con Nenni è stata continuata dal vice segretario democristiano Rumor, a Lucca, e mantenuta in termini estremamente polemici. «Nel congresso di Napoli — ha ricordato Rumor — si riconobbe che ogni avventura a sinistra avrebbe provocato gravi fratture nella vita italiana, non meno di quelle che avrebbe provocato un ritorno su posizioni di destra. A Napoli il partito consentì sul giudizio negativo dato da De Gasperi sul socialismo di Nenni. Nulla è avvenuto da allora a modificare la situazione. Le sortite di Nenni non escono dal campo tattico. La sua intervista di ieri con la stampa estera lo conferma in termini inequivocabili».

L'Italia si propone l'aumento delle esportazioni in U. S. A.

New York, 22 maggio.

Il consigliere commerciale dell'Ambasciata italiana, dott. Aldo Morante, ha annunciato che l'Italia ha in progetto di aumentare le sue esportazioni negli Stati Uniti nella misura di oltre 200 milioni di dollari all'anno (circa 125 miliardi di lire), e ciò entro il 1958. In una conferenza-stampa oggi ha detto, fra l'altro: «Nel 1955 le esportazioni italiane negli Stati Uniti hanno raggiunto la misura di 177 milioni di dollari; l'obiettivo che ora noi ci proponiamo di raggiungere è di arrivare ad un aumento del 25 per cento entro due anni. L'iniziativa degli industriali e commercianti italiani trova l'appoggio del Governo, il quale è disposto a fornire tutti i mezzi necessari, affinché il commercio italiano venga sensibilmente esteso e consolidato».

Il dott. Morante ha aggiunto: «L'Italia potrebbe prendere una parte maggiore negli affari del mercato statunitense, qualora gli esportatori italiani sapessero sfruttare la fama che i nostri prodotti godono negli Stati Uniti. Tali prodotti sarebbero, ad esempio, formaggi, olio d'oliva, conserve di pomodoro, vermouth, macchine da caffè espresso, e molti generi alimentari caratteristici del nostro Paese. Stiamo cercando, inoltre, di precisare quale consumo troverebbero sul mercato statunitense prodotti come guanti, scarpe, marmi, giocattoli, biciclette. Compiuti questi accertamenti, si procederebbe all'azione pubblicitaria tramite i giornali, riviste, radio e televisione».

Alla conferenza ha partecipato anche il dr. Renato Dettori, direttore della Federazione produttori ed esportatori italiani. Egli, insieme col dott. Silvio Barocas, direttore amministrativo dell'Istituto italiano per il commercio con l'estero, ha recentemente compiuto un giro negli Stati Uniti, al fine di studiare il sistema dei mercati e della distribuzione commerciale americana. Al loro rientro in Italia, essi presenteranno una relazione agli organi italiani competenti in materia.

I risultati delle elezioni nelle prime ore di mercoledì

Lunedì notte sarà nota la situazione della Sicilia e dei Comuni inferiori a 10 mila abitanti

Roma, 22 maggio.

I primi dati sulle elezioni amministrative si avranno nella mattinata di lunedì con le comunicazioni parziali dei risultati della consultazione nei comuni siciliani, dove le operazioni di voto si concluderanno alle ore 22 di domenica. Nelle prime ore pomeridiane si conosceranno anche i primi risultati relativi ai comuni inferiori ai 10 mila abitanti, dove gli scrutini avranno inizio nella stessa mattinata del 28. Per i comuni maggiori occorrerà attendere, invece, la tarda sera in quanto — com'è noto — le votazioni continueranno sino alle ore 14 di lunedì.

Saranno scrutinate prima le schede delle «provinciali» e successivamente quelle delle «comunali». Pertanto i risultati delle elezioni dei consigli provinciali saranno comunicati prima di quelli dei consigli comunali.

I risultati saranno resi noti, localmente, dalle prefetture, e segnalati immediatamente al ministero dell'Interno che fornirà, man mano, un riepilogo a carattere nazionale. Nella giornata di domenica saranno via via comunicati i dati relativi all'affluenza alle urne. I presidenti delle sezioni trasmetteranno la situazione dei votanti alle ore 10,45, alle 17,45 e alle 22, e alla conclusione delle votazioni daranno il numero definitivo.

Come punto di riferimento per valutare l'afflusso degli elettori, i presidenti dei seggi adotteranno i seguenti termini: affluenza altissima, alta, media, scarsa, scarsissima. Ad ognuno di questi termini è stato dato un corrispondente valore numerico, e precisamente 50, 40, 30, 20, 10. Sommando tali valori e dividendoli per il numero delle sezioni, gli uffici elettorali centrali potranno ricavare la media di affluenza sul piano comunale e quindi avranno i dati provinciali e nazionali.

Il lavoro statistico al Viminale sarà compiuto dal centro meccanografico, come avvenne nelle ultime elezioni politiche. Naturalmente le comunicazioni del ministero degli Interni assumono un valore esclusivamente informativo in quanto, trattandosi di elezioni comunali e provinciali, la comunicazione ufficiale è di competenza degli organi locali. Per martedì notte, o al più tardi nelle primissime ore di mercoledì, si avranno i dati definitivi.

Lo sciopero dei piloti continuerà fino al 4 giugno

Roma, 22 maggio.

I rappresentanti degli assistenti e dei piloti civili si sono ieri nuovamente incontrati nella sede del Ministero Difesa Aeronautica, direzione generale aviazione civile. «Malgrado ogni buona volontà — afferma un comunicato dei piloti — non è stato ancora possibile comporre la controversia determinata dalla soppressione da parte delle società Alitalia e Lai dei premi atlantici e dal contrasto per la stipula del nuovo contratto collettivo. In conseguenza i piloti civili, che sono in sciopero dall'11 maggio '56, hanno deliberato di protrarre lo sciopero di altri 13 giorni e cioè fino alle ore 24 del 4 giugno 1956».

Al Ministero del Lavoro sono proseguiti oggi gli incontri per il componimento della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei bancari. Poiché sono sorte divergenze in ordine all'interpretazione delle proposte avanzate sabato scorso dall'«Assicredito», le organizzazioni sindacali Fabi, Fib, Uib, sindacato Comit, Sabit, comunicano di avere stasera presentato al Ministero una definitiva precisazione del loro punto di vista, rappresentando l'urgenza di concludere l'accordo al massimo entro giovedì prossimo e dichiarando in caso contrario di riprendere piena libertà di azione. Gli incontri proseguiranno nella giornata di domani.

Nel corso di una riunione tenutasi giorni or sono al Ministero del Bilancio — con la partecipazione del ministro Zoli, dell'on. Ferrari Aggradi e del dott. Menichella — sono stati fissati i termini del decreto regolamentare della nuova legge sugli investimenti esteri in Italia. Il regolamento sarà portato all'esame del Consiglio dei Ministri, subito dopo le elezioni amministrative.

Alcune indiscrezioni trapelate sul tenore del regolamento hanno suscitato inquietudine negli ambienti finanziari, timorosi che il nuovo provvedimento valga a scoraggiare l'afflusso di capitali esteri anziché favorirli.

CRONACA CITTADINA

MENO ORE DI LAVORO A PARITA' DI COMPENSO

Ampia ripercussione in città dell'accordo firmato alla Fiat

Dichiarazioni di Viglianesi, segretario nazionale della UIL, e di Arrighi della CISL - "E' una vittoria del metodo democratico: produrre in collaborazione e distribuire con equità" - Compiacimento del Sindaco e del Presidente della Provincia

La notizia della riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione per i 60 mila dipendenti della Fiat ha destato viva impressione in tutti gli ambienti cittadini. Industriali, lavoratori, sindacalisti, uomini politici ed esponenti delle categorie economiche hanno commentato con grande interesse l'accordo stipulato fra la maggior azienda meccanica italiana ed i rappresentanti dei sindacati democratici della CISL e della UIL.

Il problema della «Settimana lavorativa» è in discussione da decine di anni. Già dal lontano 1932 il sen. Giovanni Agnelli in un'intervista al corrispondente dell'United Press sosteneva la necessità di ridurre le ore lavorative, dopo il primo traguardo della settimana di 48 ore. Egli affermava: «*La riduzione proporzionale e generale delle ore di lavoro risolve il problema di distribuire il lavoro equamente fra tutti gli uomini*». Il presidente ed amministratore delegato della Fiat, prof. Vittorio Valletta, nell'assemblea degli azionisti tenuta il 27 aprile scorso [illegible]: «*Anche i progressi tecnici, a grandi passi, portano a dare sempre più rilievo al problema dell'occupazione, in Italia ancora tanto doloroso per la sempre ingente massa di disoccupati, piaga tuttora aperta nel corpo della nazione. E' indubbio che la riduzione delle ore di lavoro senza ridurre il salario potrà contribuire a fronteggiare la situazione. Il nostro sen. Agnelli impostò questo problema fin dal 1932 in sede internazionale. Stiamo studiando come la Fiat possa mettersi su questa strada*».

Ieri, a distanza di nemmeno un mese, si è passati alla realizzazione concreta di questo importante principio sociale. La riduzione d'orario decisa alla Fiat è la prima attuata in proporzioni così vaste in un grande complesso industriale italiano ed appare destinata ad avere notevoli ripercussioni in tutto il Paese.

Nel dopoguerra la Fiat ha svolto la sua azione sindacale in due direzioni: miglioramenti economici e sviluppo delle iniziative assistenziali e previdenziali. Attraverso aumenti progressivi i salari hanno raggiunto un livello, che è tra i più elevati d'Italia ed il massimo del settore metalmeccanico. I dipendenti Fiat hanno oggi retribuzioni superiori del l'80 per cento ai minimi stabiliti dal contratto nazionale. Contemporaneamente la Fiat ha provveduto al potenziamento delle iniziative di carattere sociale: l'assistenza mutualistica aziendale è svolta da un complesso sanitario unico in Italia; sono state istituite pensioni a favore degli anziani per integrare l'inadeguato trattamento dell'INPS; si è costruita una nuova grandiosa scuola professionale per la preparazione degli allievi Fiat, si sono potenziate le colonie per i bambini e la casa di riposo per i lavoratori anziani che non hanno più famiglia e attuate numerose altre provvidenze per tutti i dipendenti.

Con l'accordo di ieri la Fiat ha cominciato a muoversi in una terza direzione: meno ore di lavoro per i propri dipendenti operai e impiegati a parità di compenso. Ancora una volta la grande industria torinese si pone così decisamente alla testa del progresso sociale del Paese, con un esempio coraggioso e significativo.

Le trattative, com'è specificato nel testo dell'accordo, sono state iniziate su richiesta dei membri di commissione interna della CISL e della UIL, che il 20 aprile e il 2 maggio scorso avevano indirizzato sull'argomento lettere ufficiali alla direzione dell'azienda. La discussione sindacale è proseguita serrata per circa un mese. L'accordo è stato facilitato dallo spirito di sincera e fattiva collaborazione che animava le parti: si è ripetuto in questa occasione quanto s'era già verificato durante le precedenti trattative di carattere economico e normativo, svolte negli ultimi due anni dalla maggioranza democratica dei membri di commissione interna Fiat.

In una conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio a Torino il segretario nazionale della UIL Italo Viglianesi ha dichiarato: «*E' un grande successo dei sindacati democratici, che avrà ripercussioni in tutto il mondo del lavoro italiano ed europeo. L'accordo stipulato alla Fiat è un primo, importante passo verso l'obiettivo finale delle 40 ore. La UIL spostera ora la sua azione nelle altre aziende italiane, prime fra tutte quelle dell'IRI*».

Il capo dei membri di commissione interna della CISL alla Fiat, Edoardo Arrighi, ha dichiarato: «*La riduzione dell'orario di lavoro è stato uno dei punti su cui abbiamo impostato la campagna elettorale per il rinnovo delle commissioni interne. Operai ed impiegati hanno approvato il nostro programma dando la stragrande maggioranza dei suffragi ai sindacati democratici. Oggi possiamo presentare il primo risultato concreto della nuova annata sindacale. Inquadrato nel complesso delle conquiste realizzate negli ultimi due anni, l'accordo di ieri costituisce un'ulteriore conferma della bontà del metodo instaurato da anni alla Fiat: produrre in collaborazione, distribuire con equità*».

Il membro della commissione interna CISL di Mirafiori Carlo Cottura ha detto: «*Il significato di questa prima riduzione di orario a parità di retribuzione è rappresentato dal fatto che il volume delle ore che nel passato erano dedicate allo sciopero, e non retribuite, con l'attuale accordo vengono riservate al riposo, al divertimento e allo svago familiare*».

Abbiamo chiesto al sindaco avv. Peyron un giudizio sul provvedimento che, ancora una volta, attira sulla nostra città l'interesse di tutta l'opinione pubblica italiana. Egli ha dichiarato: «*Non posso che felicitarmi vivamente con la Fiat per l'accordo, che consente all'operaio, a parità di trattamento economico, la possibilità di un maggior riposo che potrà dedicare allo svago, alla sua formazione culturale, oltreché alla famiglia. Il provvedimento non può essere che vivamente applaudito*».

Il presidente della Provincia, prof. Grosso ha detto: «*Si è fatto un notevole passo innanzi nella conquiste del mondo del lavoro. L'accordo dimostra la fecondità di un'azione sindacale, che ha abbandonato lo sterile terreno della lotta di classe, subordinata a un credo politico, per mettersi sul piano di uno sforzo fattivo, diretto a far progredire le condizioni dei lavoratori, nella piena coscienza delle esigenze della produzione. Esso rivela, d'altra parte, nella direzione della Fiat uno spirito di apertura sociale, che dà la certezza di un sempre crescente sviluppo del complesso torinese, anche nelle realizzazioni del mondo del lavoro*».

Una sfilata militare per celebrare il 24 maggio

Sono passati quarantun anni ed ancora il «24 maggio» è una ricorrenza sentita da tutti gli italiani. Ci riporta all'ultimo sforzo che il Paese unito ha compiuto per concludere il ciclo del Risorgimento partecipando al primo grande conflitto mondiale. L'anniversario domani sarà commemorato con una cerimonia militare in onore dei decorati al valor militare delle forze armate. La cerimonia si svolgerà alle 10 nell'interno della caserma Monte Grappa del IV reggimento alpini, in corso IV Novembre.

Vi parteciperanno le autorità civili e militari. Davanti alle bandiere dei reggimenti in armi il comandante del territorio, generale Mc, consegnerà in forma solenne le onorificenze al Valor Militare. Dopo sfileranno in parata i reggimenti.

Tutti i decorati al V. M. sono invitati ad assistere insieme con le loro famiglie. I biglietti di invito si ritirano presso il Comando del presidio in corso Matteotti 12. Gli ufficiali in congedo, che parteciperanno alla manifestazione, sono autorizzati ad indossare l'uniforme con le decorazioni.

Ribassano all'ingrosso la verdura e la frutta

Nonostante l'improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche alcuni prezzi di frutta e verdure all'ingrosso hanno registrato ieri diminuzioni, anche sensibili, come per le fragole e i fragoloni che sono calati di oltre 150 lire il chilo. Ai mercati di piazza Galimberti sono affluiti ieri mattina complessivamente 3658 quintali di verdure e 2118 quintali di frutta. Ecco i prezzi rilevati all'ingrosso, per ogni chilo di merce e al netto di tara. Tra parentesi i corrispondenti prezzi di lunedì.

Asparagi locali 300 (300), di altre province 170 (170); coste 48 (53); carote alla rinfusa 88 (100); cipolle bianche 100 (103); fagiolini fini 340 (350); grossi 220 (250); fave 53 (65); finocchi 34 (36); indivia 80 (85); insalata mista 80 (100); lattuga cappuccio 44 (53); lattuga romana 52 (57); patate nuove 90 (100); piselli di produzione locale 180 (170); marchigiani 120 (130); pugliesi 88 (90); taccole 280 (350); pomodori della riviera 700 (700); porri 300 (300); ravanelli 12 mazzi 120 (130); sedano verde 180 (200); [illegible] riccie 103 (100); zucchini nostrani 260 (280); meridionali 130 (130).

Frutta: ciliege 320 (340); fragole locali 700 (860); fragoloni locali 300 (400); di Ferrara 180 (280); di Verona 200 (220); nespole 200 (200); nespoloni 300 (310); arance sanguigne 220 (220); bionde 180 (180); ovali 200 (280).

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 13,6
MINIMA	+ 11

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 12,2, umidità 94 %, pressione 734,2, cielo coperto, pioggia mm. 8,6. Previsioni: cielo nuvoloso, pioggia. Temperat. stazionaria.

Il prof. Grosso: "Se sarò rieletto questo è il nostro programma"

Un vasto piano di opere preparato dalla Provincia

La direttissima Torino-Lanzo, l'autostrada per Ivrea, la Ceresole-Serrù e i trafori alpini - Edifici per l'istruzione tecnica - Il pericolo della dispersione dei voti

Nella sede della Democrazia Cristiana, ieri pomeriggio, il presidente della Provincia, professor Grosso, ha tenuto una conferenza-stampa per illustrare il programma che l'amministrazione provinciale si propone di attuare nel caso che l'elettorato riconfermi la sua fiducia all'attuale maggioranza. Erano presenti il segretario provinciale della D. C., Carlo Donat-Cattin, e l'ing. Bardelli, assessore della viabilità, candidato provinciale per il collegio Crocetta.

In primo piano, il programma pone la viabilità: la rete provinciale sarà migliorata con circonvallazioni, rettifiche allargamenti; la rete comunale sarà sviluppata con gli allacciamenti delle frazioni ai capoluoghi e dei comuni alle reti principali. Su 2 mila chilometri di strade comunali, la provincia ne ha già 1400 in manutenzione, di cui 88 ha asfaltati 500. Verrà proseguita l'opera di valorizzazione delle strade militari e continuerà quella dei cantieri di lavoro per costruire le strade di collegamento tra le frazioni montane. Saranno inoltre affrontati, immediatamente, problemi di più ampio respiro: la direttissima Torino-Valli di Lanzo (con una spesa di 600 milioni) e con una galleria che sottopasserà l'abitato di Lanzo (spesa preventivata 290 milioni). Oltre alla strada Serrù-Colle del Nivolet, costruita per iniziativa della provincia e che si aprirà in agosto; d'accordo con l'Azienda Elettrica Municipale la provincia costruirà un altro importante tronco, il Ceresole-Serrù, largo 6 metri, con una spesa di 330 milioni.

Quanto ai problemi delle grandi strade di comunicazione, dopo la Ceva-Savona, la provincia insisterà per ottenere nel più breve tempo la realizzazione della Torino-Ivrea, quindi del traforo del Gran S. Bernardo, del Colle della Croce (Val Pellice) e dell'arteria di collegamento avanti-cr attraverso il Fréjus.

Un altro punto importante riguarda l'istruzione: la provincia costruirà gli istituti tecnici industriali per i chimici, i tessili, i grafici e un nuovo istituto tecnico commerciale in Borgo S. Paolo. A proposito dell'assistenza, il prof. Grosso ha annunciato che nella «Casa della madre» di Rivoli, non appena si renderà libera con il trasferimento delle madri nubili alla «Sanatrix», sarà ospitato un istituto per i «fanciulli difficili». L'amministrazione provinciale intende inoltre risolvere al più presto il problema dell'ospedale psichiatrico di Torino, costruendo una nuova modernissima sede a Grugliasco (preventivo: un miliardo).

Nel campo dell'igiene e sanità, la provincia intende dotare di una sede adeguata il laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi. Quanto all'agricoltura, le iniziative già prese nello scorso quinquennio saranno potenziate e sviluppate. In particolare sarà dato impulso all'assistenza ai piccoli Comuni, favorendo la formazione dei «Consigli di valle». La provincia si farà centro motore di una pianificazione di valle, cioè di riordinamenti organici della struttura economico-sociale di una vallata. Per la collina sarà approntato un piano pluriennale. «*L'amministrazione provinciale* — ha detto il prof. Grosso — *continuerà a tendere i suoi sforzi per ottenere giustizia a Torino e al Piemonte, per realizzare un maggiore decentramento della pubblica amministrazione e l'autonomia degli enti locali per giungere alla costituzione dell'Ente regione*».

Il segretario provinciale della D. C., Donat-Cattin, ha illustrato il pericolo di una dispersione di voti su liste minori particolarmente nelle elezioni dei consigli provinciali. Grazie al sistema uninominale, queste liste, pur non riuscendo a mettere insieme per sé il quantitativo di voti necessari a far eleggere un proprio candidato, potrebbero determinare, grazie alla polverizzazione dei «resti», un capovolgimento della situazione tra i partiti di maggior consistenza.

L'on. Chiaramello ha parlato sull'opera svolta dal P.S.D.I.

L'on. Chiaramello ha parlato ieri sera in piazza della Repubblica per il partito socialdemocratico. Il parlamentare torinese da anni svolge la sua attività alla Camera e in [illegible] locale per ottenere soddisfazione alle esigenze e ai problemi di Torino e del Piemonte. Egli è stato uno dei tre vice sindaci nominati alla Liberazione. Successivamente ha ricoperto la carica di capo del gruppo consiliare del P.S.D.I. ed ora si ripresenta candidato al Comune a fianco degli on. Saragat, Romita, Secreto e del sen. Carmagnola.

Nel discorso di ieri l'on. Chiaramello ha illustrato le realizzazioni del gruppo socialdemocratico alla Camera e nell'ambito governativo: legge sulla perequazione tributaria; ministero delle partecipazioni industriali; legge Saragat sulla marina mercantile; riforme delle pensioni di guerra, ecc. «*L'opera del P.S.D.I.* — ha detto — *costituisce un bilancio positivo che dimostra come i socialdemocratici abbiano saputo tener fede alle promesse fatte durante le precedenti campagne elettorali. Nessun può dire altrettanto: con la sua sudditanza ai comunisti ha escluso gran parte della classe operaia dalla direzione della cosa pubblica. Egli ha molto male i voti ottenuti*».

L'oratore ha quindi illustrato il programma amministrativo con cui il suo partito si presenta nella lotta per il consiglio comunale di Torino. Il problema della nostra città è anzitutto quello delle comunicazioni. La futura amministrazione civica dovrà pensare ai trafori e alla linea ferroviaria Cuneo-Nizza.

In materia finanziaria Torino deve continuare la difesa del pareggio del bilancio. Il piano regolatore dovrà essere attuato attraverso una serie di piani particolareggiati. L'on. Chiaramello ha proseguito sottolineando le esigenze della città nel campo ospedaliero, scolastico e della edilizia popolare. Ha concluso assumendosi, come parlamentare, l'impegno ad appoggiare la legge sulle autonomie locali.

L'on. Basso conclude la campagna per il PSI

Il maltempo ha impedito ieri sera al Partito Socialista Italiano di svolgere il suo comizio di chiusura in piazza S. Carlo. Gli ascoltatori si sono raccolti nella galleria Metropolitana per seguire il discorso dell'on. Lelio Basso che è stato presentato dall'on. Chiarugno. Presente sul palco era, con il segretario della federazione, Filippa, anche l'on. Foa, segretario nazionale della FIOM.

«La campagna elettorale — ha detto l'oratore — è stata dominata dal tema dell'apertura a sinistra. Lo scopo dell'apertura a sinistra è quello di smuovere il governo dall'immobilismo, sia in tema di politica estera che interna. Tuttavia, l'aiuto che i socialisti offrono al governo per realizzare il suo programma sociale, viene rifiutato: si accusa il PSI di essere antidemocratico». «Tutta la vita del PSI — ha sostenuto Basso — sta a dimostrare che la storia della democrazia italiana coincide con la storia del Partito Socialista».

Ritornando sul tema caro a Nenni del dialogo con i cattolici, l'on. Basso ha auspicato che i fermenti di progresso presenti nelle nuove leve cattoliche contribuiscano ad una confluenza di forze e di volontà per risolvere i problemi essenziali della vita moderna. L'oratore ha concluso con un appello alle classi giovani, che votano per la prima volta, e davanti alle quali c'è tutta la vita e una grande speranza di libertà e di democrazia.

Domani alle ore 21

Discorso di Segni in piazza San Carlo

Per domani alle 21 la Democrazia Cristiana annuncia un grande comizio di chiusura della sua campagna elettorale per le amministrative. Il Presidente del Consiglio, on. Antonio Segni parlerà in piazza S. Carlo per esporre le linee programmatiche del suo partito. Nel corso dello stesso comizio prenderà la parola, il sindaco avv. Amedeo Peyron che si ripresenta come capolista della D.C. per le comunali. Ed ecco i comizi di oggi:

Democrazia Cristiana: ore 22, piazza Sabotino (on. Quarello, Torretta), piazza Donatello (Costamagna, Brossa), piazza Borromini (on. Rapelli, Ceccon, Stella), via G. Dina (Anselmetti, Ceccon), piazza Lucento (Galiesio, Davico), piazza Rayneri (Vignolo, Fanton, Cerruti), teatro S. Secondo (Pugno, Tettamanzi), largo Tortona (Manni, [illegible], Stella), piazza Crispi (Accatino, Armand, Donat Cattin), via della Pronda (Lanza, Gemisio, Dentis), via Monastir (Cibischino, Alasio, Beldere); ore 21,30, teatro della parrocchia di S. Tommaso (Dolza, Oberra).

Partito Liberale: ore 21, Teatro Carignano (Colombini, Cravero), Falchera (Malchiodi, Suppo).

Rinnovamento Democratico: ore 11, p. Bodoni (Cervi, Salsa); ore 18, piazza Sabotino (Zampini, Malan, Mascioli); piazza Paleocapa (Cera, Galvano, Ottolenghi); ore 18,30, piazza San Secondo (avv. Elmi Lamberti); ore 21: piazza Barcellona (Elmi Lamberti, Parmentola Zerboni), corso Tassoli 106 (Malan, Cera, Salsa), corso Grosseto angolo Chiesa della Salute (Quaglia, Bonini, Cervi).

Partito Socialdemocratico: ore 17, piazza Lagrange (Bartolotti); ore 21 piazza Bodoni (Putature, La Macchia), piazza Martini (Malcotti, Negro), piazza Sassari (Denao, Gola, Bartolotti), piazza Risorgimento (Rachetto, Negro, Moretti).

Partito Socialista Italiano: ore 21 piazza Crispi (on. Foa, on. Castagno), piazza Crocetta (Fusina, Nicoletta).

Partito Comunista: ore 21, piazza S. Carlo l'on. Coggiola e il sen. Negarville «Una grande Torino moderna e democratica».

Movimento Autonomo Regionale Piemontese: ore 21, piazza Gran Madre (Rosboch), piazza Lagrange (Tosco), largo Rossini (Audegna), piazza Repubblica (Manuero), piazza Zara (Nobili, Venanni).

Combattenti e Reduci Unione Piemontese: ore 11, piazza Galimberti (Bosco, Avioni, Carasso, Crosetti); ore 21, piazza Fillni (Pivano, Reinerio, Scuotto Spirito); ore 21, largo Belgio (Baldi, Vonsignore, Chieppi).

Partito Monarchico Popolare: ore 19, piazza Carlina (Berardi); ore 18,30, case Lancia (Signore); ore 21, piazza Paleocapa (Martini), piazza Sabotino (Guarini).

Comunità: ore 21, piazza C. Colombo (Facca); ore 18, via Scapello ang. via Chiesa della Salute (Ruggero); ore 18,30, largo Forni (Sorzi).

Triste declino di una famiglia di piccola nobiltà

Una vecchia damigella dei Savoia si è uccisa sconvolta dalla miseria

In gioventù aveva partecipato a balli e feste organizzate dalla famiglia reale - Il tracollo finanziario era cominciato dopo la prima guerra mondiale - Ora viveva con la sorella ed era malata di nervi

Pietosissimo dramma ieri in una antica casa di via Vagnone 1, angolo via Cibrario: un'anziana signorina, già damigella di corte, si è gettata dal ballatoio del suo alloggio e si è sfracellata sul selciato del cortile.

La vittima è la signorina sessantaquattrenne Elisabetta Avienna. La signorina Avienna abitava da tempo immemorabile nel palazzo di via Vagnone insieme alla sorella Carolina di 66 anni e, sino a due anni fa, alla vecchissima madre (morta di malattia nei primi mesi del 1954). Il padre delle Avienna, un alto ufficiale nativo di Caserta, era addetto alla real casa e al principio del secolo, dopo la scomparsa di Umberto I e l'avvento al trono di Vittorio Emanuele III, era stato per molti anni a Roma, al Quirinale: e le due sorelle, divenute giovinette, avevano partecipato a sontuose feste e a grandiosi balli organizzati dalla famiglia reale: balli e feste di cui conservavano tenace e malinconico ricordo. La morte del padre, nell'altro dopoguerra, aveva segnato la fine di tanti splendori. Tuttavia la vedova e le due figlie non s'erano trovate in cattive condizioni finanziarie: avevano una discreta sostanza da parte e s'erano sistemate con molto decoro nell'appartamento di via Vagnone: un appartamento arredato secondo il gusto di mezzo secolo fa, con austeri e pesanti mobili, e ampi tendaggi e un vecchio pianoforte.

L'ultimo conflitto e gli anni che ne seguivano portavano un grave tracollo all'equilibrio economico delle signorine Avienna: ad un certo momento esse erano costrette ad impiegarsi; però conservavano sempre certe abitudini aristocratiche che l'evolversi dei tempi e il mutato stato di cose non avevano cancellate. Tra l'altro, sino ad un paio di mesi fa, ogni giorno, per una mezz'ora, si mettevano al pianoforte: una sorella cantava romanze in voga quarant'anni or sono e l'altra l'accompagnava in sordina.

Purtroppo la situazione finanziaria, di recente, peggiorava in modo sensibile: l'Elisabetta, causa un forte e persistente esaurimento nervoso, aveva dovuto abbandonare l'ufficio e gli introiti si erano assottigliati. Di settimana in settimana il suo abbattimento si faceva sempre più forte e invano la sorella cercava di rianimarla.

Ieri, verso le 18,30, l'Elisabetta era sola in casa. Nonostante la pioggia e l'umidità, prendeva una seggiola e andava a sedersi sul ballatoio: dalle 18,30 alle 19 l'anziana signorina leggeva un libro poi, secondo le testimonianze di un atterrito inquilino che assisteva all'allucinante scena, deponeva il libro per terra, si sfilava con calma le ciabatte dai piedi, saliva con altrettanta calma sulla sedia e scavalcando la ringhiera si gettava nel vuoto a capofitto, senza un grido. Un colpo sordo e la signorina si schiacciava sul selciato: subito le si allargava attorno una pozza di sangue. Alle urla degli inquilini, accorreva per primo un sacerdote, che era nello stabile e stava benedicendo gli alloggi, don Airola, della chiesa dell'Immacolata Concezione. Don Airola si inginocchiava accanto a quel povero corpo scosso dagli ultimi sussulti dell'agonia e impartiva l'assoluzione in articulo mortis. Sul posto giungeva un equipaggio della Celere e un sottufficiale del commissariato San Donato accompagnato da due agenti. Poiché nessuno rispondeva dall'interno dell'alloggio delle Avienna, si temeva di una disgrazia toccata anche alla sorella: e un agente, con pericolosa acrobazia, scavalcava il cancelletto del ballatoio e penetrava nell'appartamento. Ma la signorina Carolina era fuori e rientrava di lì a venti minuti: apprendeva la spaventosa notizia e i vicini dovevano reggerla e assisterla: l'infelice appariva annichilita e schiantata. La salma, dopo le consuete constatazioni di legge, è stata pietosamente composta nella sua stanza, trasformata in camera ardente.

— Il dr. Martuscelli, capo dell'ufficio di P. S. Barriera di Milano, con la collaborazione del maresciallo Spagnolo, ha aperto un'inchiesta per chiarire le cause dell'improvvisa morte della signora Luigia Bianotto in Carello, di 46 anni, abitante in via Monterosa n. 61. La Carello, che era al quinto mese di gravidanza, spirava ieri notte, nel giro di poche ore, dopo aver accusato lancinanti dolori ad un fianco. Il medico non riusciva a individuare le ragioni del decesso e segnalava il fatto alla polizia.

Era morto di inedia l'uomo trovato cadavere nel bosco

Il mistero che incombeva sull'uomo trovato morto nel fitto di un bosco di Vauda di Front è durato meno di quarantott'ore: lo sventurato è un pensionato delle ferrovie che abitava nella nostra città in via Monginevro 40: Gaspare Clerico, nato 70 anni fa a Cambiano, sofferente di amnesia dovuta ad arteriosclerosi, che era scomparso da casa il 3 maggio scorso. Lo hanno riconosciuto la cugina Margherita Bergarello e il marito di questa Antonio Franco, abitanti al numero 51 della stessa via, presso i quali il Clerico si recava ogni giorno a consumare i pasti. L'identificazione è avvenuta in mattinata nel cimitero di Vauda, dove i coniugi Franco si sono recati subito dopo aver appreso dal nostro giornale la notizia del macabro rinvenimento.

Nel pomeriggio è stata compiuta l'autopsia della salma. L'esame è stato effettuato dal dottor Griva, dell'istituto di medicina legale, alla presenza del pretore di Cirié dott. Musilinari. I risultati della perizia non sono stati resi noti. Sembra comunque che sul cadavere non sia stata rilevata alcuna traccia di lesioni (il capo si staccò dal busto a causa dell'avanzata decomposizione) e di sostanze tossiche. Il Clerico è dunque morto per cause naturali; a questa conclusione sono giunte le indagini svolte dal brigadiere Nettis, dei carabinieri di Barbania, anche sulla base delle deposizioni di due persone.

La prima è una donna della borgata Palazzo Grosso, sulla strada che da San Maurizio porta verso Front. Il 7 maggio, sul far della sera, vide un uomo (nel quale ha poi riconosciuto il pensionato) seduto sul ciglio della strada vicino alla sua casa. Rimase in quel luogo un paio d'ore poi si avviò verso Front. L'altra deposizione è di un contadino della frazione Corotta. Il giorno successivo, cioè l'8, recandosi da Front a Vauda Inferiore attraverso i boschi, s'imbatté nel Clerico proprio nel luogo in cui questi fu poi trovato morto.

Si può supporre perciò che il Clerico, allontanandosi da casa durante una crisi d'amnesia, abbia camminato senza meta, imboccando la via di Lanzo e raggiungendo prima San Maurizio, poi Front. Vagabondò quindi per i boschi, finché gli mancarono le forze: si lasciò andare a terra, senza preoccuparsi ch'era in quel luogo ricoperto dalle tracce di un recente incendio. La morte lo colse così, o per inedia o per un attacco di cuore.

L'on. Romita ha aperto al traffico la nuova strada da Torino a Rivoli

Il discorso del ministro - Le nuove comunicazioni per rompere l'isolamento del Piemonte

La strada raddoppiata da Torino a Rivoli è aperta al traffico. Si è portata così a compimento (con una rapidità che si vorrebbe fosse di norma per la pubblica amministrazione) un'opera importante per la nostra città. I nostri appelli per sollecitarne la realizzazione sono stati numerosi, e tutti conoscono le ragioni di questa insistenza: il traffico da corso Francia a Rivoli è convulso in ogni ora del giorno perché non si tratta soltanto di un'arteria destinata a servire gli interessi locali, bensì d'una strada internazionale che collega Torino ai passi del Monginevro e del Moncenisio.

Dopo l'intervento del ministro Romita l'allargamento è stato compiuto in poco più d'un mese. E si è trattato d'un lavoro imponente lungo un tracciato di sette chilometri che ha richiesto 26 mila metri cubi di materiale da sottofondo, nove mila di pietrisco, 180 tonnellate di bitume. Alla cerimonia — com'era logico considerando il ruolo decisivo avuto nell'iniziativa — ha presenziato l'on. Romita insieme al cardinale Fossati, al sindaco avv. Peyron ed agli assessori Chignoli e Putature.

«*Sono stato lieto* — ha detto il ministro — *di occuparmi a fondo di questo problema non solo perché ben conosco l'importanza della Torino-Rivoli, ma soprattutto in quanto ho una particolare passione per la strada. Il nostro Paese riceve dal turismo un introito annuo di 240 miliardi: molto di più si potrebbe guadagnare se le comunicazioni fossero migliorate. Nel piano generale di potenziamento ormai avviato, Torino ed il Piemonte non saranno trascurati. La posizione geografica della nostra regione sinora ha rappresentato uno svantaggio sotto il punto di vista commerciale ed economico; questo svantaggio sarà eliminato quando saranno aperti i trafori alpini. Ma per poter usufruire di queste prossime correnti di traffico occorre provvedere per tempo agli allacciamenti stradali: a giorni si porrà la prima pietra per la Savona-Ceva, mentre già è allo studio un'autostrada Torino-Piacenza che permetterà alla nostra città d'inserirsi nella Milano-Napoli-Bari*».

Dopo la benedizione con preghiera del Cardinale ed il rituale taglio del nastro tricolore, le autorità hanno preso posto su alcune macchine formando un corteo che ha rapidamente percorso i sette chilometri sino a Rivoli lungo il nuovo tracciato. E subito dopo, a cominciare cioè dalle ore 11, la rotabile allargata è stata aperta al traffico normale. I lavori non sono ancora terminati nel vero senso della parola perché si dovranno ora costruire le banchine laterali e sistemare la siepe intermedia «antiabbagliante»; comunque, il più è fatto. Decine di migliaia di persone — quante giornalmente si servono di questa via di comunicazione — possono trarre un sospiro di sollievo. Vi sono due carreggiate di metri 7,50 ciascuna che consentono ogni superamento senza pericolo. Le banchine per i ciclisti saranno larghe 3 metri e lo spazio intermedio per l'aiuola spartitraffico è di 2 metri.

La giornata di ieri è stata densa di cerimonie inaugurali. Alle 15,30 il Sindaco, accompagnato da una larga rappresentanza della Giunta, ha visitato l'asilo di via Leoncavallo, al Regio Parco, che potrà ospitare 100 bambini, tra lattanti e divezzati, e che è dotato di un consultorio ostetrico e pediatrico.

Alle ore 16,30, con l'intervento del sottosegretario Bovetti, del Cardinale e del Sindaco, è poi stata posta la prima pietra per l'erigendo «albergo per i meno abbienti» su un'area donata dal Comune in via Cimarosa angolo via Leoncavallo. Come ha spiegato l'avv. Desmal, presidente dell'ECA e promotore dell'iniziativa, l'albergo offrirà ospitalità a tutte quelle persone che per un periodo non superiore di 15 giorni si troveranno senza alloggio. Sarà fornito di tutti gli impianti più moderni e verrà a costare 120 milioni.

Due banche si oppongono al concordato della Ballor

Abbiamo dato ieri notizia che la «Freund Ballor», venuta a trovarsi in una grave crisi finanziaria in seguito al fallimento della «Taurus Film», aveva rivolto istanza al Tribunale per essere ammessa al concordato preventivo. Alla Procura della Repubblica è stato ora presentato un esposto da parte di due banche creditrici della «Ballor»: dopo aver lamentato che l'antica fabbrica di liquori si era impegnata per molti milioni, a mezzo dell'amministratore delegato ing. Folonari, allo scopo di finanziare un'azienda, la «Taurus Film», che svolgeva attività del tutto estranee, le banche chiedono che la Procura si opponga al concordato. Il Tribunale dovrà attendere la decisione della Procura della Repubblica, prima di poter dar corso alla procedura sollecitata dalla «Ballor», per mezzo del suo procuratore dott. Prat.

Due donne paralitiche camminano dopo un pellegrinaggio a Lourdes

Una di esse, madre di tre figli, era immobilizzata da gennaio L'altra, una suora del Cottolengo, era inferma da otto anni

Ernesta Bonardo di 48 anni

Due donne gravemente ammalate sono improvvisamente guarite nel corso di un pellegrinaggio a Lourdes: una donna, madre di tre figli, e una monaca del Cottolengo che ha riacquistato l'uso delle gambe dopo otto anni. I medici esamineranno i fatti per accertare scientificamente se e quanto vi sia in essi del prodigio; la cronaca si limita a registrarli.

Ernesta Bonardo di 48 anni, moglie di un operaio della ditta Emanuel, abitante in via Madama Cristina 30, aggredita da un cane, nell'ottobre scorso, era caduta fratturandosi un femore. Dimessa dall'ospedale, il 14 gennaio improvvisamente si accasciava a terra priva di sensi. Quando rinveniva si accorgeva di non poter più muovere il braccio e la gamba destra, di avere perduto vista di un occhio e udito dell'orecchio destro. Diagnosi: emiplegia destra da emorragia cerebrale.

Dopo 11 giorni di ricovero, la donna veniva presa in cura dal dott. Oreste Marino. Il sanitario lasciava intuire che v'erano scarsissime speranze di guarigione e poche di miglioramento. E infatti fino a qualche giorno or sono le sue condizioni erano rimaste immutate: si trascinava con le grucce e doveva essere aiutata a compiere anche le operazioni più semplici. Presa dall'avvilimento aveva manifestato l'intenzione di suicidarsi. Alla «Città dei Ragazzi» dove i familiari l'avevano invitata a recarsi per trovare un po' di conforto le era stato proposto di recarsi a Lourdes. Sul momento non ne voleva sapere. Pensando alla Madonna che era apparsa a Bernadette sentiva rimorsi di coscienza. L'11 febbraio del 1955, nel giorno dedicato alla Vergine di Lourdes, le era morto un bimbo di 20 mesi. Per la disperazione aveva strappato e bruciato un quadro della Madonna.

Dopo molto esitare, la Bonardo decideva nei giorni scorsi di partire col «Treno Verde» dell'Unitalsi. «Fortuna che così decisi», racconta. «Sabato notte, mentre non potevo prendere sonno, ebbi una visione: la Madonna tutta illuminata mi si presentò e mi disse che mi aveva perdonato il gesto sacrilego e che l'indomani sarei guarita. Domenica mattina andai in chiesa e, all'improvviso, mi sentii scossa da tremiti: la gamba destra e il braccio destro si alzarono da soli senza che io li comandassi, l'occhio vedeva, l'orecchio sentiva. Ero guarita. Mi misi a gridare e tutti mi furono intorno per festeggiarmi. Poi i sanitari mi sottoposero a visite mediche per controllare la guarigione». Mentre racconta, la Bonardo cammina avanti e indietro, irrequieta e agita le braccia con scioltezza.

Lei stessa ci racconta della guarigione di suor Ambrosina Panseri, di 55 anni, del Cottolengo. «Sul treno, nel ritorno, io andavo a mostrarmi a tutte le altre inferme. La suora dal suo lettuccio mi chiese piangendo come avevo fatto a guarire. Io le dissi: «Abbia fede e vedrà che domani guarirà anche lei». E proprio così è successo: ieri mattina suor Ambrosina ha trovato improvvisamente la forza di scendere dal letto e di venire fin nella mia carrozza. «Ecco — mi ha detto — sono riuscita: mi ha fatto guarire».

Ieri al suo ritorno al Cottolengo, suor Ambrosina Panseri ha salito tutta la scala da sola: erano otto anni che non poteva lasciare il letto.

L'ottantesimo compleanno del Cardinale Arcivescovo

Il Cardinale Arcivescovo, Maurilio Fossati compirà domani 80 anni. Egli è nato ad Arona: ordinato sacerdote nel 1899 fu eletto vescovo di Nuoro nel 1924. Cinque anni più tardi fu trasferito nella nostra città. Poiché il suo compleanno coincide con la festa di Maria Ausiliatrice, egli celebrerà domani alle 10 un solenne pontificale nel santuario di Valdocco. La cerimonia sarà ripresa dalla Televisione.

Specchio dei tempi

Sconforto di un medico disoccupato: bisogna fare a gomitate - Il bar del Sommelier: "una conquista del progresso"

Un medico ci scrive:

«Ho letto sullo "Specchio dei tempi" l'accorata lettera di quel giovane medico laureato da quattro anni e tuttora disoccupato. Se può servirgli di conforto, vorrei dire al compagno di sfortuna che c'è chi sta peggio di lui. Io, per esempio. Ho 46 anni, sono laureato da 20 e ho tre bambini in tenera età. Pur avendo al mio attivo circa 15 anni di "internato" in condotta, e per di più la specializzazione in ostetricia e ginecologia, non sono ancora riuscito ad ottenere dalla società un posto che mi permetta di vivere e lavorare con un po' di tranquillità. Dal marzo del '55, quando mi fu tolto l'ultimo "interinato", sono disoccupato e a nulla sono valse le mille domande all'Ordine dei Medici per ottenere un altro incarico. Ho sostenuto parecchi concorsi per medico condotto, ma senza risultato. Spesso mi sono trovato sull'orlo della disperazione, solo la Fede mi ha restituito quella speranza che gli uomini mi hanno tolto.

«Quel mio giovane collega ha paura di ricevere lo sfratto. Io l'ho già avuto nell'aprile scorso, perché dovevo al padrone di casa sei mesi di pigione arretrata. Oggi sarei sulla strada con tutta la famiglia, senza il provvidenziale intervento di un amico generoso. Un tempo consideravo la nostra professione come una missione, mi sembrava indecoroso insistere per ottenere un compenso all'opera mia. Oggi la vita ha distrutto i miei ideali, mi ha convinto che anche il nostro è un mestiere e per farsi strada bisogna fare a gomitate».

Vercelli, 20 maggio 1956.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Tra gli allievi del "Sommelier" si è diffusa la notizia che il Provveditore agli Studi avrebbe deciso la soppressione, dal 1º giugno prossimo, del bar annesso all'Istituto. Motivo principale della condanna: l'affluenza al bar crea confusione e disordine, gli studenti ne approfittano per saltare minuti preziosi di lezione.

«Come padri di allievi del "Sommelier", non possiamo nascondere il nostro malcontento per la decisione del Provveditorato. I nostri ragazzi hanno una età in cui l'appetito è gagliardo, e il loro orario scolastico si protrae fino alle 13. E' logico che ad una certa ora lo stomaco reclami i propri diritti. Per questo era stato installato il bar nel "Sommelier", non certo per distogliere i giovani dallo studio. A parte ciò, il servizio di buffet era stato vantato come una conquista del progresso nel campo pedagogico, un'innovazione non solo comoda ma anche utile per gli studenti e i professori. Ora si è cambiato parere?».

Seguono le firme.

Armi nel muro d'una casa

In una nicchia del muro di uno stabile in via Duchessa Jolanda angolo via Giacinto Collegno, ieri notte, i carabinieri della stazione [illegible] hanno trovato un piccolo arsenale: 25 bombe a mano, 22 detonatori al tritolo, un fucile mitragliatore «Thompson», una pistola lanciarazzi, 3 pistole, 160 cartucce e 3 proiettili per artiglieria.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Pasquero Cesare, anni 62, elettricista, v. Mongrando 25; Fassio Domenico, a. 71, pens., v. Carmagnola 20; Messere Achille, a. 79, pens., v. G. Dina 62; Luinetto Giacinto, a. 66, pens., v. Chiesa Salute 6; Chiapello Domenica in Massucco, a. 65, casal., v. Caprilo 29; Messa Oreste, a. 69, pens., c. Vercelli 106; Ferraris Giuseppa v. Mirto, a. 80, casal., v. Di Nanni 54; Fina Maria v. Gilardi, a. 79, pens., v. G. Collegno 7; Santini Giovanni, a. 81, pens., v. Monginevro 96; Massella Pietro, a. 73, calzolaio, v. Piave 5.

Deceduti in ospedale: Perla Ernesto, a. 33, operaio; Pellicelli Primina in Salta, a. 81, casal.; Agbem Giovanna v. Cravero, a. 67, casal.; Bessone Margherita v. Demmino, a. 67, casal.; Racchella Adele v. Vigliani, a. 67, pens.; Sarda Giuseppe, a. 76, pens.; Riva Linda v. Cargnino, a. 71, pens.; Core Rosa v. Capra, a. 80, casal.; Boretto Francesco, a. 28, meccanico.

Morti 39 - Nati 61 - Matrimoni 30

Mallarmé nella foresta

Fontainebleau, maggio.

Insulti, sarcasmi, furibonde avversioni accompagnarono la vita del poeta [illegible] più riservato, letterariamente più illibato che si potesse dare: Mallarmé. Non gli perdonavano di non «parlare come tutti gli altri», quasi che la poesia fosse un discorso comune; e ritenevano di metterlo al muro definendolo un giocoliere, uno che prende a caso le parole da un bussolotto e le mette insieme a capriccio: lui, che prima di usare un vocabolo lo saggiava, lo calibrava, lo pesava, cambiandone cento prima di trovare quello buono, insostituibile, definitivo. Ma il poeta non si preoccupava di quegli attacchi, non rispondeva mai, e soltanto si stupiva un poco che non volessero lasciarlo in pace. A chi dava fastidio, dopo tutto? Manteneva decentemente la propria famiglia insegnando l'inglese in un liceo parigino, non chiedeva cariche o prebende, non sollecitava recensioni o interviste, né gli era mai passato per la mente di poter diventare accademico o di godersi una pensione statale per meriti letterari. E se si vuole una dimostrazione irrefutabile che non basta essere innocenti, e neppure innocui, per evitare l'odio e la condanna del prossimo, la sua vita fa proprio al caso nostro. Un altro avrebbe smaniato, perso il sonno, implorato requie. Mallarmé alzava le spalle, convinto che «la spiegazione orfica della Terra» fosse il «solo dovere del poeta e il giuoco letterario per eccellenza». Lo lasciassero dunque a quella sua naturale missione e a un così arduo divertimento. Tutt'al più, aspettava con un po' d'ansia la primavera per andare a Valvins. A Valvins si sentiva più protetto, più libero di pensare e scrivere come gli piaceva; anzi, proprio quel paesaggio lo stimolava in tal senso: un paesaggio puro come i suoi versi, pieno di misteriosi richiami come la sua poesia; come, per fare un solo esempio, questa bellissima quartina dedicata alla figlia: «*Vertige! voici que frissonne — L'espace comme un grand baiser — Qui, fou de naître pour personne, — Ne peut jaillir ni s'apaiser*».

Fra le molte foreste che illustrano la Francia, quella di Fontainebleau è forse la più incantevole. Immensa e leggera, fatta di alberi tutti alti e dritti che nella bella stagione si illuminano per la trasparenza delle foglie, non suggerisce mai l'idea di un limite, di qualcosa che finisce. Non sembra possibile scoprirla tutta, così come non è possibile, o almeno non piacevole, andar scoprendo ogni angolo del cielo. Ma dove la foresta assume le parvenze di un mito, è nel tratto attraversato dalla Senna; e più che altrove a Valvins, un villaggio spintosi con le sue casette e i suoi giardini fin quasi a fiore dell'acqua: verde, lucida, di cristallo, fluente tra filari di pioppi e di faggi, sempre rallegrata da squilli felici di uccelli. Mallarmé aveva preso in affitto una di queste case; e attirato, come lo sono sempre i poeti, dal fascino dell'acqua e degli alberi, qui si sentiva finalmente in armonia col mondo. Tra il paesaggio e il suo pensiero avvenivano rapide corrispondenze, come per la trepida follia del vento nella quartina alla figlia; ed egli poteva ispirarsi a un unico tema variando tuttavia ogni volta le immagini e le parole, appunto perché l'acqua, sempre di una stessa sostanza e sempre mutevole, gli alberi, tutti simili e tutti diversi, lo aiutavano a raggiungere l'unità nella diversità, l'inedito nel consueto. Il «giuoco letterario», al quale credeva come in una legge sacra, trovava allora l'ambiente più propizio. Calmo, educato, signorile, lasciava che la gente ridesse: forse avrebbe riso anche ai giorni della creazione, trovandosi davanti a nuove forme e a nuovi colori, ad animali non prima visti, a fiori ed erbe diversi da quelli destinati alla tribù. Se mai, segretamente si doleva di non riuscire a strappare alla natura tutti i suoi segreti, tutte le sue «varianti», tutti i suoi «accordi»; e di doversi accontentare, sul limite del mistero, di rimormorare un verso perfetto e inaudito: come una favolosa fenice librata sopra un popolo di domestiche colombe.

C'erano di questi eroi, sul finire del secolo scorso. Forse ce ne sono e ce ne saranno ancora, e non potranno sfuggire al loro destino: di essere odiati dai più e venerati da pochissimi. Ma è probabile che essi debbano sempre invidiare il sorridente signore che veniva qui, in carrozza, appena corretti gli ultimi compiti dei suoi scolari, appena chiusa la casa parigina attorbidata dal fumo della stazione di Saint-Lazare, appena spedito l'ultimo invito in versi amabili e scherzosi a un amico. Quest'aria, questa luce così tenera e diffusa che par salga dal suolo più che scendere dal cielo, questo fiume da ninfe, queste radure da fauni, subito lo liberavano da ogni opacità cittadina. Non lasciava indietro nulla, per conto suo, non rancori, non gelosie, non invidie. Su una barca andava sul fiore della corrente, si beava di questa umidità feconda, di queste rive, di questi silenzi. E avrebbe voluto fermare quell'ora in una musica fatta di sillabe, di vocali, giungendo all'estremo della più disperata e gloriosa fra le astrazioni umane, la parola: quando perfino il ricorrere di una *i* o di una *o* nei versi gli offriva la più spirituale delle sensualità possibili, quella di sentire la risonanza, il calore e quasi il sangue dell'intelletto tramutato in verbo: come nel celebre e per tanto tempo indecifrabile «*aboli bibelot d'inanité sonore*».

Come uno che viva per un patto segreto, per compiere una impresa occulta e senza ricompense sulla terra, Mallarmé perseguiva quel sogno. Aveva il sottile presentimento non della gloria, ma di un'immortalità sempre insidiata e sempre da riproporre ai posteri. Infatti, di lui ancora si parla e a lungo si parlerà alternativamente con odio e con amore, a seconda del variare dei gusti e dei costumi intellettuali: oggi tutti tesi verso le più umiliate apparenze, domani certo ancora rivolti all'impegno inebriante di immaginare l'essere non nella sua attualità ma nei legami con l'eterno e l'idea. Più che un faro, il suo nome sarà forse un monito, un grido d'allarme, o meglio un caritatevole invito a non perderci nella nostra miseria, a non rassegnarci all'immutabile lezione della nostra giornata. Un nome che tornerà sempre, ogni qual volta sul mondo tornerà una speranza; e che rimarrà fin quando le acque della Senna avranno nei bei giorni di maggio questo colore, fin quando gli alberi rinnoveranno a Fontainebleau i rami e le foglie. Mallarmé, come questo paesaggio, insegna che la bellezza è ancora possibile: a patto di non volerla facile, immediata, preconcetta, per mostrare invece un'infinita possibilità di sorprese reinventando il proprio ritmo come l'albero ad ogni stagione, come il fiume ad ogni pioggia. Rodin, quando Mallarmé venne a morire, mormorò: «Quanto tempo occorrerà alla natura per rifare un simile cervello?». Acutissima frase, che esprimeva proprio la singolarità di questo poeta, diverso da tutti e simile in tutto alla poesia. Un poeta ricco e segreto come la sua foresta; e che imitava «*de l'éternel azur la sereine ironie*», per portare oltre il tempo una quasi divina perfezione.

G. B. Angioletti

LE SORELLE DIONNE FIORAIE



A Montreal, nel Canada, le famose sorelle Dionne hanno aperto un negozio di fiori chiamandolo «Salon Emilie» in memoria dell'altra gemella, Emilie, morta due anni fa. Ecco Yvonne (da sinistra), Cécile, Annette e Marie, all'inaugurazione del locale (Radiof.)

CURIOSA INDAGINE SULLA VITA DI UN POPOLO

I francesi invecchiano

Nel 1851 c'erano in Francia 243 mila ottuagenari mentre oggi ce ne sono 665 mila - Le donne campano di più - Tutti amano la buona tavola: il 60 per cento del reddito è speso per il cibo - Un primato: il consumo dei libri - Poco scrupolosi invece nella fedeltà coniugale

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 maggio.

«Chi ha visto dieci francesi li ha visti tutti», ha scritto Jean Jacques Rousseau nell'*Emile*, ma la sua è una affermazione arbitraria e sbaglierebbe chi volesse tenerne conto per giudicare un popolo i cui caratteri non sono affatto uniformi.

Di questo errore, la prima vittima fu lo stesso Rousseau, il quale, in un'altra pagina dell'*Emile*, ha affermato: «Fra tutti i popoli del mondo, il francese è quello che viaggia di più». Lo smentì infatti Dostoievski con un'affermazione non meno arbitraria, ma che, in ogni caso, vale la sua: «Il francese — sostenne lo scrittore russo — conosce ben poche cose del mondo intero fuorché Parigi, e non vuole interessarsene. E' una particolarità nazionale molto caratteristica».

Ha ragione Rousseau o Dostoievski? Probabilmente hanno ragione tutti e due perché, se ci sono francesi ai quali piace viaggiare, ce ne sono altrettanti sedentari. La contraddizione dipende soltanto dall'impossibilità di generalizzare gli aspetti caratteristici d'un insieme nazionale, in cui esistono infinite varietà, ognuna delle quali è l'opposto delle altre. Qualunque generalizzazione in questo campo porterebbe d'altronde ad affermazioni razziali, dimostrate ormai scientificamente assurde, perché ogni popolo non è altro che un'amalgama di diverse razze.

Esistono invece elementi per cui le statistiche possono stabilire alcuni punti comuni. E' un fatto preciso, per esempio, e non può dar luogo a controversie, che il francese medio è alto un metro e 70: una statura assai superiore a quella degli italiani e poco al di sotto degli americani. Altrettanto esatto è il calcolo del peso medio dei francesi, di 64 chili e 520 grammi.

Procedendo per questa via dell'indagine statistica, è uscito in questi giorni a Parigi un libro di Pierre Horay, intitolato *L'imprévisible monsieur Durand*, in cui le misure del francese medio vengono registrate con minuziosa costanza, dalla lunghezza del naso al numero delle scarpe che porta. E' una opera avvincente, che, mentre si legge, dà l'illusione di entrare nell'intimità di ognuna delle famiglie francesi, benché poi, quando si arriva in fondo, si finisca per accorgersi di non aver imparato nulla che non sapessimo già. Come per qualsiasi altro popolo del mondo, non si arriva a conoscere intimamente i francesi attraverso le statistiche, se non ci si è passato un certo tempo insieme.

Alcuni rilievi non mancano tuttavia di interesse. Così, per esempio, il fatto che il francese medio è alto un metro e 70 indica che, negli ultimi cinquant'anni, è cresciuto di cinque centimetri. Questo fenomeno di crescita nazionale si presta a considerazioni di una certa importanza: i francesi, che durante tutto l'Ottocento avevano mantenuto una statura costante, di poco superiore ad un metro e 64, hanno improvvisamente incominciato a crescere, fino a raggiungere quasi la statura degli americani. A che cosa è dovuto il loro allungamento?

E' dimostrato che i giovani i quali hanno frequentato le scuole medie sono generalmente più alti di quelli che hanno interrotto gli studi dopo le elementari. Si capisce che non può essere il latino né l'algebra a far sviluppare la statura, ma bensì le condizioni economiche delle famiglie; bisogna concludere perciò che i francesi di oggi sono più alti di quelli del principio del secolo perché mangiano meglio: hanno una alimentazione più abbondante e più completa. In un certo senso, si può dire che l'aumento di cinque centimetri è un segno del progressivo imborghesimento del popolo. Ciò è confermato dal fatto che i facchini e gli impiegati sono in media più bassi degli operai specializzati e dei commercianti.

Prima della guerra c'erano due milioni e mezzo di stranieri in Francia, 800 mila dei quali italiani. Il loro numero diminuì di quasi un milione negli anni dell'occupazione tedesca; in ogni modo, su un po' più di 38 milioni di cittadini francesi ce ne sono oggi 4 e mezzo di origine straniera, da parte di almeno uno dei genitori.

Le origini galliche stanno dunque disperdendosi a poco a poco in Francia, la cui popolazione va assumendo sempre più il carattere di quel *melting pot* che costituisce la nazionalità americana. Come in America, la facilità di assimilazione conferisce però anche ai discendenti degli stranieri gli elementi essenziali del carattere francese.

Secondo gli ultimi censimenti, la Francia è il Paese più invecchiato del mondo, tanto per il numero dei vegliardi quanto per l'età media dei suoi cittadini. Questo fenomeno si spiega in parte con l'aumento della vita, che è ora di 66 anni, ossia 17 più che cinquanta anni fa e 22 più che alla metà del secolo scorso. Nel 1851 c'erano 243 mila ottuagenari in Francia, mentre ora ce ne sono 665 mila.

Contrariamente a quanto si crede, le nascite sono molto numerose in Francia. L'insolito fenomeno ebbe inizio subito dopo la guerra e non accenna ancora ad esaurirsi. Nel 1946 nacquero 840 mila bambini, in confronto ai 584 mila nati nel 1939. Si disse allora che la gente voleva «riguadagnare il terreno perso», ma l'aumento è continuato anche negli anni successivi con una progressione costante.

Se questa abbondanza proseguisse ancora per qualche anno, la Francia cesserebbe di essere il Paese più invecchiato del mondo. Intanto, però, l'attività procreatrice ha aggravato lo squilibrio produttivo, perché per un'altra diecina di anni gli adulti che lavorano dovranno provvedere non soltanto ai vecchi, ma anche a quella parte della popolazione che non è ancora in età di assoggettarsi ad un lavoro utile.

La conseguenza è che il francese medio, nonostante il gran numero di nuovi nati, si presenta sempre più come una persona matura. E' un altro segno di imborghesimento cui non possono mancare ripercussioni politiche e sociali. Nelle ultime elezioni, i votanti di meno di 40 anni arrivarono appena al 40 per cento del corpo elettorale. E' stato certamente un vantaggio per i partiti conservatori, che ha forse influito anche sul successo di Pierre Poujade.

Abbiamo detto che il francese medio vive 66 anni; bisogna però distinguere gli uomini, che arrivano generalmente fino ai 62 anni, dalle donne, che raggiungono i 69. Ciò significa che, almeno teoricamente, a partire dai 63 anni ogni francese medio è una vedova.

I francesi amano la vita di famiglia ed aspirano ad avere un'abitazione comoda, mentre invece sono alloggiati malissimo. Mangiano però molto bene: una famiglia media, sia che si tratti di operai che di impiegati, spende il 12 per cento del reddito per l'alloggio ed il 60 per cento per la tavola. Negli ultimi cinquant'anni è più che raddoppiato il consumo del caffè e dello zucchero, e, in quanto alla carne, il francese, che nel 1900 ne mangiava 35 chili all'anno, ne mangia ora 98.

Nei riguardi della famiglia, i francesi rispettano i genitori ma tengono poco conto dei doveri coniugali; la fedeltà non sembra affar loro. Aspirano a fare un matrimonio d'amore, ma in genere dànno più importanza alle questioni di danaro che a quelle di cuore.

Meno scettico di quanto si creda, il francese è anche meno cartesiano della sua fama, o, almeno, è meno logico e meno conseguente nei suoi giudizi e nei suoi sentimenti del significato che si attribuisce a questo termine.

Un primato che nessun altro popolo può contrastare alla Francia riguarda il consumo dei libri. La distrazione preferita per il 23 per cento dei francesi medi è, infatti, la lettura. Il 22 per cento preferiscono la radio ed il 19 per cento gli spettacoli. Ricevere amici o far loro visita piace al 18 per cento della popolazione. Le riunioni sportive interessano invece soltanto il 2 per cento. Ogni anno 160 milioni di libri vengono venduti in Francia, ciò che corrisponde a 4 per ogni abitante, compresi però nel calcolo anche i bambini che non hanno ancora imparato a leggere.

I francesi sono molto sicuri di sé: sorpassano perfino gli italiani nella persuasione di essere il popolo più intelligente del mondo.

Sandro Volta

UN'OCCHIATA NEL MONDO DELLA BUROCRAZIA SOVIETICA

Amene storie di funzionari occupati a copiar carte inutili

La noia mortale dei 300 impiegati di Vilno addetti ai «metalli ferrosi» - Tutto continua come prima, scrive la *Pravda*, malgrado l'ordine del governo centrale di chiudere l'ufficio - Rivelazioni del giornale *Trud* sul mancato impiego di uno speciale combustibile del quale si discute da un quarto di secolo - Le esperienze di un esportatore brasiliano

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 maggio.

La Pravda stamane ci aiuta a ficcare l'occhio dentro l'edificio della burocrazia sovietica. A Vilno, in via Museo, racconta il foglio del partito, spiccano due elevati palazzi di aspetto antico e severo, i portoni d'ingresso recano targhe vistose di rutilante ottone, dove si può leggere: «Raccolta di metalli ferrosi» e, simmetricamente, «Raccolta di metalli non ferrosi». I due uffici dello Stato hanno la particolarità di impiegare un piccolo esercito di funzionari, circa trecento, la cui attività principale è quella di sbadigliare. Se, malgrado la crisi degli alloggi che aduggia le popolazioni dell'URSS, essi dispongono di ampio spazio, il lavoro è modesto; i trecento impiegati passano il tempo a copiare e a ricopiare a macchina documenti e scartoffie inutili, perché, in realtà, non hanno niente da fare; non è meraviglia se la noia li stringe da presso.

I vari reparti risultano superaffollati di personale, quello che si occupa della spedizione dei metalli conta alcune decine di uomini chiamati a preparare le carte corrispondenti a non più di dieci vagoni mensili.

Gli uffici di via Museo hanno l'aspetto che ricordano l'umorista Zoscenco. Prendiamo la «ragioneria», per esempio, dove siedono quattro contabili quando uno basterebbe e avanzerebbe. Se domandate qualche chiarimento, vi accadrà di parlare con un personaggio disinvolto, non privo di immaginazione, chiamato Zdicinco, che ha il grado di capo-reparto. Egli ha una teoria curiosa. E' vero che il lavoro della «ragioneria» non richiede più di un contabile ma, egli risponde, se ne teniamo quattro è perché due o tre potrebbero ammalarsi d'improvviso, e i contabili di scorta servono a evitare che l'ufficio possa trovarsi vuoto da un momento all'altro. Zdicinco sostiene, anzi, che quattro sono pochi: la sicurezza del servizio ne domanderebbe di più.

Questo Zdicinco ha l'aria di essere un capo-ufficio occupatissimo. Spesso, infatti, accade di non trovarlo in sede e se si domanda dov'è, la sua segretaria risponde: «E' dovuto uscire improvvisamente perché ha molto da fare». Si tratta d'una risposta assolutamente obiettiva. Il compagno Zdicinco, infatti, ha molto da fare, scrive la Pravda, perché è venuta la stagione della pesca, ed egli non vuole perdere le occasioni propizie alla sua passione preferita. L'ufficio non ignora che Zdicinco è un amante della lenza, e che per coltivare meglio il suo sport preferito, egli si è fatto costruire alcune barche a spese dello Stato.

Nell'agosto scorso, avendo scoperto i retroscena degli uffici di via Museo, il ministro della Metallurgia dell'URSS dette l'ordine di chiuderli. Ma il compagno Zdicinco non si perdette d'animo. Letta la disposizione di Mosca egli disse: «Non voglio capitolare». Si appellò al governo della Repubblica Lettone, di cui Vilno, com'è noto, è la capitale.

Sarà utile ricordare che le sedici Repubbliche socialiste sovietiche dipendono sì dal governo di Mosca, ma dispongono di altrettanti governi locali, fatti ad immagine e somiglianza di quello centrale. Ogni repubblica, così, possiede un proprio gabinetto, formato da un presidente del consiglio e da un certo numero di ministri, vanta un proprio parlamento regionale, e via dicendo.

Per esattezza di cronaca bisogna dire che il compagno Zdicinco si rivolse al vice-premier lettone, il quale, mostrando uno spiccato senso di autonomia, disse: «Non permetteremo che gli uffici vengano chiusi». E gli uffici, infatti, rimasero aperti, e continuano a funzionare come prima e meglio di prima. Il compagno Zdicinco continua ad assentarsi perché «è molto occupato», i trecento impiegati seguitano a sbadigliare e a riempire quintali di carta inutile, e, come prima, tutti i cittadini di Vilno si domandano a che possa servire quella che è stata chiamata «la fortezza di via Museo». Le chiacchiere, comunque, non innervosiscono il compagno Zdicinco; egli è sicuro della protezione del vice-presidente del consiglio dei ministri della Repubblica lettone.

Sabato scorso il giornale Trud ha voluto darci un altro buon esempio dell'efficienza burocratica sovietica. Questa volta è stato chiamato in causa il Ministero del Ferro e dell'Acciaio dell'URSS. Ecco di che si tratta. Il Trud, come preambolo al suo attacco, comincia con lo spiegare che il combustibile formato dalla miscela di carbone e olio minerale può essere impiegato nelle industrie con grandissimi vantaggi. I tecnici sovietici stimano che il risparmio, se soltanto si voglia considerare l'impiego della miscela negli altiforni dell'URSS, potrebbe ammontare a più di cinque miliardi di rubli ogni anno. Immaginiamoci le prospettive favorevoli che la miscela combustibile potrebbe aprire all'economia industriale se se ne venisse introdotto l'uso nelle altre attività produttive. Nessuna meraviglia, scrive il Trud, che i paesi occidentali abbiano già da tempo utilizzato l'importante scoperta.

Già nel 1937 nell'Unione Sovietica, informa il giornale moscovita, si cominciò a sperimentare il nuovo combustibile e si appurò che i vantaggi erano incontestabili. I giornali presero a parlarne con insistenza, gli alti organi dirigenti deliberarono unanimemente la necessità di introdurne l'uso nell'industria, un decreto del Ministero del Ferro e Acciaio notò che la miscela di carbone e olio avrebbe potuto consentire un risparmio pari al 30 o 40 per cento del consumo di combustibile.

Passarono due anni, durante i quali le direzioni burocratiche approfondirono il problema, in pratica però le cose continuarono ad andare secondo i vecchi sistemi. Il Ministero dell'Industria Pesante, dopo ventiquattro mesi di studi assidui, emise un nuovo importante annuncio: stabilì che l'impiego della miscela poteva sostituire 100 mila tonnellate di olio minerale. Nel 1940 il governo, persuaso della convenienza, ordinò al Ministero dell'Industria del Ferro e Acciaio di realizzare due impianti per la produzione del nuovo combustibile. Passò più di un anno prima che quest'ordine fosse eseguito.

Nel corso della guerra, scrive il Trud, i due impianti furono distrutti dai tedeschi. Ma la guerra è finita da più di dieci anni, e il nuovo combustibile è ancora materia «di pura speculazione teorica». Il suo impiego, in parole semplici, è ancora sulla carta, mentre i forni continuano a funzionare con i vecchi sistemi, e a bruciare il risparmio che i calcoli degli esperti valutano a più di cinque miliardi di rubli annuali. Se pure vogliamo considerare la parentesi della guerra, si osserva che dal 1937 a oggi l'Unione Sovietica non è ancora riuscita a introdurre nell'industria la nuova miscela, che in Occidente è ormai questione di ordinaria amministrazione.

Non meraviglia dunque che l'articolo di Trud abbia toni duri. Esso se la piglia con il Ministero dell'Industria del Ferro e Acciaio che «continua a bruciare olio puro nelle sue fornaci». E scrive: «E' un quarto di secolo che i vari organi direttivi continuano a prendere decisioni sull'importante argomento, ma la situazione rimane immutata». Sarebbe impossibile, meglio del Trud, criticare in poche righe la lentezza dell'apparato burocratico sovietico.

Qualche giorno fa abbiamo parlato con un uomo di affari brasiliano, venuto nell'Unione Sovietica per acquistare cotone, in cambio di caffè. Le trattative si sono svolte in uno dei più massicci grattacieli di Mosca, quello che capita gli uffici del commercio estero. Il brasiliano ci ha raccontato la sua esperienza. Gli uffici addetti al cotone, egli ha precisato, si trovano al decimo piano, quelli addetti al caffè all'undicesimo piano. Poiché si trattava di uno scambio di merce, l'uomo di affari doveva negoziare con i due uffici, e trovare un accordo comune. Ad un certo momento delle laboriose discussioni, egli propose ai sovietici: «Non faremmo prima se le trattative, invece di svolgersi separatamente nei due uffici, avvenissero alla presenza dei funzionari del caffè e di quelli del cotone contemporaneamente?». In fondo si trattava di un piano: la proposta cadde nel vuoto. Alle sue insistenze accanite, quelli del decimo piano continuarono ad obiettare: «Noi ci occupiamo di cotone»; e quelli dell'undicesimo risposero ostinatamente: «Noi ci occupiamo di caffè».

«Se mi avessero dato retta — ha concluso il brasiliano — avremmo risparmiato almeno due settimane».

Alfredo Todisco

Uccide in strada la suocera e riduce morente la moglie

Poi si spara al cuore - L'uomo era stato ieri condannato a corrispondere un assegno alla consorte dalla quale viveva separato

Bari, 22 maggio.

Un tragico fatto di sangue è accaduto nel pomeriggio di oggi in uno dei rioni più popolosi della città.

In via Trevisani, verso le ore 16, si udivano per strada numerosi colpi d'arma da fuoco che provocavano gran panico. Ai primi accorsi si presentava uno spettacolo raccapricciante: due donne e un uomo giacevano a terra immersi nel sangue. Una delle due donne, Domenica D'Amore, di 60 anni, era già cadavere; l'altra donna e l'uomo erano in gravissime condizioni.

I carabinieri, subito accorsi dalla vicina caserma, provvedevano a farli trasportare al Policlinico prima ancora di averli identificati.

Il grave fatto di sangue si è potuto così ricostruire. Il marmista Donato Sperlicchio, di 28 anni, e sua moglie, Angela La Torraca, di 23, erano da tempo separati; ma, nonostante la separazione in atto, nessuna sentenza era venuta a stabilire un emolumento di assistenza per la donna, che vive con i genitori in via Trevisani 161, a pochi passi dall'abitazione del marito, coabitante con una sorella. Ma ieri la sentenza era finalmente giunta ed il marito veniva condannato a corrispondere un assegno mensile alla moglie. Il fatto esasperava lo Sperlicchio. Verso le 16 di oggi uscendo di casa l'uomo si imbatteva nella moglie che, in compagnia del padre e della madre, Domenica D'Amore, si dirigeva verso l'abitazione di un'amica.

Lo Sperlicchio affrontava subito la moglie, la chiamava in disparte e, dopo poche concitate parole, estraeva di tasca una rivoltella, mettendosi a sparare. La moglie, ferita al torace, si abbatteva subito al suolo. Accanto a lei è caduta anche la madre che rimaneva uccisa sul colpo. Il padre è rimasto invece miracolosamente incolume.

Lo Sperlicchio deve essere rimasto atterrito dalla visione delle due donne esanimi — egli ha certo creduto di avere ucciso anche la moglie —, e, rivolta l'arma contro di sé, si è esploso un colpo in direzione del cuore, abbattendosi accanto ai corpi delle sue vittime.

Ora marito e moglie si trovano ricoverati al Policlinico. Malgrado un pronto intervento chirurgico le loro condizioni permangono gravissime. La salma della D'Amore dopo le constatazioni di legge è stata trasferita all'obitorio.

Partecipazione italiana alla Mostra aerea di Zurigo

Zurigo, 22 maggio.

Sabato prossimo sarà inaugurata all'aeroporto di Zurigo-Kloten una mostra aeronautica internazionale, a cui parteciperanno anche gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, con gli ultimi modelli di aerei militari a reazione e di missili teleguidati. Nei giorni 26 e 27 maggio all'aerodromo di Dubendorf si terranno voli dimostrativi e di alta acrobazia, compiuti da apparecchi supersonici delle aviazioni americana, inglese e russa. Alla manifestazione parteciperà anche l'Italia con un modernissimo apparecchio «Fiat G 82».

Questo aereo, biposto da addestramento, ha già destato particolare interesse negli ambienti militari occidentali. Il «Fiat G 82» di costruzione completamente italiana, oltre ad essere utilizzato con compiti di alto addestramento, può sostenere un ruolo di appoggio in caso di necessità belliche.

Si andrà da New York a Mosca in sei ore passando dal Polo

New York, 22 maggio.

Circa la possibilità d'istituire una linea area diretta fra New York e Mosca, gli esperti aeronautici pensano che la rotta più probabile dovrebbe essere quella transpolare, la quale consentirebbe di ridurre di 1900 chilometri il percorso fra le due metropoli, rispetto alla rotta atlantica. In linea di massima, le compagnie aeree americane stanno già orientandosi verso la rotta transpolare, per gran parte del traffico fra l'Europa e la costa occidentale degli S. U., seguendo l'esempio della compagnia scandinava che aprì la nuova rotta due anni fa.

Il massimo riserbo circonda, per ora, le trattative fra l'«Aeroflot» sovietica e la «Panamerican» in vista dell'organizzazione della nuova linea aerea fra Russia e Stati Uniti.

E' probabile che tanto i russi quanto gli americani progettino di mettere in servizio sulla rotta transpolare degli apparecchi a reazione. L'Unione Sovietica dispone attualmente del bimotore «Tu-104» che ha suscitato notevole interesse fra i tecnici occidentali. Dal canto loro, gli americani stanno approntando il quadrimotore «Douglas-DC 8» che, dotato di quattro turboreattori, potrà trasportare 100 passeggeri alla velocità di circa 890 chilometri all'ora. Si prevede che esso, in fase di collaudo, entrerà in servizio alla fine del 1957.

Mentre ad un aereo normale occorrerebbero circa 17 ore per collegare — attraverso la rotta atlantica — gli Stati Uniti all'Unione Sovietica, un moderno apparecchio a reazione che seguisse la rotta transpolare non impiegherebbe neppure sei ore.

Pubblicato il «Libro rosso della Chiesa perseguitata»

Città del Vaticano, 22 maggio.

E' stato presentato al Papa il volume «Libro rosso della Chiesa perseguitata» edito sotto gli auspici della commissione per la Chiesa perseguitata della conferenza delle organizzazioni internazionali cattoliche (O.I.C.), che ha sede a Friburgo.

In detto volume viene studiata e documentata la situazione reale dei cattolici nell'Unione Sovietica, in Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cina, Corea, Jugoslavia, Polonia, Romania, Ungheria, Vietnam.

All'edizione italiana seguirà nei prossimi mesi la traduzione nelle seguenti lingue: francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco ed olandese. Sempre nella mattinata, presente il Papa, si è adunata la Congregazione generale dei Riti, nella quale i cardinali Gaetano Cicognani, prefetto della Congregazione, Clemente Micara, Benedetto Aloisi Masella, Giovanni Adeodato Piazza, i prelati officiali e i consultori teologi hanno dato il loro voto sui due miracoli che si ascrivono operati ad intercessione del ven. servo di Dio Innocenzo XI. Successivamente è stato letto il decreto di approvazione dei due miracoli proposti per la beatificazione del venerato Pontefice. Nel corso del corrente mese sarà pubblicato l'ultimo decreto del processo, quello che autorizza a procedere alla cerimonia della beatificazione, che avrà luogo la mattina della domenica 17 giugno, nella basilica di S. Pietro.

Dissipati gli ultimi dubbi sui bimbi avvelenati dall'«E 605»

Concluse le indagini - E' tornata la pace in casa dei gelatai

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 22 maggio.

L'indagine sui tragici avvelenamenti di Mortizzuolo di Mirandola può dirsi oggi ufficialmente conclusa. Nei locali del Palazzo di Giustizia, il Procuratore della Repubblica ha ricevuto il perito prof. Frache, titolare della cattedra di medicina legale, che gli ha consegnato l'originale della sua relazione tossicologica. Il carteggio è stato accluso agli atti dell'istruttoria, che è stata così conclusa con la didascalia: «Avvelenamento incidentale da sostanze tossiche contenute in anticrittogamici chimici».

Diffusa dai giornali di stamane, la notizia della conclusione del singolarissimo «caso» è valsa a dissipare finalmente quell'atmosfera di angosciosa perplessità che ancora incombeva nel Modenese e nella zona di Mirandola in particolare; a Mortizzuolo, il paese dove è avvenuta la tragedia, la gente si è raccolta per l'intera giornata in crocchi nei caffè e nelle vie per commentare il conclusivo sviluppo della vicenda. La tesi del perito d'ufficio risolve gli ultimi dubbi e dà una spiegazione completa della fine, sino a ieri misteriosa, dei due piccini. Particolarmente i familiari delle due vittime, agli intimi che li hanno avvicinati, hanno espresso soddisfazione per i risultati dell'inchiesta, che chiariscono le cause della morte dei due bambini. Il loro dolore non sarà da oggi in poi turbato da angosciosi dubbi.

Nella gelateria di Otello Baraldini, la cui moglie, Ida Luppi, venne fermata (come si ricorderà) «per gravi indizi» nel corso delle indagini, la clientela, diradatasi nei giorni scorsi, è tornata ad affluire. Il gelataio, incolpevole vittima di questa vicenda, ci ha detto: «Attendevo dal momento del tragico episodio una parola chiarificatrice. Se si fosse trovata una qualsiasi colpa a mio carico, per eventuale incuria nella preparazione dei gelati, sarei stato pronto a pagare in ogni modo le conseguenze, pur di uscire da quell'incubo. La mia coscienza era però tranquilla e sentivo che ogni dubbio si sarebbe prima o poi dissipato».

La conclusione delle indagini è dunque questa: i due bimbi morirono avendo toccato, poco prima di mangiare il cono gelato, alcune foglie di un albero da frutta irrorato con l'E. 605, il tremendo antiparassitario tedesco che uccide i parassiti delle piante, ma che è estremamente pericoloso per gli uomini, perché determina in pochi minuti la morte se l'epidermide viene a contatto del liquido; bastano poche gocce e anche meno sulla pelle, per causare una fine rapida e atroce.

v. m.

CRONACHE DELLO SPORT

La quarta tappa del Giro disputata sotto la pioggia a 42 km. di media

Lo spagnolo Poblet è primo a Mantova ma la classifica generale resta immutata

Dopo numerosi tentativi di fuga, cinque corridori evadono dal gruppo a 40 km. dall'arrivo e non sono più raggiunti - La "maglia rosa,, e gli assi staccati di 1'19" - Oggi la Mantova-Rimini e il circuito di San Marino a staffetta

(Dal nostro inviato speciale)
Mantova, 22 maggio.

Poiché la tappa d'oggi non ha portato alcun cambiamento nella classifica generale come s'era sistemata ieri, con i frazionati arrivi a Salice Terme e il passaggio della Maglia rosa dal romagnolo Zucconelli all'abruzzese Fantini, il nostro racconto sarà piuttosto breve.

Per dare subito un quadro riassuntivo della corsa, diremo ch'essa è cominciata e finita sotto la pioggia, in una giornata tipicamente autunnale; che la media raggiunta di quasi 42 orari è alta, ma non eccezionale, dato il percorso pianeggiante; che costantemente è stata caratterizzata da numerosissimi tentativi di fuga per rompere la compattezza del gruppo, ma nessuno di essi riuscì — fino all'ultimo che, acceso per iniziativa di quello specialista che è De Santi, a una quarantina di chilometri da Mantova, creava finalmente il vuoto decisivo fra i compagni di fuga del triestino e il grosso. Chi validamente operò con l'attaccante principale, fu in un primo tempo lo spagnolo Botella, e poi altri tre stranieri: Poblet, anch'egli spagnolo, il francese Bober e l'olandese Van de Brekel. In unione a essi, De Santi difese strenuamente il breve vantaggio conquistato — portandolo via via a 300 metri, a 400, a 500 e più avvicinandosi alla meta.

Quando i cinque entrarono al velodromo e il cronometrista fece scattare le lancette del suo apparecchio, trascorsero una sessantina di secondi prima che la testa del gruppone gli sfilasse anch'essa davanti. Ma non era il vantaggio conquistato dai fuggitivi che interessava, quanto veder chi dei cinque corridori avrebbe vinto la tappa. L'attesa fu breve: il tempo di vedere Botella «tirare» la volata al suo connazionale — dietro al quale, in fila venivano l'olandese, l'italiano e il francese; poi, all'entrata dell'ultima curva, Poblet ebbe uno scatto da maestro, guadagnò di colpo quattro o cinque lunghezze, tagliando vittoriosamente il traguardo mentre invano De Santi tentava di superare l'olandese per prendergli il secondo posto. Dopo un minuto arriva il gruppone, in testa al quale Zucconelli passava il traguardo dopo aver resistito al *finale* di Maule, Baroni; eccetera.

Vi ho detto, non mi pare sia il caso di allungare il discorso coi particolari del numerosi, ma tutti infruttuosi tentativi di sgretolamento del gruppo verificatisi appena partiti da Voghera. Sarebbe una piuttosto monotona elencazione di nomi, al termine dei quali dovrei ogni volta far seguire la stessa frase: «...ma dopo pochi chilometri, il gruppo li riacciuffa». La sola nota interessante è che fra i «pompieri» più attenti e più attivi nello spegnimento di questi episodi si è fatto notare la stessa Maglia rosa. Almeno una decina di volte ho visto Fantini uscire fulmineamente dal gruppo per buttarsi all'inseguimento di chi era fuggito — e tale gesto bastava perché immediatamente egli venisse coadiuvato nella caccia, dagli avversari che mai più potevano permettergli di andarsene, da solo, all'avanguardia. A un certo momento anzi, verso metà corsa, fu lui stesso a tentare di sorpresa una fuga. Lestamente, Poblet gli si buttò alla ruota, assieme a qualche altro, avvantaggiandosi un centinaio di metri; ma come era avvenuto venti volte prima, e come doveva ripetersi venti volte dopo, anche stavolta il grosso non tardò a ritornare sulle tracce dei fuggitivi, e li costrinse a rientrare nei ranghi.

La frattura del gruppo avvenne a Piàdena (chilometri 150), dove c'erano da guadagnare le 100 mila lire del traguardo volante (le prime della giornata, quelle di Cremona, se le era pappate Poblet alla faccia di Albani e di Messina). Un paio di chilometri prima del paese De Santi scappa, e soltanto Botella riesce a stargli assieme, passando nell'ordine sotto lo striscione, 200 metri avanti agli altri. Per un po', mentre la pioggia si faceva più violenta, il distacco rimane invariato; se gli inseguitori vanno a 45 all'ora, anche i due fuggitivi mantengono la stessa velocità, poi lo scarto aumenta a vista d'occhio. A Bòzzolo, dove un passaggio a livello chiuso ferma tutte le automobili e i corridori devono mettere piede a terra per superare l'ostacolo, il vantaggio dei due è salito a 45". Dello sbandamento seguito alla breve fermata approfittano Poblet, Bober e Van de Brekel per prendere il largo a loro volta, raggiungere De Santi e Botella e, con essi, proseguire velocissimi verso l'arrivo.

Vittorio Varale


Poblet esultante per la vittoria riportata, riceve le congratulazioni di Bartali (Telef.)

Il papà di Fantini è un operaio emigrato per lavoro nel Canada

La prima bicicletta di Fallarini proveniva da una lotteria - Poblet ha intascato quasi mezzo milione e il belga Van Dormael è diventato padrone di un vitello

(Dal nostro inviato speciale)
Mantova, 22 maggio.

Figurine del Giro. Sul traguardo di Mantova ha vinto «Don» Miguel Poblet, spagnuolo, gran signore delle volate, che oggi si è messo in tasca — se i conti affrettati sono giusti — ben 456 mila lire di premi, ma la classifica generale non è cambiata, in testa restano Fantini, Maglia Rosa, e Fallarini al secondo posto. Una coppia di ragazzi simpatici, una coppia di nomi «nuovi». Fantini lo scorso anno si era fabbricato la fama di esser furbo, perfino troppo furbo, di sfruttare cioè l'iniziativa altrui per piazzare il suo spunto velocissimo negli arrivi; oggi Fantini in questa tappa combattuta sotto una pioggia violentissima, a 42 di media, è stato duramente attaccato ed ha pagato di persona; quando siamo entrati nella sua cameretta d'albergo a Mantova ha voluto subito precisare: «Ho lavorato come un negro, ma sono lo stesso soddisfatto, così nessuno troverà più a ridire sul mio modo di correre». Poi ha continuato: «Sono felice per papà, fa l'operaio, distante purtroppo, nel Canada; nemmeno so bene dove. Non l'ho potuto avvisare, chissà come sarebbe contento, lui, mio primo tifoso».

L'imbarazzato silenzio di un ricordo caro. Il massaggiatore dal corridoio lancia un urlo: «Sandro, il bagno è pronto!». Fantini si scuote, si scusa, deve andar a togliersi il fango di dosso. «Ancora una domanda: come ti è venuta in testa l'idea di correre?».

— Sono nato a Fossacesia, negli Abruzzi, ventiquattro anni or sono. Nel '47 ho visto passare il Giro d'Italia e mi è piaciuto. Nelle prime sfide di paese battevo i miei amici con estrema facilità, nel '48 ho esordito in gara, ho vinto sedici corse e mi son rotto una clavicola proprio il giorno di Pasqua. Poi mi sono trasferito a Brescia per fare il soldato ed a Brescia ho trovato aiuti, mi ci sono stabilito. Poco alla volta, un passo dopo l'altro, eccomi qui.

Fantini ha un dolcissimo sorriso di bimbo, quando saluta lo mette in mostra. E nemmeno si dimentica di dir grazie, il piccolo abruzzese.

Altro tipo, Fallarini. E' nato a Vaprio d'Agogna, fra Novara e Borgosesia, ha ventidue anni ed un piglio tranquillo, ma deciso di chi sa quel che vuole. Come apre bocca è una sorpresa, Pippo parla romanesco, in ricordo del periodo di ferma appena trascorso nella Capitale.

— Ero aviere di governo — precisa — vale a dire di ramazza. L'aspirazione di diventare ciclista l'ho sempre avuta. Da ragazzetto, pensi un po', ci sognavo già su, ma i miei non erano della medesima opinione. Mi vedevano meglio con una vanga in mano, ecco. Ma si è messo di mezzo il destino, al mio paese c'era una pesca di beneficenza e fra i vari doni, troneggiava una bicicletta da corsa. Un po' fatta a modo suo, ma pur sempre bicicletta. La vinse mio cugino che per evitare grane in famiglia invece di darla a me la offrì al presidente dell'asilo don Luigi Cerruti. Don Cerruti, per fortuna, era uno sportivo, la bicicletta finì nelle mie mani ed anche abbastanza presto. Da quel giorno sono arrivato cinquantatrè volte primo, persino i miei si sono convinti.

Mentre parlava, Bertolasso, direttore sportivo della Frejus, lo covava con gli occhi. I grigiorossi di Torino puntavano al Giro con Agostino Coletto messo K.O., almeno momentaneamente da un foruncolo: abbene, hanno trovato un altro caposquadra nell'ultimo della covata. Fantini, ventiquattro anni, Fallarini, ventidue, i ragazzi del nostro ciclismo pian piano si van facendo la casa.

Ed il Giro continua: alla nebbia del [illegible] si è sostituita la pioggia torrenziale di Mantova. E c'è sempre qualcosa di strano che rompe la ordinaria amministrazione, oggi di turno sono stati i premi, a Casteggio c'era in palio dello spumante e lo ha vinto Del Rio, a Cremona, invece, Ugo Tognazzi, che è al seguito della corsa e che è cremonese di nascita, ha offerto 50 mila lire che sono toccate a Poblet, ma la sorpresa più divertente deve averla provata il belga Van Dormael, selezionato per la sua squadra solo mercoledì passato, il quale, dopo essersi imposto al traguardo di Spessa, ha saputo che il premio era costituito da un vitello. Chissà, chissà se a Giro finito il belga se lo porta a casa, il vitellino della Salice-Mantova.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo e classifica generale

ORDINE D'ARRIVO: 1) Miguel Poblet km. 198 in 4 ore 43'17" (media km. 41,936); 2) Van de Brekel a 2 lunghezze; 3) De Santi; 4) Bober; 5) Botella; 6) Zucconelli a 1'19"; 7) Maule; 8) Baroni; 9) G. Guerrini; 10) Padovan; 11) Benedetti; 12) Ernzer; 13) Nencini; 14) Schoubben; 15) Bertoglio; 16) a pari merito, con lo stesso tempo di Zucconelli, altri 86 corridori fra i quali Albani, Astrua, Brankart, Agostino Coletto, Coppi, Cainero, Chiarlone, Defilippis, Fornara, Fantini, Fallarini, Filippi, Gaul, Magni, Monti, Messina, Moser, Ranucci; 103) e ultimo Martini a 11'.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Fantini in 17 ore 16'1"; 2) Fallarini a 1'20"; 3) Astrua a 1'38"; 4) Clerici e Fornara a 1'40"; 6) Moser a 1'44"; 7) Giudici a 2'5"; 8) Nencini a 2'32"; 9) Ranucci a 2'50"; 10) Brankart e Couvreur a 3'1"; 12) Buratti a 3'15"; 13) Defilippis a 3'19"; 20) Bahamontes e Magni a 6'21"; 22) Filippi a 6'33"; 43) Agostino Coletto a 9'18"; 45) Coppi, Geggero e Nascimbene a 9'21"; 64) Botella a 11'49"; 71) Poblet a 20'09"; 76) Van de Brekel a 22'11"; 103) e ultimo Martini a 60'36".

Domani si disputeranno due tappe: al mattino la Mantova-Rimini di 238 chilometri e al pomeriggio, dopo che il Giro si sarà «trasferito» su a S. Marino, la cosiddetta prova a staffetta su un circuito di 6 chilometri e 800, da ripetersi due volte con classifica individuale a cronometro.

Giornate di ansia a Indianapolis

La macchina di Farina non è ancora pronta

(Nostro servizio particolare)
Indianapolis, 22 maggio.

Nino Farina gode di molta popolarità e rispetto presso i competenti americani: una prova di ciò è data dal fatto che anziché compiere i 35 giri necessari ad ogni pilota che non abbia mai corso ad Indianapolis per avere il permesso di tentare le qualificazioni, a Farina è stato permesso di girare solamente [illegible] volte e la sua è stata definita *familiarization test*. Lo stile di Farina, anche a Indianapolis, ha immediatamente convinto i funzionari della «pista magica» che non hanno esitato a definirlo uno dei migliori piloti in lizza.

La Ferrari-Bardahl del campione italiano non è scesa in pista, né ieri né oggi; sei meccanici specializzati ci stanno lavorando attorno e la finiranno prima di sera, così domani Farina proverà nuovamente e sabato prossimo sarà tra i primi a tentare i quattro tornanti per la qualificazione.

Sembra che Farina incontri serie difficoltà a portare la sua sei cilindri alla messa a punto che è necessaria per una corsa così dura e impegnativa come la 500 miglia del 30 maggio. Al volante della Bardahl-Ferrari si è messo oggi un altro pilota, Freddie Agabashian, ma egli ha riscontrato difficoltà nell'accelerazione. Un nuovo pilota, Johnny Baldwin, di San Carlos (California), riusciva, al volante della Bardahl-Ferrari, a raggiungere la velocità minima stabilita per l'abilitazione dei piloti a guidare sulla pista di Indianapolis. Pertanto Johnny Baldwin ha conseguito l'abilitazione quale pilota, pur senza raggiungere la velocità necessaria per qualificare la vettura italiana.

Abbiamo chiesto a Farina che cos'era che non funzionava nella vettura. «Il carburatore dà noia — ci ha risposto — ma si tratta di cosa da poco. Tuttavia non si possono correre rischi in una gara come Indianapolis. Domani proverò la macchina nuovamente e se tutto va bene, sabato sarò fra i primi a tentare la qualificazione».

Farina ha provato questa mattina una Bardahl-Johnson come «muletto» per continuare a farsi la mano alla pista, ma non ha bisogno di imparare molto ormai. «La mia macchina è certamente ottima. Sono sicuro che potrò dire una parola nella gara, se tutto andrà bene — ha affermato l'italiano. — Se però una gara non ha favoriti è proprio questa, dove almeno la metà dei piloti che corrono hanno macchine e possibilità per vincere. Le medie di sabato difficilmente saranno superate in gara, dove non si corre soli, ma anch'io sono del parere che la prossima 500 miglia demolirà ogni primato».

e. t.

Ai campionati tennistici internazionali di Francia la coppia Pietrangeli-Sirola ha sconfitto nel doppio gli australiani Laver-Mark per 6-4; 9-7; 6-2.

La squadra di calcio del Birmingham ha battuto per 1-0 una selezione della città di Zagabria.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

TITOLI	21	22
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	60 60	60 60
[illegible]	60 70	60 70
[illegible]	79 35	79 35
[illegible]	79 45	79 45
[illegible]	90 15	90 15
[illegible]	90 25	90 25
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	71 30	71 30
[illegible]	71 40	71 40
[illegible]	89 10	[illegible]
[illegible]	89 20	[illegible]
[illegible]	83 80	83 80
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	95 775	95 90
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	94 95	94 95
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	94 90	94 95

OBBLIGAZIONI	21	22
[illegible]	85 75	85 375
[illegible]	86 10	86 10
[illegible]	91 —	90 85
[illegible]	94 95	94 90
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	98 15	98 15
[illegible]	266 —	266 —
[illegible]	96 95	96 95
[illegible]	111 85	[illegible]
[illegible]	88 60	88 60
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	95 —
[illegible]	86 —	86 —
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	95 —	96 —
[illegible]	84 925	85 20
[illegible]	94 40	94 10
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 70	94 70
[illegible]	88 60	88 60
[illegible]	93 15	93 20
[illegible]	96 80	[illegible]
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	104 60	104 60
[illegible]	128 25	[illegible]
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	104 —	104 —

	21	22
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	103 —	103 50
[illegible]	103 25	102 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	95 30	95 15
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	105 —	103 —
[illegible]	97 25	97 90
[illegible]	[illegible]	97 95
[illegible]	95 60	95 60
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]		
[illegible]	20.425	20.200
[illegible]	17.425	17.500
[illegible]	5000	4900
[illegible]	1432	1410
[illegible]	2490	2460
[illegible]	618 —	619 —
[illegible]	1192	1190
[illegible]	15.025	15.025
[illegible]	1015	1015
TRASPORTI		
[illegible]	80 —	[illegible]
[illegible]	59 —	59 —
[illegible]	15.900	15.900
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1336	1335
[illegible]	271 —	[illegible]
[illegible]	632 —	627 —
[illegible]	3070	3070
[illegible]	699 —	699 —
[illegible]	2456	2415
[illegible]	2775	2730
[illegible]	517 —	514 —
[illegible]	830 —	830 —
[illegible]	2570	2570
[illegible]	1320	1308
[illegible]	1320	1312
METALMECCANICI		
Fiat	1433	1414
[illegible]	17 50	17 50
[illegible]	1355	1350
[illegible]	589 —	589 —

	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	318 —	[illegible]
[illegible]	1500	1500
[illegible]	615 —	620 —
TESSILI		
[illegible]	1453	1450
[illegible]	2335	2320
[illegible]	9050	[illegible]
[illegible]	124 —	120 —
[illegible]	170 —	170 —
CHIMICI		
[illegible]	1918	1905
[illegible]	1990	1985
[illegible]	1400	1400
[illegible]	2545	2475
[illegible]	1407	1390
[illegible]	270 —	275 —
[illegible]	1695	1675
[illegible]	272 —	270 —
[illegible]	5790	5740
MINERARI		
[illegible]	2395	2365
[illegible]	2640	2595
[illegible]	18.500	18.500
[illegible]	8100	8000
IMMOBILIARI		
[illegible]	1700	1700
[illegible]	4510	4450
[illegible]	3490	3500
[illegible]	5730	5650
[illegible]	706 —	702 50
ALIMENTARI		
[illegible]	880 —	840 —
[illegible]	107 50	109 —
[illegible]	2150	2145
[illegible]	30 —	28 —
DIVERSI		
[illegible]	410 —	415 —
[illegible]	5250	5250
[illegible]	12.000	12.010
[illegible]	430 —	430 —
[illegible]	27.650	27.650
[illegible]	750 —	640 —
[illegible]	2755	2725
[illegible]	4730	[illegible]

La riunione odierna ha fornito ben poco materiale alla cronaca di Borsa. Attraverso affari particolarmente modesti la quota ha messo in luce in apertura un indirizzo lievemente riflessivo, con qualche contrasto alla superficie. A metà seduta il mercato ha espresso un improvviso rafforzamento di tendenza, poggiante su compere di Fiat, di Montecatini, di Viscosa, di Ilva, di Terni e di Finsider. Anche questo spunto operativo ha avuto modesta durata; la quota ha dovuto accentuare una frazione dei massimi ed ha concluso al listino su un'intonazione di generica, controllata riflessione. Titoli di Stato ben tenuti. Obbligazioni irregolari, inizialmente riflessive, poi interessate da una maggiore attività di compere su prezzi lievemente superiori alle basi di chiusura. Diritti Snia 46. Le azioni Beni Stabili sono state quotate ex-frazionamento.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,85; Canada 630; Svizzera libero 143,71; Svizzera accordo 145,17; corona danese 90,47; corona norvegese 87,85; corona svedese 120,93; fiorino 164,59; franco belga 12,50; franco francese 178,40; sterlina 1747,54; marco germanico 149,75.

Prezzi informativi delle valute e monete: sterlina oro 4300-4400; marengo 4000-4700; sterlina cartacea 1710-1730; dollaro carta 630-634; franco svizzero 147-148,50; franco francese 150-162; oro fino 711-721; argento 30-30,50.

MILANO — La svogliatezza del precedente pomeriggio non era un fatto isolato, ma è continuata anche durante la riunione successiva, caratterizzata da una sensibile contrazione nel volume degli scambi. Le incertezze dell'attuale momento suggeriscono alla clientela di limitare al massimo le operazioni, così di acquisto come di vendita; di [illegible] che il mercato rimane pressoché vuoto. Ad una apertura incerta seguiva una fase di realizzi che provocava qualche lieve flessione, corretta poi da un successivo intervento del denaro. In chiusura, però, le vendite riprendevano il sopravvento, lasciando tracce abbastanza notevoli nelle quotazioni di listino. Più colpiti erano, oltre i titoli a larga base azionaria, i finanziari Centrale e [illegible], gli assicurativi Generali e Ras, i mercuriferi Amiata e Siele, la Distillati e la Cementi. Per contro, in progresso gli immobiliari Acdes, Beni Stabili e Bonifiche. Pomeriggio pressoché nullo. Diritti: Snia 51; Fibre 6,25. Titoli trattati n. 377.375 di cui Fiat 144.000; [illegible] 118.000; Finsider 52.500; Nebiolo 50.000; Ilva 46.000; Terni 45.500; Edison 42.500; Liquigas 37.000; Snia 25.000; Viscosa 24.000; Rinascente 22.500; Immobiliare Roma 11.500; Pirelli 5400.

Quotazioni: C.I.M. 5475; La Centrale 6700; Sviluppo 1600; R.A.S. 4250; Nord Milano 1200; Olcese 716; De Angeli 1418; Linificio 516; Unione Manifatture 27.000; Lane Rossi 4065; Dalmine 1491; [illegible] 7305; Edison 2630; Romana Elettrica 2400; Teti A 2300; S.I.T. 398; Distillati 5000; Bonifiche Ferraresi 1545; Italcementi 12.260; Pirelli & C. 2406.

GENOVA — Acdes 6725; O.E.G. 2620; Cieli 3150; Eridania 20.700; Industrie Zuccheri 18.150; Volano 4000; Sermide 19.900; Ind. Agricola 16.650; De Ferrari 1800; Siaclay 580; Mira Lanza 5710.

PARIGI — Mercato calmo e piuttosto pesante, probabilmente a causa degli avvenimenti d'Algeria. La disponibilità di capitali fa sperare tuttavia che il ribasso, relativamente lieve, dei titoli sarà frenato con le operazioni di liquidazione. Anche l'oro è poco richiesto.

LONDRA — Giornata di pochi affari e di prezzi calanti, soprattutto per l'inerzia che segue abitualmente ai giorni di vacanza.

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha registrato anche oggi un grave regresso in seguito a due imponenti ondate di vendite, chiudendo con perdite da uno a quattro dollari per azione. In assenza di specifiche ragioni politiche ed economiche, è opinione degli operatori che il regresso sia dovuto a cause tecniche. Sono state scambiate complessivamente 2.290.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 206,276 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni fino a 156 cents per balla: luglio, 34,20; ottobre, 32,74; dicembre, 32,87; disponibile, 36,58.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9,5	16,2	Pescara	16	20,4
Trento	10,4	17	L'Aquila	11,5	25,3
Trieste	15,3	20,5	Roma	14,5	29,3
Verona	14,8	19,2	Bari	13	23,2
Milano	12	15,4	Napoli	16,7	24,7
Torino	11	13,6	Potenza	11,6	23,6
Genova	13,1	18,2	Reggio C.	16,6	23,7
Bologna	13,4	19,2	Messina	16,4	28
Firenze	13,6	27,4	Palermo	16,7	31,3
Pisa	15,2	25,4	Catania	14,8	26,6
Ancona	15,7	18,7	Cagliari	16,2	25,2
Perugia	14,8	24,8	Alghero	16,2	21,2

— SPETTACOLI —

I programmi della tv

Come uno diventa popolare

Venerdì e sabato importanti giornali hanno pubblicato aspre critiche contro Mike Bongiorno, deplorandone gli errori, l'ignoranza ed anche un po' di superbia. Ma domenica, quando il presentatore di «Lascia o raddoppia» è arrivato a Cuneo in visita ufficiale (una visita che tutti sanno [illegible]) migliaia di uomini e di donne gli hanno rivolto una calda ovazione. Perché Mike Bongiorno è così popolare? E' difficile una risposta esatta, ma si può affermare con sicurezza che, a parte qualche errore, egli è «il giusto uomo al giusto posto».

La radio tv dispone di altri presentatori di bell'aspetto, di intelligenza non inferiore alla media, con facilità di espressione. Eppure sarebbe immaginabile «Lascia o raddoppia» senza Bongiorno? La sua è una situazione un po' simile a quella della Bolognani. La ragazza di Pordenone ricevette in una settimana ventimila lettere; in Italia nessun personaggio, neppure un dittatore all'epoca della sua maggiore potenza, ha mai avuto una tale dimostrazione di interesse. Eppure la Bolognani, finita la sua piccola parte, non riesce più a trovare un'altra strada di successo. Hanno provato a farla cantare, era uno strazio ed al cinema i provini sono stati un insuccesso, ora è ridotta all'avanspettacolo dei cinema per ripetere la scena di cui è stata protagonista. «Lascia o raddoppia» è diventato appena appena «Lascia e rattoppa». Forse la stessa sorte potrebbe toccare a Bongiorno se egli abbandonasse il posto che ora occupa con tanta autorità.

Buone le trasmissioni del Giro d'Italia: i collegamenti sono rapidi, limpide le immagini, soltanto la telecronaca è un po' lenta e faticosa. Mediocre lo spettacolo serale di Tognazzi e Vianello e forse ancor meno la nuova rivista di Metz e Marchesi: «Lui e lei». Potremmo consigliare alla Mondaini una maggiore misura? Le farsa quando supera un certo limite irrita gli spettatori.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: mercoledì 23, ore 21: «Lascia o raddoppia»; giovedì 24, ore 21,15, Eurovisione da Lugano: «Gran premio 1956 della canzone europea»; venerdì 25, ore 21,15: «Cesare e Cleopatra» di G. B. Shaw; lunedì 28, ore 22: «L'arcipelago» con Franca Valeri, Caprioli e Salce.

m. b.

La conferenza di G. Lukács

Un folto pubblico, nel quale figuravano numerosi esponenti del mondo culturale torinese, è intervenuto ieri alla conferenza sulle *Possibilità del realismo borghese nel nostro tempo*, tenuta nell'Aula Magna della nostra Università (per iniziativa della Società filosofica e della Casa editrice Einaudi) dal prof. György Lukács, dell'Università di Budapest: uno dei più autorevoli rappresentanti del pensiero filosofico e della cultura marxista.

L'oratore è stato presentato dal prof. Norberto Bobbio, della nostra Università: il quale ha efficacemente tratteggiato la figura del Lukács, uomo e pensatore, ricordando tra l'altro come nella sua estetica e critica letteraria il problema del realismo abbia una importanza fondamentale.

Per il Lukács, infatti, il realismo non è un indirizzo artistico tra i tanti possibili: è il solo veramente valido. Onde per lui la lotta per un'arte vera coincide necessariamente con la lotta culturale per il realismo: inteso come «raffigurazione dell'uomo totale nella totalità del mondo sociale».

Movendo appunto da tali principi generali, il Lukács, nella sua conferenza, ha preso vivace posizione contro coloro che contestano la possibilità di un realismo critico «borghese»: o perché identificano l'arte con le forme e correnti letterarie del decadentismo; o perché ritengono che l'arte «borghese» abbia perduto ogni significato e valore. E ha cercato di dimostrare, — attraverso una sottile analisi critica, materiale di continui riferimenti alla letteratura contemporanea —, come gli scrittori «borghesi» che non si arrestano alla concezione (e raffigurazione) della condizione umana come alcunché di dato, di fisso, d'incapace di evoluzione o non indulgono all'idoleggiamento della solitudine interiore e dell'evasione estetizzante dalla realtà, ma vedono e rappresentano la realtà umana e sociale, secondo una prospettiva aperta, nel suo svolgersi ed evolversi positivo e nella pienezza dei suoi contrasti tra vecchio e nuovo, si trovino, di fatto, sul terreno del realismo critico, impegnati nella via che mette capo al realismo socialista, anche se del socialismo non condividano la ideologia.

Il prof. Lukács, che ha parlato in francese, è stato seguito con evidente interesse e, alla fine, cordialmente applaudito.

UNIONE STUDENTESCA — I soci hanno cordialmente salutato il ritorno della *Chorale universitaire de Grenoble*, poiché assai gradito era il ricordo dei suoi pregi. Opportunamente essa non affronta intricate polifonie, ma resta nei limiti, peraltro non angusti, delle chansons del Rinascimento, e tocca le contemporanee. L'attenzione si volge naturalmente ai grandi, Des Prés, Lassus, Janequin, Le Jeune, e ai minori Regnard, Mauduit, De Caurroy; e il maestro Léon Guichard — sostituito improvvisamente ieri sera da J. Giroud — giovandosi dei mezzi di cui dispone, la soddisfa egregiamente.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.112

Auditorium di Torino venerdì ore 21: Concerto Sinf. 34 turno B. Dirett. Ernest Ansermet. Musiche di Honegger, Dukas, Roussel, Ravel.

Teatro Piemontese Carro Tespi: p.za Cardinal Alimonda. Comp. G. Bondi, ore 21: «Lascia o raddoppia» indi «Drôlarie».

Giardino Cittadella: Flora Pianta e Fiore dalle 8 alle 20. Ingresso L. 100. Ridotti L. 50.

Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra pittore E. Allmandi 17-19,30.

Esposiz. Naz. d'Arte Prometrica (p. S. Giovanni 2) 10-12; 15,30-19,30.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): ore 17-19; 21-1 M° Di Nunzio, canta F. Di Rienzo, «Lascia o raddoppia».

Bruno (Valentino): ore 21 danze. Grande dehors con televisione.

Eden Danze: 21 Orch. Ceragioli.

Gay (Pomba 7): danze ore 17 e 21. «Lascia o raddoppia».

Hollywood Estivo venerdì riapert.

La Rotonda: ore 21 Orch. Miguel.

Montecappuccini Danze: ore 21-24.

Pagoda: 21 Orch. Nini Rosso, canta Gemmy Sandra, dirett. Gallo. Locale completamente coperto.

Trocadero: 17 e 21 Danil's Boys.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-888): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

Pineta Parigi (via Valprato 8): Pattinaggio rotelle or. 15-19; 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ho sposato una strega» di René Clair, Fredric March, Veronica Lake, Susan Hayward. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Astor: «Grandi manovre» eastmancolor con Michèle Morgan, Gérard Philipe e Brigitte Bardot. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Corso: «Mia moglie è di leva» CineSc., col. T. Ewell, Sheree North. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Doria: «Amleto» Laurence Olivier, Jean Simmons, V. Leigh. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Lux: «Le avventure di Davy Crockett» technic. di Walt Disney. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Maffei: L'intrusa. A. Nazzari, Padovani. Riv. Trottolino 16,15 e 22. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Metro-Cristallo: «La tela del ragno», Richard Widmark, Lauren Bacall, C. Boyer, col. CineScope. Or. 14,30, 17, 19,30, 22. Matt. 10,30. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Reposi: «Come prima... meglio di prima» tec. Rock Hudson, Sanders. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Vittoria: «Satank la freccia che uccide» trucolor, John Payne, F. Domergue, R. Cameron. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Ariston: «Io piaccio» Walter Chiari, Aldo Fabrizi, P. De Filippo. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Augustus: «Spionaggio atomico» E. G. Robinson, G. Raft, A. Totter. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Nazionale: «Oceano rosso» techn. CineScope, J. Wayne, L. Bacall. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Torino: L'uomo dal braccio d'oro, F. Sinatra, E. Parker. Apert. 10. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Alexandra: «Il ladro del re» tech. CineScope, Purdom, Blyth, Niven. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Covo dei contrabbandieri» CineSc. techn., Granger. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Capitol: «Il ladro del re» techn. CineScope, Purdom, Blyth, Niven. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Faro: «Il ladro del re» CineScope technic. Blyth, Purdom, Niven. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Gianduja: «Sinbad» Dirk Bogarde, D. Sinden, Mc Kenna, colori.
Hollywood «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Sordi, A. Fabrizi, P. De Filippi, G. Cervi. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Ideal: «La ladra» tech., L. Bourdin, F. Tozzi. Sulla scena Tino Scotti, ore 16,15 e 22. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Massimo: «Il kentukiano» techn. CineScope, B. Lancaster, Foster. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Principe: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Sordi, A. Fabrizi, P. De Filippo, G. Cervi. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Statuto: «Il kentukiano» techn. CineSc., B. Lancaster, D. Foster. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Adriano: «La fortuna si diverte» James Stewart, Barbara Hall. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Asfalto rosso», Nuova Riv. Ferrero-Nava 16,15 e 22. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Alpi: «Il marchio di sangue» in technicolor con Alan Ladd.
La Perla: «Cittadino dello spazio» techn., J. Morrow, F. Domergue. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Regina: «Pionieri dell'Alaska» techn., A. Baxter, J. Chandler. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Asti: «Tam tam mayumbe» Kerima, Armendariz, Mastroianni, 10.
Milano: «Lo sterminatore» e «Lontano dalle stelle». Apert. ore 13.
Olimpia: «Inganno» technicolor. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Po: «Pirata e principessa» colori. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
P. Nuova: «Amante proibita», 10. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Romano: «Oro, donne e maracas» tech. Riv. De Vico-Doria 16,15-22. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
S. Felice: «Camilla» con Gabriele Ferzetti, F. Fabrizi. Apert. ore 10. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Cabota: «Intraprendente signor Dick», Cary Grant, Myrna Loy. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Esperia Canaris. E. O'Hasse. A. 19. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Giardino: Primula rossa, Hassel. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Italiano: «Uomo di Laramie» tech. Cinescope, James Stewart, Vist. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Miraflori: «Gli orgogliosi». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
S. Rita: «Mano sinistra di Dio». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Vinzaglio: «Cacciatori di fortuna» techn. J. Derek, J. Evans. Ap. 19. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Aurelio: «Non siamo angeli» techn. Vistavision, Humphrey Bogart. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Eliseo: Bill West, tech. Chandler. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Fréjus: «Bella non piangere», Ettore Manni, Maria Fiore. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Nuova: «Bravissimo», A. Sordi. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
San Paolo: «Torna piccina mia». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Belgio: «All'inferno e ritorno» Cinemascope technicolor. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Corallo: «Oltre il destino» techn. Cinesc. G. Ford, E. Parker. Ap. 19. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Eridano: «Maestro Don Giovanni» techn. Errol Flynn, Lollobrigida. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Orfeo: «Canaris». E. O'Hasse. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Radium: «Comand. Flying Moon» Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Rossini Viaggio in Italia, Bergman. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
V. Veneto: Rivale di mia moglie. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Grande prateria». Cinesc. technicolor di Walt Disney. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Bernini: «Sei mai stata così bella» Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Cibrario Giuramento Sioux, Heston. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Elios: «I falsari», F. Giachetti. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Excelsior: «La corda d'acciaio». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Nazareno: Gangsters in agguato. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Odeon: «Tra due amori» technic. Greer Garson, Robert Ryan. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Star: «Le diciottenni» superfilm Scope in technicolor. Apertura 18. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Adua: «Inferno uomini del cielo» Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Aurora Desiderio sole. Rondinella Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Barca: «Delirio» Raf Vallone. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Brescia: «Annibale e la vestale» Scope, Howard Keel, G. Sanders. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Eri-Dan: Aprile a Parigi, technic. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Falchera: «Bella ma pericolosa». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Fortino K2 oper. controspionaggio Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Monviso: «Questi fantasmi».
Nord: Santarellina, col. Fernandel Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Palermo «Ribelle irlandese» Scope Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
R. Parco: «Allarme polizia».
S. Gaetano 10° Stormo bombardieri Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Sociale: «Racconti romani», Scope, Totò, De Sica, Pampanini. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Zenit: «Brigadoon» technic. CineScope, Van Johnson, Gene Kelly. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Baretti: Ora X colpo sensazionale Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: «La ragazza del secolo» Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Colosseo: «El gringo» technicol. J. Payne, A. Whelan, D. O'Keefe. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Italia: «Rigoletto» cantano Tito Gobbi e Mario Del Monaco. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Lingotto: «Buona notte avvocato» Alberto Sordi, G. Masina, M. Betti Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Moderno: «La donna che inventò l'amore» S. Pampanini, R. Brazzi Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Nizza: «Parata di primavera». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Piemonte: «Sterminate la gang», Charles McGrawe, A. Jergens. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
S. Carlo: «50 anni di emozioni». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Spezia: «Gli uomini preferiscono le bionde», con Marilyn Monroe. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Alba: «Uccello di fuoco» technic. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Apollo: «Tempo d'estate» technic. Cinesc. Katharyn Hepburn, Brazzi Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Diana: «Regina vergine» technic. Stewart Granger, Jean Simmons. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Dora: «Ho fatto 13». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Edera Cosacchi del Cuban, techn. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Lucento: «Sono primula rossa». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Lutrario: «Cantate con noi», col. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Massaia: «Per ritrovarti» Crosby Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Marialda: Diavolo bianco, Brazzi. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Roma: «Gioventù bruciata» Scope Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «Desperados», technic. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Adriano, Gianduja, Asti, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Cibrario, Radium, Fortino, Piemonte, Odeon e Mostra dei Fiori riduzioni 50 %.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7: Giornale radio - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor. - Crescendo - 11: Cine conquistate - 11,30: Ravel: quartetto in fa magg. - 12: Conversazione - Canzoni del Festival di Sanremo - 13: Giornale radio - Media delle valute - Notizie sul Giro d'Italia - 13,25: Album musicale - Orchestra Milleluci - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Giro d'Italia - Borsa di Milano - Chi è di scena? - 14,25: Per i [illegible] - 16,30: Le opinioni degli altri - Parigi vi parla - 17,15: Musica per banda - Solisti italiani del Risorgimento - 18: Orchestra Ferrari - 18,30: Ritmi e canzoni - XXXIX Giro d'Italia - 19: Città e canzoni - 19,30: Giro d'Italia - Qualche ritmo - Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Orch. Conte - Giornale radio - Radiosport - 21: Come si vota - Tre canzoni, una parola - «Pantea» (dramma lirico in 3 atti) - 22,15: Giornale radio.

TORINO II — Ore 12,30: Gazzettino piemontese e Borsa di Torino.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Le canzoni di anteprima - La chitarra di Luciano Zuccheri - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orch. Ferrio - Flash - 13,30: Giornale radio - Giro d'Italia - Il contagocce - La fiera delle occasioni - 14,30: Gioco e fuori gioco - Le canzoni di Domenico Modugno - 15: Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteor. - Giro d'Italia - Orchestre Angelini e Barzizza - 16: Terza pagina - 16,30: La donna di trent'anni - 17: La Bussola - 18: Giornale radio - Giro d'Italia - Programma per i ragazzi - Musica per tutti - 19: Classe unica - 19,30: Musica leggera - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Giro d'Italia - Come si vota - Tre canzoni, una parola - Festival della canzone napoletana - 21: Primi piani (al termine: ultime notizie).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: L'aeronautica verso le alte velocità e le alte quote - 19,15: Luciano Chailly - 19,30: La rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,20: Il mondo di Damon Runyon - 22,25: Musiche contemporanee per piccola orchestra.

TELEVISIONE — Ore 12,30: Giro d'Italia (servizio speciale con la telecronaca dell'arrivo della tappa Mantova-Rimini) - 17,15: Da S. Marino: telecronaca del circuito del Giro d'Italia - 18: Giramondo: La scatola magica - 20,30: Telegiornale - 21: Giro e segno - 21,15: Lascia o raddoppia - 22,05: Melodie italiane in Europa - 22,30: L'abito fa la donna - 23: Replica telegiornale.

Questa capricciosa primavera

Il maltempo può durare ancora un paio di giorni

L'anticiclone atlantico, apportatore di sole, dovrebbe riaffermarsi a fine settimana - In seguito si può sperare in condizioni meteorologiche più stabili

Il prematuro manifestarsi dell'estate che i torinesi avevano temuto o, secondo i gusti, sperato una quindicina di giorni fa, si è dimostrato, come era prevedibile, un falso allarme. In realtà la temperatura, che aveva raggiunto punte abbastanza elevate nella prima decade del mese, si è poi abbassata a valori più vicini a quelli normali (anzi, per quanto riguarda le minime, anche inferiori ai normali) nella seconda decade.

Come forse qualcuno di coloro che leggono queste note potrà ricordare, il fenomeno, sensibile su tutta l'Italia, ma più spiccato sulle regioni settentrionali, era sostanzialmente dovuto alla influenza del grande anticiclone atlantico, che fin dai primi giorni di maggio si era andata decisamente affermando sul nostro paese. Dicevamo allora che la situazione era abbastanza stabile, e che perciò sarebbe durata vari giorni; ma che in seguito l'azione dell'anticiclone su di noi sarebbe cessata, sicché era probabile che la vera e propria estate fosse ancora di là da venire.

In effetti il cedimento della zona anticiclonica si è cominciato a manifestare con una certa chiarezza verso la fine della seconda decade di maggio. Il giorno 17 infatti avveniva la suddivisione del grande anticiclone in due parti, di cui una si estendeva dall'Atlantico alle isole britanniche, mentre l'altra continuava a influenzare il Mediterraneo centrale, contemporaneamente la pressione si abbassava abbastanza nettamente sulla Spagna, mentre un fronte freddo, e cioè il limite di masse di aria relativamente fredde avanzanti da nord, collegate con una depressione sulla Scandinavia, discendeva verso l'Europa centrale. Tuttavia queste prime avvisaglie non erano seguite da un immediato peggioramento del tempo sulle nostre regioni: il peggioramento si manifestava in pieno il giorno 20, in seguito a una ulteriore evoluzione, abbastanza regolare del resto, della situazione. Dall'anticiclone atlantico si distaccava un nuovo nucleo chiuso, che si portava sull'Europa centrale, mentre sul Mediterraneo centro-orientale il barometro si manteneva ancora elevato; la depressione iberica, alimentata a nord dall'aria relativamente fredda di provenienza oceanica, e a sud da quella più calda di origine prevalentemente sahariana, si andava approfondendo e spostando verso levante, in modo da occupare il Mediterraneo occidentale e da interessare l'Italia. In effetti le precipitazioni furono abbastanza copiose sulle regioni centrali e specialmente su quelle settentrionali. Sull'Italia meridionale e centrale si ebbe inoltre, a causa dell'afflusso delle masse calde, un notevole aumento di temperatura; il che non si verificò invece, o si verificò in modo assai più ridotto, sull'alta Italia, in parte a causa delle piogge, ma specialmente perché le masse affluenti al suolo provenivano da Levante, e cioè da regioni a temperatura più bassa.

Una simile situazione è abbastanza frequente sul Mediterraneo in questa e in altre stagioni, e corrisponde approssimativamente a quel che si chiama lo «schema norvegese» della perturbazione ciclonica. Secondo tale schema, il ciclone nasce quasi sempre dall'incontro di masse più fredde, provenienti di solito da nord-est, con masse più calde spiranti da sud-ovest, che vengono a scorrere le une accanto alle altre. Lungo il loro confine comune nascono e si accentuano i così detti «fronti», delimitanti una sorta di sacca o di ansa che le masse più calde formano in seno alle altre. Nel contempo la pressione diminuisce, finché si forma l'area ciclonica, portatrice in generale di cattivo tempo, il quale si manifesta specialmente lungo le linee frontali. Abbiamo detto che la corrispondenza dei cicloni mediterranei con lo «schema norvegese» è solo approssimativa. Infatti sul nostro mare, a causa della sua temperatura elevata e di altre molteplici influenze locali, i fronti sono spesso mal definiti e l'evoluzione è irregolare, nonostante che in vari casi si riesca a seguirla in modo abbastanza soddisfacente.

Una delle cause che contribuiscono maggiormente ad alterare lo sviluppo normale di una depressione sul Mediterraneo è il fattore orografico, quello appunto a cui si deve, in queste situazioni, l'abbondanza di piogge in Val Padana. Infatti l'aria che proviene da levante, e che entra liberamente nella vasta pianura, dà luogo a precipitazioni non solo per gli abituali fenomeni frontali ma anche per il sollevamento a cui è soggetta lungo le Alpi e gli Appennini. Questa sera la situazione si mantiene minacciosa. L'anticiclone che era pervenuto sull'Europa centrale si va spostando verso la Russia e i Balcani mentre il grosso dell'anticiclone atlantico preme vigorosamente sulle coste occidentali della Francia e della Spagna. Tra l'uno e l'altro, e cioè dall'Islanda alla Libia, corre una striscia di bassa pressione con vari minimi, di cui quelli che più ci interessano sono sul medio Tirreno e a levante della penisola iberica; si tratta di minimi poco profondi, ma la cui influenza risulta abbastanza sensibile.

Con questa distribuzione della pressione e delle masse di aria non è probabile che le condizioni migliorino rapidamente. E' quindi prevedibile che il tempo rimanga ancora perturbato, specialmente sulle regioni settentrionali e centrali, ancora per un paio di giorni. Dopo di che è da sperare con un certo fondamento che l'anticiclone atlantico si riaffermi, e torni a portarci il bel tempo, se non proprio l'estate.

Raoul Bilancini
dell'Università di Roma

Gli avvocati della Capitale pronti ad un nuovo sciopero

Roma, 22 maggio.

«Se alle parole non seguiranno i fatti saremo costretti a continuare nell'azione intrapresa ed a ricorrere nuovamente a quella forma antipatica, ma necessaria, dell'astensione dalle udienze». Questo ha dichiarato, oggi, l'avv. Gioacchino Magrone, presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, nello spiegare ai giornalisti la realtà della situazione dopo lo sciopero avvenuto sabato a Palazzo Giustizia.

«L'agitazione — ha aggiunto l'avv. Magrone — ha avuto un grande successo ed ha dato qualche risultato concreto. Per esempio: sia il ministro del Bilancio, on. Zoli, che quello delle Finanze, on. Andreotti, che quello dei Lavori Pubblici, on. Romita, che quello della Giustizia, on. Moro, hanno assicurato subito il loro interessamento.

«Le condizioni in cui si amministra la giustizia a Roma sono disastrose. I locali sono insufficienti, antiquati, indecorosi. I magistrati sono costretti a lavorare in uffici angusti ed a svolgere le istruttorie dinanzi ad estranei. Purtroppo dispiace — ha concluso l'avv. Magrone — dover constatare l'atteggiamento indifferente della presidenza del Consiglio di fronte a questo problema. Noi infatti vorremmo che l'on. Segni, il quale è avvocato e professore di procedura civile all'università, coordinasse le iniziative dei singoli ministri e varasse un provvedimento con il quale la classe forense avesse una garanzia concreta sulla immediata soluzione del problema. E sino a quando le promesse non si tramuteranno in provvedimenti precisi la nostra agitazione continuerà».

«Miss Italia» arrivata a Stoccolma

Brunella Tocci (a sinistra) «Miss Italia» è giunta a Stoccolma, dove parteciperà al concorso per la più bella europea. Eccola con «Miss Svezia» Ingrid Goude (Telef.)

Il sindaco La Pira non ha concesso il Salone dei Dugento

Anita Ekberg in bianco con rose rosse ha sposato l'attore Steel a Palazzo Vecchio

Cerimonia semplice fra i lampi dei fotografi - Lei era molto bella ma anche molto truccata - L'ufficiale di Stato civile ha regalato agli sposi un libro di Mazzini e una penna d'oro - Partiranno oggi stesso per Londra

Anthony Steel taglia con un'antica spada la monumentale torta di nozze, dopo la cerimonia del matrimonio civile. Al centro Anita, con i confetti per gli invitati (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 22 maggio.

I «fidanzati di maggio», Anita Ekberg, la bionda e bella ragazza di Malmoe, e Anthony Steel, l'attore cinematografico inglese, dalle 16,45 di oggi sono marito e moglie. Si sono sposati in Palazzo Vecchio, nella Sala di Leone X. Ufficiale di Stato Civile, l'assessore ai Servizi demografici del Comune di Firenze, ing. Menotti Riccioli, un bel vecchio alto e magro dalla faccia ieratica, dalla fluente, candida barba e dagli occhi vispi ed intelligenti.

La cerimonia non è avvenuta — com'era stato stabilito inizialmente — nel Salone dei Dugento: il sindaco La Pira all'ultimo momento non ha dato il permesso. S'era deciso di farla svolgere addirittura nella comune Sala dei Matrimoni ma, data la grande affluenza di fotografi, di operatori cinematografici, di giornalisti italiani e stranieri — in tutto un centinaio di persone — si è ripiegato all'ultimo momento sulla più ampia Sala di Leone X che, in definitiva, non è che l'anticamera dello studio del sindaco.

Nel Salone dei Dugento, dove normalmente si riunisce il Consiglio Comunale, avrebbero potuto trovare comodamente posto varie centinaia di persone e la cerimonia avrebbe assunto carattere quasi fastoso. Inoltre sulle lastre e sulle pellicole cinematografiche sarebbero rimaste impresse immagini diverse da quelle che la Sala di Leone X poteva offrire. Ma il sindaco La Pira ha detto di no e ci si è dovuti accontentare della Sala di Leone X. Il cortese rifiuto del Sindaco pare rientri nella battaglia che la D.C. conduce contro i matrimoni civili.

Anthony Steel ed Anita Ekberg sono giunti in piazza della Signoria alle quattro e mezzo del pomeriggio su una automobile da noleggio guarnita di due nastri bianchi tesi dalla punta del cofano al paraurti posteriore. La coppia ha fatto ingresso in Palazzo Vecchio da una porta secondaria, ma, scorta dalla folla in attesa, è stata raggiunta e accompagnata lungo lo scalone fin sulla soglia della Sala di Leone X, fatta segno ad una manifestazione di simpatia.

Alle 16,35 i due fidanzati, un po' spauriti, hanno fatto il loro ingresso nella sala. La sposa indossava un abito di jersey bianco che la lasciava scoperta la spalla destra ed era fermato sulla spalla sinistra da una spilla di strass. Una cintura di pelle bianca con disegni di strass che si ripetevano sulle scarpette bianche completava il suo abbigliamento.

La Ekberg era molto bella ma molto truccata, e teneva in mano un mazzo di rose rosse e camelie.

I primi cinque minuti sono stati dei fotografi. Poi l'ing. Riccioli, che è un repubblicano storico della vecchia maniera, ha dato inizio al rito in un austero spirito mazziniano, turbato solo dall'attività dei fotografi e degli operatori che sbucavano un po' da ogni dove per riprendere i momenti più interessanti della cerimonia.

Giunti alla lettura della formula del matrimonio, ogni frase veniva ripetuta in inglese da un interprete, attraverso il quale i due fidanzati avevano reso noto all'Ufficiale di Stato civile il desiderio di sposarsi. Gli sposi hanno firmato quindi il registro dei matrimoni e dopo di loro hanno firmato i due testimoni: il giornalista inglese Donald Zec del Daily Mirror per lo sposo e il cineasta Evan Lloyd per la sposa. Ambedue erano vestiti correttamente di scuro. Anthony Steel indossava invece un vestito di fresco grigio-azzurro su camicia bianca e una cravatta celeste.

Il «sì» della sposa ha dato luogo alla prevista tempesta di flash. Poi l'ing. Riccioli ha pronunciato un breve discorso augurale: i due sposi non capivano molto, ma sorridevano lo stesso. Al termine, l'ing. Riccioli ha offerto una copia pregevole del libro: «I doveri dell'uomo» di Giuseppe Mazzini, sul quale aveva vergato una lunga dedica. Anthony Steel l'ha preso ma non sapeva che diavolo fosse. E allora l'ing. Riccioli gli ha detto che Mazzini era stato un grande amico dell'Inghilterra. Steel ha sorriso contento ed ha dato un altro bacio alla sposa.

Ad Anita, l'Ufficiale di Stato civile ha offerto un mazzo di rose rosse e la penna d'oro con la quale gli atti di matrimonio erano stati firmati.

Terminata la cerimonia, gli sposi sono usciti; inseguiti dai fotografi, sono saliti nell'automobile che attendeva nel cortile di Palazzo Vecchio e ha fatto ritorno in albergo, ove è stato offerto un rinfresco. Domani Anthony ed Anita partiranno per Londra, ove riprenderanno il loro lavoro cinematografico.

g. c.

Sarà difficile a Novara formare una Giunta stabile

La maggioranza del centro democratico è messa in pericolo da liste di indipendenti - La situazione dei centri della provincia e del Lago Maggiore

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 22 maggio.

Alle sue ultime battute ormai, la campagna elettorale non ha fornito alcun elemento tale da poter avanzare previsioni di una qualche serietà circa i risultati del 27 maggio a Novara. L'impresa di conservare il comune, appare una delle più difficili per il centro che nel '51 aveva superato di pochissimo i socialcomunisti e che oggi si vede attaccato a destra non solo dai missini-monarchici ma anche dai penfadisti della «Scopa» e dagli indipendenti del «Ceto medio». Per quanto pochi i voti che a queste tre formazioni vengono attribuiti, essi potrebbero bastare ad impedire il ripetersi dei risultati del '51.

Alla D.C., pur non nascondendosi l'incertezza della situazione, non ci si riconosce affatto battuti in partenza. A destra — si ritiene — il PLI dovrebbe respingere i tentativi, più rumorosi che efficienti, dell'estrema; la Democrazia Cristiana stessa (che al posto del Sindaco avv. prof. Allegra ritiratosi per dedicarsi all'amministrazione provinciale presenta il dott. Alessandro Bassano, anch'egli molto popolare) conta non di perdere ma di guadagnare voti; quanto al PSDI, esso ha trovato un capolista nell'on. Corrado Bonfantini al quale giova il ricordo del padre e l'irruente campagna elettorale.

Nell'incerta bilancia delle forze, i socialdemocratici, quali che siano i loro suffragi, potranno avere un ruolo determinante, sia nell'eventualità di una possibile giunta centrista sia in quella di una probabile ricerca di un diverso equilibrio comunale. Proprio da parte di elementi del PSI, ci si è fatta notare la particolare posizione dell'on. Bonfantini [illegible] uno dei leaders della sinistra socialdemocratica.

Comunisti e socialisti, infatti, non possono pensare oggi alla conquista del 51% dei voti novaresi, e il PSI, che dopo la grave perdita del sen. Pasquali presenta come candidato sindaco l'avv. Sandro Bermani, appare a Novara più che altrove intenzionato a vagliare ogni eventualità di «apertura a sinistra». Esso gode di una certa superiorità numerica, probabilmente destinata ad accentuarsi, nei confronti dei comunisti, ed anche del vantaggio della tradizione socialista della città: resta a vedere se vorrà e saprà giuocare questi suoi *atouts*.

In conclusione, l'unica ipotesi lecita è quella che al 27 maggio seguiranno probabilmente molte e laboriose giornate per le segreterie dei partiti. E passiamo ad un sintetico cenno sulle situazioni in alcuni altri centri del Novarese.

Ad *Omegna*, le sinistre che amministrano il Comune col sindaco comunista Maulini e il vice-sindaco socialista Baldini, appaiono ancora favorite, sia pure di poco. Con queste due liste, la D.C. vanta la efficace opera d'opposizione svolta in consiglio comunale e prospetta la possibilità che un'amministrazione di diverso colore possa portare ad un più efficace tentativo di risolvere la difficile situazione economica. Capolista del PSDI è Carlo Zaccaria, figlio del sindaco prefascista della città. C'è infine questa volta una quinta lista del «Movimento economico indipendente» nella quale son confluiti liberali, indipendenti, esponenti delle varie categorie.

Anche a *Verbania* (coi suoi 19.000 elettori il più grosso centro della provincia, dopo Novara) l'amministrazione uscente è di sinistra col sindaco Sironi del PSI e il vice-sindaco Chiappa del PCI, ma le previsioni son più incerte e non accordano ai due partiti di estrema più di 15 dei 30 seggi consiliari. Gran parte degli altri dovrebbero andare alla D.C. il cui *leader* on. Menotti sta conducendo una vivacissima campagna contro l'operato della giunta socialcomunista. Scende per la prima volta in lizza sul terreno amministrativo il PSDI (capolista il segretario Mazzoli e il geom. Borgatti) mentre a destra, accanto a monarchici-missini, troviamo gli «indipendenti» (liberali, rappresentanti di categorie economiche ecc.) fra i quali figurano il noto industriale rag. Panizza e l'avv. Fuhrmann.

Arona ha superato i 10.000 abitanti negli ultimi tempi ma non li aveva ancora all'epoca del censimento e non vota quindi colla proporzionale. Nel '51, la D.C. aveva avuto 2690 voti; il PCI-PSI, 2445; il PSDI, 1274. Democristiani, socialdemocratici (e liberali) si presentano oggi uniti in una «Coalizione democratica» la cui vittoria apparirebbe sin d'ora sicura se non fosse in campo anche una lista civica di indipendenti che raggruppa ex-esponenti dell'amministrazione DC, professionisti, commercianti. A detta di tutti questa formazione, sorta per dissensi amministrativi oltreché personali, costituisce una grande incognita, dalla cui reale entità dipende il pur probabile successo della lista di centro.

A *Domodossola*, per la prima volta si vota con la proporzionale. Sette liste si contendono i voti dei diecimila elettori; nessuna può sperare nella maggioranza assoluta; è probabile però la formazione di una giunta DC-PSDI-PLI-Indipendenti (nel '51, su 30 seggi, 18 erano andati ai democristiani, 5 ai liberali e indipendenti).

g. gi.

Due giovani uccisi a rivoltellate mentre passeggiano di notte in paese

Avevano 17 e 19 anni - Uno di essi avrebbe pronunciato prima di morire il nome dell'assassino

Palermo, 22 maggio.

Due giovani — Angelo Tambè, di 17 anni, e Gaetano Bonferraro, di 19 — sono stati assassinati ieri notte a Barrafranca, in provincia di Enna. Mentre passeggiavano nel centro del paese, i due venivano fatti segno ad alcuni colpi di arma da fuoco e si abbattevano al suolo, uno sull'altro.

Agli spari accorrevano numerosi contadini i quali cercavano di portar soccorso ai feriti che, già quasi in fin di vita, venivano adagiati su un'auto e trasportati all'ospedale di Caltanissetta. Durante il viaggio, Angelo Tambè decedeva. Gaetano Bonferraro spirava invece per dissanguamento in sala operatoria.

Dai cadaveri dei due assassinati venivano estratte numerose pallottole di pistola pesante, probabilmente un'arma da guerra, che sono ora all'esame balistico. Si ignora fino a questo momento il movente del duplice delitto, né si conoscono gli assassini. Il Tambè ed il Bonferraro erano contadini a Barrafranca, bracciante il primo e manovale il secondo, e lavoravano in una piccola azienda, riscuotendo stima e simpatia per la loro laboriosità. Sembra che nella loro vita non vi fossero ombre e che essi non avessero nemici. Pochi istanti prima di morire Gaetano Bonferraro ha pronunziato a stento, davanti ai carabinieri, il nome del suo assassino. Su questo nome — che viene mantenuto segreto — si orientano le indagini.

Severe misure inglesi

Si teme un colpo di mano per liberare Makarios

Londra, 22 maggio.

Le autorità britanniche delle Seychelles, le isole dove si trovano attualmente confinati l'arcivescovo Makarios ed altri tre cittadini ciprioti, hanno disposto un più stretto servizio di sorveglianza intorno ai prigionieri, nel timore che essi possano essere liberati con un colpo di mano da nazionalisti greci. I poliziotti addetti ai quattro prigionieri sono stati aumentati di numero e così pure i cani di cui essi dispongono per meglio seguire i movimenti dei confinati.

Oggi una motovedetta britannica da guerra ha compiuto un'accurata perquisizione a bordo di un battello da pesca inglese, che incrociava nei pressi della costa ed il cui atteggiamento era sospetto. La sorveglianza è stata intensificata dalla Marina anche sulla costa, dove l'approdo di una nave «pirata» potrebbe essere assai facile.

Il terrorismo è continuato oggi a Cipro, con altre vittime. Un civile inglese è stato ucciso ed un altro ferito gravemente a Limassol; contro le abitazioni di tre militari inglesi a Larnaca sono state lanciate rudimentali bombe a mano, che hanno causato alcuni danni, ma non hanno fatto vittime; a Nicosia sono state lanciate due bombe nel quartiere greco, senza però uccidere nessuno.

Nel villaggio di Alsea, nei pressi di Limassol, alcuni uomini mascherati hanno sparato contro due donne uccidendole e ferendo una terza donna. A detta della polizia, si tratta probabilmente di una vendetta familiare, senza alcun riferimento con la lotta nazionalista in atto.

In un altro villaggio, ad Anoyira, le truppe inglesi hanno rinvenuto un certo quantitativo di cartucce ed hanno arrestato nove persone.

Nuove riabilitazioni annunciate in Ungheria

Londra, 22 maggio.

Il giornale comunista ungherese *Szabad Nep* informa che i prigionieri innocenti verranno riabilitati e che essi riceveranno «compensi» di carattere politico, morale e finanziario.

Come informa Radio Budapest, il giornale soggiunge che sono stati presi provvedimenti adeguati, allo scopo di rivedere la situazione di alcuni social-democratici a suo tempo incarcerati. Il giornale *Szabad Nep* commentando la recente riunione del comitato centrale del partito popolare ungherese, alla quale aveva parlato il primo segretario del partito Matyas Rakosi, il 18 corrente, afferma tra l'altro che dalla riunione è apparso «l'entusiasmo degli iscritti al partito e dei non iscritti».

Sempre secondo la stessa fonte, nella riunione è apparsa la forza del partito e del comitato centrale, che intendono entrambi rivedere la propria opera, alla luce del XX congresso del partito comunista sovietico. La relazione di Rakosi è ampiamente commentata dai giornali ungheresi di ieri.

Un passo in Vaticano per i dispersi in Russia

Roma, 22 maggio.

L'on. Meda e il colonnello Di Crescenzio, della delegazione italiana per i prigionieri di guerra in Russia, si sono recati oggi dal Sostituto della Segreteria di Stato, mons. Dell'Acqua, per presentare la richiesta di avere in visione ed eventualmente a disposizione l'archivio che raccoglie le notizie che il Vaticano ebbe a captare con la sua stazione radio dalle stazioni russe durante la guerra. L'ufficio apposito costituito in Vaticano raccolse probabilmente molte migliaia di messaggi di soldati italiani prigionieri in Russia che venivano trasmessi dalle radio sovietiche. Avere a disposizione tale materiale faciliterebbe senza dubbio l'opera della delegazione.

Una vettura tagliata a metà per l'urto con due automezzi

Tragico bilancio: un morto, un moribondo, tre feriti

Parma, 22 maggio.

Un gravissimo incidente stradale, conclusosi con il tragico bilancio di un morto, un moribondo e tre feriti, di cui uno grave, è avvenuto stamane sulla via Emilia, nei pressi di S. Pancrazio, e vi sono stati coinvolti tre automezzi, precisamente un autotreno di Vercelli carico di pasta; un furgoncino di Bologna ed una «600» di Parma.

La vittima è il cinquantatreenne Paolo Setti, fu Raimondo, da Bologna, che, unitamente al fratello Alfo (ricoverato in fin di vita al nostro ospedale per commozione cerebrale e «choc» traumatico) si trovava a bordo del furgoncino; gli altri feriti sono gli occupanti dell'autotreno vercellese (Ermes Gorreri, di 28 anni, abitante in Rione Isola a Vercelli, e Italo Casalino, pure ventottenne, da Vercelli) e il conducente della «600» il ventiduenne Gian Piero Mapelli, da Parma.

La mancanza di testimoni oculari non ha permesso ancora di stabilire le esatte circostanze in cui l'incidente è avvenuto: pare per altro, dalle prime indicazioni, che la «600», diretta da Fidenza a Parma, abbia cercato di sorpassare l'autotreno vercellese, senza avvedersi che dalla direzione opposta stava pervenendo il furgoncino bolognese; la strada, in quel punto abbastanza stretta, non consentiva il contemporaneo passaggio di tre automezzi affiancati, e pertanto il conducente dell'utilitaria frenava bruscamente nell'intento di accodarsi al mezzo che stava sorpassando, ma il selciato viscido faceva sbandare la «600», che assumeva pertanto una posizione orizzontale alla strada e veniva quindi investita prima dal furgone bolognese e quindi dall'autotreno di Vercelli.

Mentre la vettura risultava tagliata a metà (la parte posteriore andava a finire nel fossato laterale, mentre quella anteriore rimaneva in mezzo alla strada) anche i mezzi investitori venivano a collisione fra loro e finivano fuori strada. Per un vero prodigio il Mapelli sfuggiva alla morte riportando la frattura del femore; il Casalino e il Gorreri se la cavavano con alcune escoriazioni.

Il nuovo Consiglio delle comunità israelitiche

Roma, 22 maggio.

Il quinto congresso delle comunità israelitiche italiane ha concluso i suoi lavori con l'elezione del Consiglio, che è risultato così composto: rag. Cantoni Raffaele, prof. Colombo Joseph, ing. D'Angeli Elio, rag. Heiman Eugenio, dr. ing. Jarach Guido, ing. Jona Raffaele, prof. Lattes Dante, sig. Levi Renzo, avv. Ottolenghi Giuseppe di Milano, ing. Piperno Fernando, avv. Piperno Sergio, dr. Stock Mario, prof. Terracini Benvenuto, avv. Valobra Lelio Vittorio, prof.ssa Tullia Zevi. Nella prima seduta di Consiglio verrà nominato il presidente dell'Unione.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30021, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . SPI, Torino» (od altra sede), compatibili per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 80 per decade, ed in primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono [illegible] il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, tosti servizio, compressori stradali Edile. Madama Cristina 111, telefono 682-842. Rateazioni. 4964

APPROFITTATE! Causa partenza, vendo lavatrici asciugatrici Westinghouse boiler trasformatore scaffali lavelli prezzi convenienti, zona [illegible]. Telefonare 61-683.

ATTREZZATA officina accetta lavori di aleaciura, tornitura, fresatura, rettifica, costruzione macchine, attrezzature. Telefono 793-778, oppure scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. F9843

CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse 45, Boscaioli. 3093

CAPRIATE ferro 9 di luce, travi ferro 68x10 vendo. Corso Novara 99.

CERCASI calandra per lamiere luce utile metri 2,50 oppure 3 spessore 10 millimetri. Officine Rossi, Roma, via Panisperna 49. 7762

CERCASI trasformatore trifase da 40 a 50 KWA rapporto 500 a 220. Telefonare 21-628. 1657

CEDO dispongo subito camion ribaltabile, ql. 50 minimo, non ingombrante, facile marcia portata, per trasporti a forfait. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino.

CHIANTI, stil, barbera, Valpolicella superiori. [illegible], Pinelli 28, tel. 47-691.

CORDAMI spaghi tele sellaria soindine, Lekore, Basilica 4, telef. 46-478.

IMPRESA vende due betoniere 250-350 come nuove. Telefonare 32-881. F9190

MACCHINE lavorazione legno, tipi speciali e comuni, facilitazioni. Scassa, via Nizza 81, Torino. Telefono 63-295.

MACCHINE utensili d'occasione. Rateazioni. Balmaceri, via Paolo Veronese 342, telef. 565-353. B4426

METALMECCANICI dovete vendere macchine utensili! Rivolgetevi Balmaceri, via Alfieri 7, telef. 520-303. B4433

PIEGATURA lamiere 2000x5 prezzi modicissimi, consegna rapida. Telef. 70-161 Torino. 80869

POMPA da 100 cm motore accoppio con relativa tubatura con giunti per irrigazioni vendo. Corso Novara 99. 3819

RECANDOCI fiera internaz. Barcellona esaminiamo offerte merci novità brevetti. SEIR, via Bertola 59, Torino. M5183

RETTIFICA superfici piane mole rettori diametro 40 circa acquisto. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino. M5016

SCATOLIFICIO via Nicomede Bianchi 55 Torino acquisterebbe fustella moderna misure massime. 80607

VENDO macchinario «Raddrizzatura tondo metallico» dando dettagliato insegnamento gratis. Savojani, corso Marconi 25, telef. 650-004. F1202

VENDO officina: tornio 1 m. punte, pialla, trapano, banco, morsa, forza 220, lire 650.000. Costagnet, via Monte Rosa 131, Torino, telef. 20-609. 80664

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABILISSIMO meccanico, tecnico engineer qualsiasi lavoro. Bisnasi 117. Telefono 289-089. 82200

ALPHA termomeccanica convegno, imbiancando cose consigliabile prodisporre applicazione. Telefonare 21-450.

GAS liquigas riparazioni trasformazioni ricambi. Corso Machiavelli 35, tel. 56-834.

OCCHIALI prodigiosi «Fenerati» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42, Musso. 50566

PER qualsiasi lavoro decorazione tappezzeria interpellate ditta Bonardo, tel. 53-218

PIEDI lunghi, larghi, sproporzionati? Per uomo fino al n. 49 per signora fino al 43. Vi calzerete con facilità, ditta Serratrice, corso Vittorio Emanuele 3, Torino.

TAGLIATORE modelli qualunque foggia, referenze, accetta lavori a domicilio. Telefonare 530-430. 83638

VERNICIATURA fusco nitro cerca lavori in serie, massima precisione. Banto 4, telef. 287-662. F1322

3 SOC. CAP. BAL. AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo bar-pasticceria, centralissimo, 10.000.000. Affitto mite, forte incasso. Angiolo, Nizza 9.

A buone condizioni cediamo bar-ristorante 14.000.000 centralissimo. Trattasi Angiolo, Nizza 9. 3665

A 1.300.000 cedo bellissimo negozio agenzia quali scuigli. Telefonare 385-108.

ABBIAMO centralissimo abbigliamento, biancheria, avviato, modernamente attrezzato, cedesi. Pianarva, Garibaldi 5.

ABBIAMO chiosco giornali 500 copie, forte vendita illustrati. Cedesi facilitando pagamento. Pianarva, Garibaldi 5.

ABBIAMO commestibili 25.000 giornaliere, 1.350.000; altro 40.000 giornaliere 1.800.000. Ucrec, S. Massimo 33.

ABBIAMO rivendita pane kg. 160 giornalieri, alloggio, 3.800.000 dilazionando; latteria 140 litri, 2.150.000. Ucrec, S. Massimo 33. 3153

ABBIAMO torrefazione caffè pasticceria 60.000 giornaliere cedesi 1.700.000. Ucrec, S. Massimo 33. 3153

ABBIGLIAMENTO merceria avviata, posizione passaggio, vetrine, cedesi, gestione. Telefonare 61-715. G4004

ACQUISTO licenza drogheria o commestibile trasferibile. Telef. 683-629, ore ufficio. 52156

ADATTO signora o signore cedo negozio redditizio anticità arredamenti. Scrivere cassetta 3154 SPI, Torino. F9026

AFFARE. Avviata tintostireria zona commerciale, causa ritiro, cedesi. Telefonare 670-694. F9794

AFFARE causa ritiro cedesi caffè centralissimo altro semicentrale altro periferico giochi bocce. Telefonare 80-545.

AFFARE causa ritiro cedesi pasta fresca centrale. Telefonare 80-545. 685

AFFARE. Causa trasferimento cedesi lavorazione [illegible], alloggio, 600.000. Telefonare 20-546. 686

AFFARONE. Causa motivi famiglia cedesi avviata bottiglieria. Toreno, telefono 389-417. 80627

AFFARONE causa trasferimento vendo ristorante attrezzatissimo buona posizione. Telef. 396-893. L0463

AFFARONE centralissimo cessa salute cedesi. Casalinghi, Porcellane. Tel. 790-357.

AFFARONE. Negozio attrezzato rainatore adattissimo riscalfiticio, buonissima posizione. Telefonare 566-699. F1312

AFFITTO 20.000, centro corso Orbassano, cedesi negozio abitazione adatto qualsiasi genere. Telefonare 700-689.

AGENZIA Piemontese, Nizza 17, cede ottimi negozi ogni genere. Rivolgetevi!

ALBERGO ristorante, 14 camere, semicentrale, attrezzatura nuova, cedesi; redditizio. Telef. 528-553. F2134

APPROFITTATE vera occasione nuova lavanderia stireria centrale avviata capitale 2 milioni causa partenza cedo 800.000 trattabili. Telefonare 51-682. F9307

ATTENZIONE. Avviatissimo negozio casalinghi, bicchieri, vicinanze Torino, occasione 1.000.000. Pettiti, Rocchi 2.

AUTORIMESSA bellissima 120 macchine, privato cede 6.200.000, Tel. 396-630.

AUTORIMESSA centrale capacità minima 100 macchine, affittasi, specificare località prezzo, massima serietà. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino. 80536

AUTORIMESSA centralissima, 70 macchine, 40 moto, completa. Stazione servizio, riscaldamento, lubrificatore benzina. Ampio alloggio soprastante. Utile assicurato 400.000 mensili. Lunga locazione, cede 11.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 70 macchine ottima posizione cede convenientemente. Telefonare pomeriggio 763-648. 82578

AUTORIMESSA nuova, bellissima, capacità 110 macchine. Attrezzatura completa ogni impianto, alloggio. Affitto ottime condizioni. 2.500.000 fondo perso. Gabetti XX Settembre 17. 5952

AUTORIMESSA 45 macchine completa causa divisione società cedesi. Tel. 396-440

AVANA, Carlo Alberto 4, tel. 528-978, cede caffè bottiglieria posizione incantevole. Facilitazioni. Urge. Altro bar centralissimo 4 kg. caffè giornalieri garantiti, eventuali facilitazioni. Affarone. Disponiamo inoltre di piccoli e grandi bar centralissimi. Visitateci. 3597

AVVIATA azienda elettrotecnica commerciale redditizia esclusività [illegible], assumerebbe collaboratore, [illegible] adeguati. Scrivere cassetta 6068 SPI, Torino. B2108

AVVIATA azienda meccanica lavorazione in serie [illegible] cerca socio amministratore capitale minimo 6 milioni, buon reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino. F0065

AVVIATISSIMA angolare moderna drogheria, affare, cedesi 4.700.000, API, Garibaldi 30. 2972

AVVIATO casalinghi centralissimo riti, randomi commercio cede miglior offerente. Scriv. cassetta 7017, SPI, Torino.

AZIENDA mobilieria attrezzatura ultramoderna cerca socio amministratore con capitale adeguato. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. F0321

BAR alloggio, malattia ingrarlbile, cedesi 2.500.000 trattabili. Favero, Ortano 5.

BAR bottiglieria osteria ottimo rendimento, vendiamo. «Acovi», tel. 528-012

BAR modernissimo ottima posizione, tabaccheria, cedesi 18.000.000. Arco, telefono 687-858. 386

BAR vicinanze stadio Torino cedesi causa malattia 3 milioni eventuale dilazione. Telefonare 692-527. 82310

BELLA posizione [illegible] garanzia, vendesi alimentario frutta verdura buon avviato arredato. Telefonare ore lavoro 293-392.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede drogheria angolare incrotazione 68.000 giornaliere, alloggio. 1400

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede tabaccheria angolare fronte mercato, alloggio, 850.000 [illegible]. 1400

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar angolare incrotazione 68.000 giornaliere. 1400

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar centralissimo gelateria eventuale permuta altri negozi, condizioni pagamento.

BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti cede cartoleria, bigiotteria, articoli regalo, negozio, retro, magazzino. 1254

BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti cede negozio abbigliamento annesso alloggetto ogni comfort. 1254

CAFFE' centrale 60.000 giornaliere garantite vera occasione, cedesi. Quirico, Carlo Alberto 41. 629

CAFFE' fronte mercato, tabaccheria, incasso 38.000, cedesi ritiro commercio oppure cambiasi con alloggi. Agenzia Cabiro, Domodossola 8. 643

CAFFE' trattoria centralissima, arredamento moderno, incasso 38.000, cedesi, oppure gestione. Telefonare 62-494.

CAMICIAIA lingeriata licenza merceria cede negozio. Telefonare 60-488.

CARNE ovina cede causa impegni buon lavoro zona priva. Tel. 40-950 mattino.

CARTA macero antica redditizia azienda cediamo ritiro commercio. Tel. 553-350.

CARTOLERIA vicinanze scuole cause malattia cede permuta alloggio ricetta. Telefonare 72-313. 80707

CASALEGNO, telefono 520-675, cede commestibili bilance, affettatrice, frigo alloggio 3.000.000. M5140

CAUSA decesso affittasi attrezzatissimo moderno laboratorio falegnameria mq. 134 coperto mq. 30 tettoia e negozio mobili, Viale Stazione 17, Orbassano, tel. 986-330

CAUSA età cedesi antico negozio casalinghi elettrodomestici concessionario provincia gas liquido, capoluogo provincia Piemonte. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 7264

CAUSA malattia urge cedere rivendita pane. Affarone, Meneghin, Milano 10.

CAUSA maternità cede per 950.000 centro S. Paolo avviato negozio abbigliamento tessili maglieria biancheria affitto 15.000. Telefonare 393-622, 383-001. F1194

CAUSA trasferimento cede alimentari con rimagliatrice asini avviatissimo, 300.000. Via Governolo 4. G4297

CAUSA morte proprietario cedesi avviatissimo alimentario. Telef. 396-395.

CAUSA partenza cedesi negozio centrale maglieria confezioni. Telefonare 793-011.

CAUSE impellenti cedesi, qualunque alfa, profumeria trasferibile, Cravennia, Cernaia 40. 3125

CAVALLERA, Salvano 21, pasticceria, confetteria avviatissima, cedesi 1.400.000. (Concessioni persone) 3065

CAVALLERA, Salvano 21, cedesi negozio legnami compensati, plastici, zona Torrellera. 3065

CAVALLERA, Salvano 21, cedesi importantissima salumeria forte accreditazione (città consorte). 5966

CEDESI abbigliamento centrale. Telefonare 31-364. 82608

CEDESI affare avviatissimo negozio calze guanti maglie ecc. Iacconomerolo arredato, corso Peschiera. Telef. 53-742.

CEDESI avviata drogheria con licenza commestibili, zona cresc ole sviluppo commerciale, ampio locale, affitto mite. Telefonare feriali 396-527. 83644

CEDESI avviatissima libreria cartoleria zona popolarissima, affare. Annesso alloggio. Telefonare 48-531. 81912

CEDESI avviato negozio calzature extra annesso riparazioni S. Paolo. Tel. 40-922.

CEDESI legatoria macchine a mano con e senza alloggio causa vecchiaia, prezzo conveniente. Giavano, Fenoglio, piazza Refiantti 5. 83200

CEDESI negozio merceria. Telefonare 30-965 dalle ore 12 alle 15. M5032

CEDESI negozio retro frutta verdura coloniali, zona Valentino. Telefonare 83-691.

CEDESI oppure gestione primaria tabaccheria bar. Masoglia, Cavour 10.

CEDESI osteria alcoolici [illegible] senza arredamento 1.400.000. Tel. 65-005.

CEDESI panificio causa malattia. Telefonare 72-949. F1830

CEDESI listoria bene avviata buona posizione. Telefonare 388-495. F9469

CEDO avviatissima officina riparazione moto scooter con alloggio. Tel. 22-060.

CEDO avviatissimo elettricità idraulica zona S. Paolo. Telefonare 31-950, 388-432.

CEDO azienda «Raddrizzatura tondo metallico» macchinario milione 600 mila, clientela, insegnamento gratis. Savojani, corso Marconi 25, telef. 553-004.

CEDO distributore benzina con negozio vario adatto: accessori auto, elettronico, gomme, su importante corso. Scrivere Savojani, corso Marconi 25, telef. [illegible].

CEDO drogheria bottiglieria panetteria, maioliche, giornali, reddito mensile 100 mila controllabili. Telef. 587-958.

CEDO negozio pelliccerie causa [illegible] zona Lingotto. Telef. 396-656. 8475

CEDO panetteria pasticceria zona villeggiatura forno vapore 4.000.000 trattabili. Telefono 61-515. F1044

CEDO pelliceria 206.000 eventualmente gerenza 20.000 retro abitabile oppure sotta 15.000. Telefonare 383-217.

CENTRALISSIMA drogheria urge cedere causa malattia. Pietro Micca 8, Borrano.

CENTRALISSIMO ufficio commerciale redditizio cerca socio. Scrivere Giordano, Doria 8. 80631

CENTRALISSIMO via Garibaldi (tratto più commerciale) cede avviatissimo, redditizio negozio biancomaglieria volendo senza merce lungo capitolazione. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. F0253

CERCO in affitto mulino cosiddetto locali. Scrivere cassetta 29 T, SPI, via Roma 405, Palermo. 7894

CINEMATOGRAFI molti importanti piazze urgono cedere 5.500.000. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino. 82640

CINEMATOGRAFO lotto unico Canavese causa salute cedesi occasionissima. Barbieri, Pomba 3. F0503

CINEMATOGRAFO zona Torino 500 sedute, modernissimo, reddito netto 2 milioni 500.000, sicuro, cedesi occasione. Barbieri, Pomba 3. F0345

COMMESTIBILE buona posizione, forte incasso, alloggio, cedo URAT, Giolitti 10.

COMMESTIBILE incasso, alloggio, 60 mila giornaliere, motivi famiglia cedesi, 2.700.000. Quirico, Carlo Alberto 41.

COMMESTIBILI alimentari latteria centrale prezzi molto convenienti vendiamo. «Acovi», telefono 528-012. 80745

COPISTERIA eccezionale avviata attrezzatura moderna cedesi. Necessitando addiviene vari impegni professionali. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino. 80611

CROMATURA, pulitura metalli avviata convenzione cedesi. Telefonare 298-554.

DISTRIBUTORE benzina centralissimo affrasi in gestione a persona praticissima cauzionante. Telefonare 46-278.

DROGHERIA angolare elevato reddito zona popolatissima cede convenientemente. Telefonare 41-150. 80401

DROGHERIA privato cede buon avviamento 1.400.000 zona Mirafiori. Telefonare 23-494. F1266

DROGHERIE redditizie zone varie, prezzi convenienti, vendiamo. «Acovi», telefono 528-012. 80749

FOTOSTUDIO avviato zona semicentrale, permesso vendita materiale cedesi. Monami, Sebastopoli 52. Telef. 696-338.

FRIGGITORIA pizzeria attrezzata cede 1.300.000 trattabili, permuto con terreno, camere. Telefonare 553-082. 413

GABETTI, XX Settembre 17 concede garanzia rivendita kg. 130, alloggio, cauzione 600.000. 5952

GABETTI, XX Settembre 17, cede centralissimo negozio articoli igienici, materiale sanitario. 5952

GABETTI, XX Settembre 17 cede giornali, profumeria, vicinanze Torino, utile grandioso, alloggio, 2.600.000. 5952

GABETTI, XX Settembre 17 cede negozio elettrodomestici, veramente redditizio, alloggio. 1.500.000. 5952

GARAGE vendo primaria [illegible] ligure, officina Lancia attrezzata modernamente, avviata, prezzo convenientissimo compreso immobile, ottimo reddito. Cassetta 30 V, SPI, Genova. 7792

GESTIRSI lavanderia offresi, inizialmente solo affitto locale, cauzione 200.000. Possibilità alloggio. Telefonare 47-302.

GRANDE antica azienda cartaria forte reddito cediamo ritiro commercio. Telefonare 565-365. G4350

IFIT, 3. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 88-000.

IMPORTANTE mobilificio zona commercialissima cedesi oppure [illegible] eccellente. Meneghin, Milano 10.

INDUSTRIA articoli sportivi, cicli, moto, affarone cedesi. Cravennia, Cernaia 40.

KURSAL balneare completo, Riviera Ponente, 34.000.000 vende Agenzia Universo, Varazze. 7655

PANIFICIO pasticceria offresi gerenza elemento veramente capace ottima posizione vicinanze Torino, [illegible] 5000, SPI, Torino. 83604

PARRUCCHIERE uomo signora centrale cedesi buone condizioni. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino. 80697

PARRUCCHIERE uomo signora, magione, zona villeggiatura frequentatissima, cede, Renzi, Avogadro 5. M4580

PASTICCERIA con laboratorio, alloggio, cedesi oppure permuto con alloggio. Telefonare 70-831. F1344

PETTINATRICE 4 posti arredamento moderno retro [illegible] barriera Milano cedesi buone condizioni. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. 80590

PICCOLA industria produttrice articolo forte consumo cerca 15.000.000 garantiti da stabili, affidando direzione amministrativa od esclusiva di vendita tutta Italia. Scriv. cassetta 8296, SPI, Torino.

PINEROLO centro cedesi grandioso negozio con ampi magazzeni. Rivolgersi: Meneghin, via Tabona 1 Telefono 20-41. Pinerolo. F0156

PORTA Nuova piccola redditizia pensione cedesi, ottimo affare. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. 83604

PRATICI lavorazione e vendita pantaloni e coramella con piccolo capitale garanzia cercansi da Società per combinazione gestione reparto. Cassetta 207 X, SPI, Milano. 7360

PRIVATO cede negozio casalinghi elettrodomestici, angolare, centralissimo, grandi vetrine. Telefonare 395-654. F9897

PROFUMERIA centrale cede, spese minime. Telefonare 395-546 orario negozio.

UFFICIO pratiche automobilistiche e commerciali ampi locali centrali necessitandosi seria combinazione sociale. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. 83664

VINICOLA moderna, alloggio causa malattia cedesi mezzadria. Martini, Santagostino 6. G4251

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso prezzo vendesi negozio, retro, alloggetto soprastante. Telefonare 61-730.

A buon reddito vendonsi muri negozio angolare nuovo. Telefonare 61-722.

A buone condizioni vendo alloggi pronti subito, autunno. Telefonare 579-729.

A lungo Po Diaz 4, casa panoramica vendonsi alloggi 2-5 vani, convenienti. Facilitazioni. 3068

A Porta Nuova vendesi proprietà muri grandioso negozio 2 vetrine, quasi libero subito, reddito 11 % nominabili. Telefonare 20-681 ore pasti. 80477

A 600 metri stazione Luserna Sangiovanni vendesi villa Beaudijour dipendenza orto piazza [illegible] Nazzaretti, Rivolgersi Murglia. G4304

ABBIAMO alloggi Crimea, biaccati, liberi, 3-4 camere servizi bagno. Via Castaggio 7 angolo via Curtatone. Visite 15-17.

ABBIAMO alloggi Crimea convenienti 3-5 camere cucina bagno, piano [illegible]. Telefonare 7. [illegible]

ABBIAMO, Diano Marina, villa da 3.800.000-4.500.000, vendesi. Pianarva, Garibaldi 5. 7050

ABBIAMO Oneglia villa quattro camere, servizi, giardino, vende 2.300.000. Pianarva, Garibaldi 5. 7050

AGNELLI FB (Stadio) vendiamo signorili 1-2-5 servizi mutuo. Tel. 47-333, 390-274.

ALLOGGETTI panoramici due camere bellissimo cucinino, comfort moderni, vendonsi pronta consegna. Rivolgersi Castiere, via Cherubini 27, telefono 779-368.

ALLOGGETTI 2-3 camere parte sbloccati bella posizione, vendonsi prezzo conveniente, 500-650.000 per camera. Facilitazioni pagamento, via Chiesa Salute 30 bis. Visite ore 16,30-19. 3141

ALLOGGETTO camera cucina servizi vicinanze Autosteria, vendesi 1.150.000. Telefonare 61-739. 665

ALLOGGI bibloccati, decorati, 1-2-3 camere, cucina, bagno, nuovi condominiali, via Nizza 205-207-209, via Stellone 2, vendonsi prezzo conveniente. 346

ALLOGGI facilitazioni 1-2 camere, comodità pagamento, vendiamo. «Acovi», telefono 528-012. 80753

ALLOGGI nuovi zona Francia, 4-5 camere, servizi, termosifone, vendiamo. Telefonare 528-882. F0515

ALLOGGI piccoli, grandi in palazzine con giardino, autorimesse. Visitate ogni tipo. Telefoniamo. Precollinare, Luogo tranquillo. Telefonare 528-687. 471

ALLOGGI signorili panoramici 1-2-3-4 più servizi corso Peschiera 343 angolo via Trecate [illegible]. M4472

ALLOGGI 1-2-3 camere e servizi, negozi, pronti 1° luglio, via Monteverde angolo via Pasquale Paoli, costruttore vende. Telefonare 390-279. 439

ALLOGGI 2 camere e cucina servizi termo centrale acqua marmo ascensore soffitte liberi subito e sblocco vendonsi ultraconvenientemente. Dopopranzo pellì i giorni lavorativi appuntamento. Trattasi Polotti. Giotto 4. 7373

ALLOGGIO ampio terrazzo, quattro camere, bellissimo [illegible] camere, doppi servizi, nuovo prezzo vende, visitate cantiere corso Peschiera ang. via Trecate. Trattasi proprietario Colombo. Trasone 30.

ALLOGGIO panoramico 3 camere servizi terrazzo, S. Paolo, 1.800.000. Tel. 393-364

ALLOGGIO S. Donato, 3 camere servizi vende 4.000.000. Telefonare 42-415.

ALLOGGIO signorile nuovo libero zona Vanchiglia tre camere cucina servizi, esposizione levante ponente quarto piano ascensore giardino sgombri. Escluso intermediari. Telefonare 23-364 ore ufficio.

ALLOGGIO 3 camere servizi 4° piano vendesi libero 2.600.0. Visite 17-19. via Artisti 10. 6903

AMPIO, soleggiato, moderno, 3 camere, tinello, servizi, prospiciente parco bellissima zona Francia vendesi. Telefonare 773-340. M6154

APPARTAMENTO libero, nuovo, signorilissimo, grandioso, doppi bagni, vendesi. Telefonare 51-400. 80687

APPARTAMENTO molto signorile corso Agnelli 8 camere due bagni privato vende permuta con villetta. Lire, XX Settembre 5. 3290

ARCIOCCASIONE vendo alloggetto 2 camere occupato 1.275.000, corso Regina 106. Telefonare 66-762. 82654

ATTENZIONE! Cascina 100 giornate piemontesi di cui 16 irrigue; altra 40 giornate irrigue, libera, vende: Ferrero, Po 2 1856

ATTENZIONE! Villetta Caravetto, 5 camere, servizi, vista incantevole, giardino, vendesi. Telefonare 41-817. 1859

BARRIERA Milano casa [illegible] libera alloggio, soprelevabile, 12 camere, negozio avviato, 26.000.000. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange. 4321

BARRIERA Milano casa nuova signorile 46 camere 45.000.000, parte mutuato. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange.

BARRIERA Milano, Vivaldi 4, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite 17-19 Telefonare 41-787. 5398

BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione ogni capienza e prezzo. 1264

BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti vende vasta tenuta, casetta, palazzina, parco vende appezzamento terreno coltivabile.

BORGO Vittoria vendesi 2 camere tinello servizi 2.800.000. Telefonare 773-356.

BORGHESE signorilissimi 2 camere servizi 3.950.000, volendo garage. Telefonare 397-490. F1278

BORGHESE combinazione! Vende libero subito, una camera, un cucinino, paggi zona Napoli; 800.000 complessivi; 400.000 contanti, rimanenza mutuo 20.000 mensili. Agenzia Bosso, Andrea Doria 5. 6081

BUONISSIME case libere, occupate zone Gran Madre, Francia, Parella, S. Paolo, Milano. Campra, Santa Teresa 18.

CAMERE alloggio composto entrata cucina 2 camere in Savona centro con alloggio in Torino borgo San Salvario entrambi bloccati stesse condizioni. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino.

CAMERA cucina, 2 camere cucina disimpegni sbloccati, quarto piano vendonsi alloggio zona Mauriziano. Tel. 393-853.

CAMERA piano terreno zona Vanchiglia, libera, vendo 585.000. Telefono [illegible].

CASA moderna, posizione semicentrale, 44 camere, negozi, ascensore, reddito 9, vendo 32.500.000; ipoteca ammortizzabile 8.500.000; altra centralissima, 70 camere negozi, buon reddito, eredi vendono convenientissima. Telef. 47-387.

CASA centro S. Paolo 18 camere locali cortile parzialmente bloccata, reddito 7%, richiesta 12.500.000. Telefonare 43-415.

CASA moderna, posizione semicentrale, 44 camere, negozi, ascensore, reddito nove, vendo 32.500.000, ipoteca ammortizzabile 8.500.000; altra centralissima, 70 camere, negozi, eredi vendono, convenientissima, altro reddito. Gentile, Portici Barberoux 4, telefono 47-327. 6076

CASA nuova camere 36, garage, reddito 9 %, vendesi. Telefonare [illegible]-301.

CASA nuova vendere 3 piano, 400 metri terreni cintato, soprelevazione 4 [illegible]. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino.

CASA nuova vendo 16 camere, 3 alloggi affittati termobagni, soprelevabile, cortile costruibile, vasto scantinato adatto magazzino, laboratorio. Via Fransola. Telefonare 72-680. 83718

CASA signorile angolare recentemente ultimata, già tutta affittata, camere 56, 6 negozi con retro, costruttore vende, Musso Casa Risparmio. Telefonare 390-279, 396-879. 630

CASCINA fertilissima posizione collina Astigiano, tra Casorzo e Piova Montiglio, 14 giornate, campo, vigna, prato, bosco, civile 7 stanze, rustico, acqua, luce, comodità, attrezzamento necessario, vendesi 5.000.000. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino. 80021

CASE modeste alte redditi, zone diverse, vendonsi convenientemente, Corsetti, Andrea Doria 15. 4912

CASETTA 500 metri dalla Fiat Lingotto 4 camere libere, 2 occupate, 4 spaziose cantine, portone carraio, garage adatto deposito vini, merci varie o laboratorio, vendesi 5.650.000. Telefonare 583-313.

CASETTA 5000 mq. terreno orto vigneto Volonde polibaltoro, comodità stradali affitta, Fenero. Garibaldi 18. Tel. 49-274.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi due, tre, quattro camere, liberi sbloccati. Visite 14,30-16, Telefonare 18. 5359

CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, alloggi due camere cucina, liberi, occupati. Visite 16-17,30, Pignatta 56.

CAUSA decesso vendo o cambio con alloggio in Torino casa civile otto vani tettoie, grande cortile, cantina, vigneto e terreno, vicinanze Castellamonte, comodità pullman. Telefonare 274-984 o scrivere cassetta 3023, SPI, Torino.

CAUSA impegni vendesi casa 36 camere accessori rendita 1.830.000. Tel. 60-545.

CEDESI terreno su corso cambio alloggi presso incrocio Francia Peschiera, intermediari esclusi, Telefonare 791-107.

CENTRALISSIMI alloggetti 2-3-4 camere vendonsi ottime condizioni, Gioberti 72, ore 16-18. Telefonare 53-900. 8430

CENTRALISSIMI (portici) affittansi 14 [illegible] moderni, 4 bagni, servizi, ascensore, riscaldamento centrale, indicati pensione, 100.000 mensili. Gilotta, portici Barberoux 4. 6076

CERRATO, Bertholot 10, vende via Lera 9, moderni alloggetti ogni comfort, abitabili subito, due camere tinello cucinino; 50% contanti, 25% mutuo triennale 25%, trentennale. Visite pomeriggio.

CERRATO, Bertholot 10, tel. 550-970, vende palazzo antiguerra, Mazzini 12, grandiosi alloggi 4-8-10 camere, liberi, occupati. Visite: 15-17. 6686

CERRATO, Bertholot 10, telef. 550-970, vende palazzo antiguerra, Mazzini 12, grandiosi alloggi 4-8-10 camere, liberi, occupati. Visite 15-17 6686

COMPRASI appartamentino centrale due camere servizi nuova costruzione o rimodernata, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7081, SPI, Torino. B4605

CONSULENZE nelle compravendite, frazionamenti, stime, voltura catastali, amministrazioni, progetti, Studio Geometri, via 5, Bernardo 11, telef. 51-654.

CORSO Farini, vendo piano rialzato 4 camere cucina, liberi subito. Tel. 650-070.

CORSO Ferrucci 38 vendonsi alloggi signorili sei camere servizi liberi, occupati. Visite 15-17. 83662

CORSO Rosselli 121, alloggi signorili spaziosi una, due, tre, quattro camere, servizi completi, pronti subito, vendesi con mutuo. Tel. 773-280, 33-136. F0683

CORSO Giulio Cesare frazionamento vendonsi alloggetti 890.000 camera, mutuo. Telefonare 80-446. 80797

CORSO Lione vendesi 2 camere tinello servizi 2.250.000. Telefonare 772-356.

CORSO Svizzera 30 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina doppi servizi. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telefonare 528-221. 3694

DEMONTE valle Stura, 100 metri paese posizione incantevole, vendo villa 12 vani ampio terrazzo, garage, vastissimo giardino. Telefonare 761-721 Torino; 40-13 Cuneo. 7713

DESANA 12, vendonsi alloggetti 1-2 camere cucinino, liberi, occupati. Visite 15-17. 0600

DIRETTAMENTE vendesi casa 22 camere, terme bagno, negozi, garage, oltre 25 camere con buon fabbricato, mutuo, bene affittata, esente tasse, buon reddito, ottimo impiego capitale. Telefonare al 700-750 ore 11-13 e 16,30-20,30.

DISPONENDO due milioni contanti offerta alloggio oppure camera separata liberi possibilmente zona centrale. Scrivere cassetta 5169, SPI, Torino. 80651

FIN-VAI, Monte Pietà 3, tel. 527-410/411 vende ultimo lotto terreno e costruzione industriale zona corso Novara. Facilitazioni pagamento. 6480

FIN-VAI, Monte Pietà 3, tel. 527-410/411 vende ultimo alloggio chiavata finalmente piano rialzato sei vani servizi due ingressi divisibile occupato circa 3 milioni. Facilitazioni pagamento.

FIN-VAI, Monte Pietà 3, tel. 527-410/411 vende terreno con progetto approvato costruzione autorimessa sotterranea zona centrale, Mazzini, Mille. 6480

FIN-VAI, Monte Pietà 3, tel. 527-410/411 vende negozio nuovo ampio retro servizi, grande magazzino-laboratorio via Bidone angolo Madama Cristina. Facilitazioni pagamento, mutuo.

FIN-VAI, Monte Pietà 3, tel. 527-410/411 vende due lotti terreno angolari su corso tra [illegible] 1800 metri zona corso Novara via Bologna. 6480

FIN-VAI, Monte Pietà 3, tel. 527-410/411 vende alloggio signorile nuovo [illegible] primo piano quattro camere servizi corso Casale fronte mare. Facilitazioni pagamento. 6480

FIN-VAI, Monte Pietà 3, tel. 527-410/411 vende alloggi occupati 2-3-4 camere cucina. Grosso presso Marconi. 6480

FIN-VAI, Monte Pietà 3, tel. 527-410/411 vende alloggi 2-3 camere interni occupati via Garibaldi [illegible] Arbarello. Convenienti. 6480

FRAZIONAMENTO vendonsi soffitte, mansarde, [illegible] bloccate, prezzi minimi. Telefonare 53-445. 80729

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggi signorilissimi, Petrarca, Gioria, villa cantiere, alloggio completo.

GARAGE singolo riscaldato, nuovissimo, vende corso Mediterraneo 128 tel. 33-313.

GARIBALDI, 4 camere cucinino termo bagno particolare, doppia entrata, adatto uffici, 4.650.000. Telefonare 54-382.

GASSINO a 1 km. dalla piazza per Sciolze vendesi in blocco 10.700 mq. di terreno prato e campo adattissimo a pioppeto. Richiesta L. 150 al mq. Telefonare 685-813. 630

GIACINNO E. 76, vicino cinema Apollo, vendonsi alloggetti 2 camere soleggiatissimi L. 265.000 per camera. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 16,30-18,30.

IFIT, 3. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefonare 53-900.

IMPIEGO totale rilevante importo acquistati palazzo-casa, centro Torino, scriva affitti bloccati. Dettagliare cassetta 1130, SPI, Torino. 6070

IMPRESA sulla costa terreno fabbricabile 50-60 metri, buona zona commerciale, preferibilmente su corso; pagamento in contanti oppure anche cambia camere. Telefonare 385-635. 3038

IMPRESA edile assume massima celerità, precisione, lavori di trasformazione, pavimentazione, costruzioni in cemento armato, casette. Telefonare 44-738.

IMPRESA vende direttamente ed affitta alloggi due camere servizi Borgo Vittoria. Pagamento dilazionato. Telef. 390-514, 666-558. 80621

LAMARMORA 23, costruttore vende presso convenientissimo piano rialzato uso ufficio e alloggio. Tel. 564-024. 81466

LIBERO piano terreno, zona Molinette, 2 camere cucina gabinetto cantina, trasformabile negozio, 2.200.000. Altri piani superiori liberi sblocco 1.000.000. Telefonare 661-192, ore pasti. L0680

LOCALE angolare adatto negozio uffici ecc. con alloggio vendo libero. Telefonare 278-342. 84190

LOCALE industriale mq. 850, presso Torino Esposizioni, anche adatto costruzione 20 camere, [illegible]. Tel. [illegible].

MADAMA Cristina-Nizza vendonsi alloggi liberi 1-2-3 camere servizi, negozi affittati. Campra, Santa Teresa 18.

MANSARDE alloggetto 2 camere cucina 3° piano libero 900.000, condizioni. Telefonare 563-683. 615

MAZZINI 4 vendonsi alloggi liberi e occupati negozi e magazzini Forti blocco. [illegible] condizioni di pagamento. Visite ore 16-19. 8430

MEDICO acquista per contanti casa 25-35.000.000 signorile, anche periferia, impiego capitale. Telefonare 47-387.

NEGOZI centrali liberi occupati privato vende direttamente. Telefonare 49-798, ore ufficio. M5165

PALAZZINA precollinare, libera, 6 camere cucina bagno giardino 10.000.000, Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange.

PARAGGI Motovelodromo, vendonsi spaziosi negozi adatti qualsiasi genere. Telefonare 40-565. F9465

PICCOLA impresa costruisce villette e locali industriali [illegible] dilazionando. Subappaltiamo lotti lavori grandi imprese. Telefonare 583-624. 7673

PINO Torinese, terreno posizione panoramica, tutti servizi, vendesi prezzo conveniente. Telefonare 49-776. 5478

PRESTITI concediamo su immobili e autoveicoli. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefoni 527-496, 536-831. 3694

PRINCIPE Tommaso 30, fronte nuova Direzione Fiat, vendesi ultimo alloggio 5 camere grande terrazzo, doppia entrata servizi, divisibile. Telefonare 533-016.

PRIVATO acquista autorimessa semicentro, massimo 40.000.000. Telef. 47-387.

PRIVATO vende alloggetto via Nicola due camere cucinino nuovo. Telefonare 681-006. F1310

PRIVATO vende alloggio libero 3 camere cucina servizi termo centrale. Via Della Rocca. Tel. [illegible], pomeriggio.

PRIVATO vende 3 camere libere subito S. Salvario. Telefonare 68-411.

RAPALLO appartamenti centrali, vista mare, 3-5 locali, dilazioni pagamento, vende. Tosia, Mattotti 28, Rapallo.

RAPALLO, occasionissima, 1.600.000 vende modernissimo due stanze, bagno, cantina, giardino. Tassara, [illegible] 16, Rapallo. M5166

RAPALLO vendesi alloggio 4 camere e servizi posizione ideale. Telef. 527-675.

RAPALLO vendesi appartamento 12 vani e servizi 3.200.000. Telef. 627.877.

SAN PAOLO vende libero subito nuovo centra[illegible], due camere tinello servizi Ferrero, Re Umberto 1. 2744

SANREMO, Casa del Parco, vende appartamenti signorili, Filippi, Mattotti 65.

SANREMO. Telesi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede sue pensioni. 7700

SANREMO, vende appartamento nuovo, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento, 3.500.000. Filippi, Mattotti 65.

SIGNORILI appartamenti 2-3-4 camere, cucina, bagno, nuovi condomini corso S. Maurizio 30 bis, via S. Ottavio 27, vendonsi. 607

SIGNORILI vicinanze corso Umberto vendonsi alloggi da 4 a 8 camere servizi. Telefonare 49-773. 8479

SOFFITTE vendonsi bloccate e fuori blocco Mazzini 4, ore 16-19. 8426

TENUTA Vendibile (Cava), 65 ettari alto fusto, 46.000.000. Gilotta, Portici Barberoux 4. 6076

TERRENI lottizzati collinari panoramici per villette vende proprietario lire 1500 mq. Telefonare 72-906. M4694

TERRENI, progetto approvato, vendonsi S. Rita, deviazione frazionamento, Cerutti, A. Doria 16. 4917

TERRENO Barriera Nizza, via Boine, mq. 1600, progetto tre case camere 45, mq. 300 magazzini, autorimesse, privato vende. Telefonare 691-879. 6518

TERRENO [illegible] Stobbs 32 ottima posizione costruzione casetta privato vende lotti lire 1250 mq. Telefon. 592-117.

TERRENO fabbricabile zona S. Rita mq. 900 circa possibilità costruzione 30 camere urge vendere 14.000.000 trattabili. Polotti, Giotto 4. 7373

TERRENO ipotecarie Mirafiori nuovo quartiere organico [illegible] vendesi lottizzato ma vende unità proprietaria a lotti di mq. 33.628, 47.348, 41.130, 54.586, 67.710, 73.404 piano regolatore particolareggiato e lottizzazione prof. ing. Rigotti e arch. Renoglio. Per trattative rivolgersi Tecnocasa corso Vittorio Emanuele 2, telefono 583-366. 7190

(Continua a pag. 9)

LATTERIA gelateria cedesi, permutasi con alloggio, 2.600.000. Arco, telef. 687-858.

LATTERIA, Miranda cede, centrale, redditizia, cedesi 6.500.000. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange. 4321

LATTERIE gelaterie qualunque ritaggio, cediamo, vari affari. URAT, Giolitti 10.

LAVANDERIA, stireria meccanica, moderissima, zona Regalle, avviatissima, causa trasferimento cede. Bendix, Libertà 48, Rapallo. 7362

LICENZA commestibile trasferibile con attrezzatura, cede Quirico, Carlo Alberto 41. 629

MERCERIA centralissima con alloggio causa salute cedesi. Tel. 530-568, 527-092

MERCERIA, profumeria ecc. cedesi con alloggio via Oropa 57. B2640

MUTUO concedo 5.000.000 tasso corrente. Magliano, Bogino 18, telefono 50-880.

NEGOZIO tessuti e abbigliamento centrale cedesi miglior offerente. Camagna, Garibaldi 53. 82366

OCCASIONE causa trasferimento cedesi centrale elettrolavaggio redditizio, macchine. Telefonare 760-069. F0373

OCCASIONE cedesi negozio merceria, maglieria zona Molinette. Telef. 389-080.

OCCASIONE cedesi negozio e sede licenza trasferibile condizioni articoli sartoria. Telefonare 790-300. F1363

OCCASIONE cedesi tintostireria zona Vanchiglietta, affitto 12.000. Telef. 692-140.

OCCASIONE. Cedo, causa malattia, esportazione vini e liquori. Tel. [illegible].

OFFICINA meccanica, lavoro garantito (S. Paolo) cedesi, affarone. Cravennia, Cernaia 40. 3136

OFFICINA meccanica macchine varie mq. 110 rimetto. Telefonare 760-518.

PANETTERIA, pasticceria, forno moderno, tre vetrine, centro città cedesi 16 milioni ritiro commercio. Scrivere cassetta 1165 SPI, Torino. 652

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Salvano 21. 3653

PANIFICIO celeribili buone condizioni oppure cerchiamo gerenza a famiglia pienamente praticissima. Portone, Corte Appello 2. B4906

PENSIONE signorile avviatissima cede. Trattasi direttamente. Telef. 386-275.

PRIVATO vende [illegible] vendere 750.000 trattabile, retro abitabile, licenza trasferibile. Eventualmente gerenza. Telefonare 697-172. F0637

RIVENDITA pane kg. 300 controllabili, alloggetto, 4.900.000. Corandina, Di Nanni 86. F0626

SALA danze attiva, cedesi gerenza, avviatissima, carina. Cravennia, Cernaia 40

SCULTORE ebanista, cede laboratorio, causa malattia, zona Porta Nuova. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino.

SPOTORNO. Garage attrezzatura capacità 40 macchine affittasi stagione giugno-settembre, Rossi, tel. 75-005, Spotorno. 7679

SVENDO negozio barbiere, grandioso retro, 1.200.000 trattabili eventualmente condizioni. Intermediari. Tel. 773-386.

TABACCHERIA alloggio forte reddito causa salute cedesi 7.000.000. Scrivere cassetta 5166, SPI, Torino. 82560

TECNICO esperto lavorazione gomma, buon organizzatore, cercasi da piccola industria anche se desiderosa associarsi. Unire referenze e curriculum, cassetta 1466-D, SIP, Genova. 7756

TINTORIA, stireria, gratis, attrezzata, redditizio negozio angolare, località signorile, cedesi. Telefonare 61-739.

TINTOSTIRERIA avviata posizione signorile alloggio cedesi 750.000. API, Garibaldi 30. 2973

TINTOSTIRERIA avviatissima retro abitabile per separazione, cedesi. Morelia 70

TINTOSTIRERIA avviatissima vendesi alloggio cedesi causa salute. Tel. 697-000 ore pranzo. M4689

TINTOSTIRERIA rimagliatura Grillo, San Paolo, cedesi 290.000. Corandina, Di Nanni 81. F0433

TIPOGRAFIA avviatissima attrezzatissima per malattia vende, affitta. Luigi Novelli, via Aosta 24, tel. 23-271.

TORREFAZIONE bar centralissimo redditizio, latteria cremeria incasso 70.000, facilitazioni vendiamo. Telef. 530-653.

TALIGERIA-polleria centralissima, avviata cedesi 5.000.000. Ragioniere Forbetto, piazza Lagrange. 4321

VENDESI laboratorio maglieria con negozio. Rivolgersi c. Palermo 110. Portineria. Telef. 276-601. 80529

ABBIAMO, corso Francia (Unica), alloggetti 1 camera tinello cucinino termo bagno [illegible], affitteli lire 16.000, vendiamo 1.300.000. Donna, Garibaldi 30.

ABBIAMO ultimi alloggi 3 camere, salotto, e servizi, 3.300.000, dilazione. Telefonare 579-739. G3978

ABITABILE giugno [illegible] via Mongiovere 140, alloggi 1-2 camere servizi. Facilitazioni pagamento: 40 % contanti, 25 % mutuo triennale, rimanenza 24 rate, Donna, Garibaldi 30. 3036

ABITABILE subito, spaziosa, finissimo, vendesi 3 camere, tinello, cucinino servizi, Locandà. Telefonare 294-818, ore pasti. G4277

ACQUISTASI bosco pioppi per abbattimento, importo rilevante, pagamento immediato. Telefonare 47-387. 6076

ACQUISTEREI a rateazioni pari affitto minimo anticipo 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 270-659. F1356

ACQUISTO locale 60 80 mq. uso laboratorio. Telefonare 30-570. B4186

ACQUISTO terreno fronte radiale Moncalieri mq. 3-4.000. Telefonare [illegible] ore pasti. G4007

ACQUISTO villa o casetta con terreno, collinare, precollinare, pago contanti. Telefonare 393-967. 7667

ACQUISTO 3 camere cucina libere primi piani Torino casa anteguerra. Scrivere cassetta 1155, SPI, Torino. 7844

ACQUISTO 3 camere servizi piano rialzato. Scrivere cassetta 8201, SPI, Torino.

ADIACENZE Cibrario, 2.850.000 alloggio occupato, piano rialzato, 3 camere, cucina, bagno, termosifone. Telef. 49-078. 368-343. 7742

ADIACENZE immediate via Villa Regina, proprietà vende direttamente alloggio primo piano, sette vani doppi servizi, finissimo, adatto anche studio pensione. Prezzo convenientissimo. Telef. 393-918.

AFFARE! Costruttore locali uso ufficio pensione 2° piano vende. Telef. 42-155.

AFFARE: via Montaperti 2, vendonsi ultimi alloggi due camere tinello termobagni, 2.400.000, garage 450.000. Telefonare 40-605. F0451

AFFARONE vende sei alloggetti liberi, 18 camere, barriera Lanzo, 12.000.000. Telefonare 36-752. 82606

TRIBUNALE DI TORINO

Avviso di vendita all'incanto di beni del fallimento SILNA

Il giorno tredici giugno p. v. alle ore 11 davanti al Giudice Delegato dott. Angelo Romagnoli, si procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, del seguente immobile sito in S. Mauro Torinese via Casale: terreno circa mq. 6120 di cui 2010 mq. coperti da capannoni industriali e locali per ufficio ed abitazione; compresi impianto elettrico di trasformazione, impianto riscaldamento, illuminazione, acqua e pesatura. Prezzo base ribassato L. 27.520.000, deposito per partecipare all'incanto per cauzione e spese L. 5.504.000. Offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Deposito del prezzo entro venti giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale Torino, li 22 maggio 1956.

Il Cancelliere di Sezione dr. G. GUERRA

Tribunale di Torino

Il Cancelliere avverte che alla udienza del 21 giugno 1956 ore 11, davanti al Giudice Delegato al Fallimento della Società Savant, dr. Romagnoli, si procederà alla vendita all'incanto delle attività costituenti il complesso aziendale della fallita.

Tale complesso è costituito da beni immobili in Comune di Lanzo Torinese, terreno fabbricato ed officina meccanica in regione Loreto Fucine Nuove, n. 7/8, Casa del portinaio, edificio, cabina elettrica di trasformazione, locale saldatrice.

Fanno inoltre parte del complesso tutti i mobili attrezzi ed accessori esistenti nei vari locali; tutti i macchinari e le scorte varie.

Prezzo base L. 51.274.656; deposito per partecipare all'incanto lire 10.755.000 a mezzo vaglia cambiario della Banca d'Italia all'ordine del Cancelliere Capo del Tribunale; Aumento minimo delle singole offerte L. 3.000.000; deposito del prezzo entro 20 giorni dal deliberamento.

Per maggiori chiarimenti, specie in ordine ai mobili, ai macchinari ed alle scorte posti in vendita, rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale od al curatore prof. Piero Piccatti, via Maria Vittoria 2.

Torino, li 15 maggio 1956.

Il Cancelliere di Sezione Dr. G. GUERRA

VENDITA FALLIMENTARE

Si rende noto che il giorno 9 giugno 1956 alle ore 16,30 avrà luogo nella sede del Tribunale di Ivrea pubblico incanto per la vendita dei seguenti autoveicoli caduti nel fallimento di NARETTO GIUSEPPE e Soc. S.A.N.E.C.:

1) autovettura Fiat 500-A targa TO 96431, motore n. 022231, telaio n. 022231, trasformabile, color nero. Prezzo L. 50.000.

2) Autobus Fiat 626 RNL di linea targa TO 163634, motore 0311313, telaio 001640. Prezzo lire 1.300.000.

3) Autobus Fiat 642 RN, semituristico targa 148269 TO, motore n. 008851, telaio 000625. Prezzo lire 5.300.000.

4) Autobus Fiat 665 RNLG di linea, targa 110518 TO, motore n. 010706, telaio n. 000087. Prezzo lire 300.000.

5) Autobus Fiat 666 RN di linea targa 166516 TO, motore n. 200091, telaio 200001. Prezzo L. 2.400.000.

Coloro che intendessero adire l'incanto dovranno versare cauzione pari al 1/10 del prezzo dell'autoveicolo per cui intendono concorrere.

Le offerte dovranno essere aumentate di volta in volta in misura non inferiore a L. 2000 per il primo autoveicolo e L. 10.000 per gli altri.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Ivrea a mezzo di libretto di deposito giudiziario entro il termine di giorni trenta dalla aggiudicazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Curatore avv. A. De La Pierre, Ivrea, via Patrioti 11, telefono 23-28.

Incerto orizzonte elettorale nella città partenopea

Napoli sarà amministrata da un commissario prefettizio?

Lauro ha lanciato lo slogan dei "300 mila,,: vorrebbe raddoppiare i voti del passato per essere rieletto sindaco — E' quasi impossibile che ottenga la maggioranza assoluta - Intanto il Comune lamenta un passivo di 21 miliardi

(*Nostro servizio particolare*) Napoli, 22 maggio.

Alle elezioni amministrative di domenica, Napoli si presenta con tre gruppi politici ben distinti: monarchici di Lauro e missini, d.c., comunisti e socialisti. Il resto, anche se ha del buono, conta poco.

Dal 1952 è sindaco Achille Lauro, uomo d'affari, proprietario di una flotta di trecento navi. Le precedenti elezioni si fecero con la legge maggioritaria e monarchici e missini apparentati ottennero rispettivamente 148 mila e 59 mila voti, accaparrandosi 53 seggi comunali degli 80 in palio. Successivamente vi fu la scissione covelliana e la creazione del Partito Monarchico Popolare di Lauro. Il P.M.P. assorbe oggi, presumibilmente, i nove decimi del P.N.M. e tutto lascia pensare che nell'insieme il «comandante» sia più forte che nel 1952. Tuttavia, essendo la legge elettorale odierna a carattere proporzionale, Lauro, pur contando sull'appoggio del M.S.I., ha bisogno di 300 mila voti per avere la maggioranza nella Giunta comunale. Ma anche così — dicono gli avversari — sarebbe una maggioranza precaria, poiché per l'approvazione dei bilanci occorrono i due terzi dei voti e «i bilanci di Lauro non sono approvabili».

Lauro non si preoccupa delle critiche e lancia lo «slogan» dei 300 mila voti. Si propone, non solo, di portare via voti al M.S.I. (ma questo partito continuerebbe ugualmente a servirlo per i molti interessi concatenati nell'amministrazione comunale); si propone di portare via voti al d.c. e persino all'estrema sinistra. Vedremo domenica se questa sua sicurezza sarà confermata dai fatti: ma intanto resta oggi, da un punto di vista democratico, una constatazione non lusinghiera: un uomo che fa leva sui sentimenti più ingenui del popolo napoletano, colpendone la fantasia con gesti e atteggiamenti borbonico-spagnoleschi.

Può parere strano che un uomo di indubbie qualità quale è Lauro, che perduta una fortuna sul mare se l'è rifatta in poco tempo più massiccia e lucente, offra oggi alle critiche dei suoi avversari — se non vi fosse altro — un deficit di bilancio di oltre 21 miliardi di lire. Altrettanto non si può dire della sua azienda privata. Perché, allora? L'armatore sorrentino conosce i napoletani e sa che a loro i debiti non fanno paura. Non è forse schiettamente partenopeo il detto «a pagare e a morire c'è sempre tempo»? Il deficit c'è e qualcuno lo sanerà: c'è la legge speciale per Napoli e c'è la Cassa del Mezzogiorno.

E poi, questa faccenda del deficit non è cosa che interessi il popolo spicciolo (al Monte di Pietà vi sono pegni per 2 miliardi e mezzo di lire); al popolo interessa quello che ha fatto Lauro di appariscente, le strade lastricate, le nuove fognature, le facciate dei palazzi ridipinte, i fiori nei giardini, la pulizia nelle più importanti arterie e piazze, i tram tolti dal centro: qualche gruppo di case popolari. I problemi di fondo dell'edilizia, della disoccupazione (300 mila persone, un buon terzo della popolazione, vivono alla giornata), del carico fiscale locale, del basso reddito, e via dicendo, rimangono insoluti; ma buona parte dei napoletani, che vive di speranze, non se ne cura. Chi invece se ne interessa, vale a dire le parti politiche avverse al sindaco, finisce col fare il gioco di Lauro.

Ad ogni accusa riguardante il dissesto del bilancio, infatti, mossa dai principali competitori del sindaco uscente, Leonardo Rubinacci e Gava per la D.C. e Arturo Labriola per il P.C.I., non può seguire che una promessa di risanamento. Risanamento del bilancio significa economia, parsimonia, sacrifici, tutte cose che non possono sollevare l'entusiasmo dei napoletani. Quindi l'armatore se ne avvantaggia, avvampa di sdegno alle denunce di «allegra finanza», ritrova accenti masanielleschi e afferma che il popolo è con lui e che se lui volesse potrebbe portare i confini di Napoli al Garigliano. Anche queste rodomontate piacciono al popolo che subisce, non dimentichiamolo, da quasi un secolo il complesso di essere stato umiliato e tradito dal potere centrale.

La D.C. ebbe da sola nelle elezioni del 1952, 119 mila voti che salirono a 160 mila nelle «politiche» del 1953. Comunisti e socialisti ebbero insieme, nelle «amministrative», 135 mila voti. Nel 1953, alle elezioni per la Camera, i comunisti riportarono 112 mila voti, i socialisti 27 mila. Le due forze politiche unite, D.C. e sinistre, sarebbero, come vediamo, assai più forti di Lauro e dei suoi alleati missini. Ciò significa che il sindaco-armatore sfrutta politicamente una situazione a lui favorevole. Né si vede, per ovvie ragioni, come questa situazione potrebbe mutare. La composizione della Giunta, quindi, sarà un'impresa ardua per tutti.

L'asprezza della campagna svolta dalla D.C. contro Lauro ci dice che, nonostante talune indulgenze politiche del passato per ottenere l'appoggio degli otto voti «laurini» alla Camera, una intesa dello scudo crociato con le forze del P.M.P. e del M.S.I. non dovrebbe essere oggi possibile. Addirittura da escludere è la intesa con i comunisti. Diciamo comunisti perché le forze di Nenni sono qui esigue, anche se è da prevedere un miglioramento in virtù di un riflesso dell'attuale posizione nazionale del P.S.I. Poche le possibilità dei liberali che hanno visto, in tanto contrasto di estreme, diminuire costantemente i propri suffragi (meno di 15 mila nel 1953); pochissime le speranze dei socialdemocratici (circa 6 mila voti); quasi nulle quelle dei repubblicani che ebbero 2 mila voti e oggi si presentano uniti ai radicali e a «Unità Popolare». Ma il risultato sarà press'a poco lo stesso.

In un tale quadro, ove Lauro non dovesse addirittura stravincere, la D.C. potrebbe, ferma in una posizione di centro, trovare agevole spunto a Napoli per far accettare come inevitabile la tesi dei commissari prefettizi. Sono pure previsioni, bene inteso, ma obiettivamente la bilancia di queste calde giornate napoletane pende a favore di Lauro. I d.c. se ne rendono conto e hanno promosso l'intervento attivo del clero per uno sforzo unitario. Hanno per ora trascurato la tesi propagandistica del dissesto del bilancio comunale e fanno leva sui «borghesi» di via Chiaia e di via dei Mille, di rione Sirignano e di Parco Margherita, di Mergellina e del Vomero, avvertendo che «chi si prepara lieto e fidente a deporre nell'urna il voto per il comandante Lauro, apre la strada al comunismo». Perché Lauro — dicono i d.c. — agitando una cornucopia vuota, esaltando un sottoproletariato tormentato da miserie immani, medicabile solo con lungo lavoro, prepara una falange di delusi.

Delio Mariotti

Sarà abolita la denuncia per chi ha reddito fisso

Roma, 22 maggio.

Gli uffici competenti del Ministero delle Finanze hanno preparato il provvedimento che dovrà poi essere approvato in sede legislativa, inteso ad abolire nel 1957 l'obbligo della dichiarazione dei redditi da parte dei contribuenti a reddito fisso (impiegati dello Stato, di enti parastatali ecc.) che non abbiano avuto altro introito durante l'anno.

A queste decisioni il ministro delle Finanze è giunto, oltre che per alleggerire il lavoro degli uffici, anche perché alcune centinaia di migliaia di denunzie riguardanti i cittadini a reddito fisso comportano una faticosa elaborazione e non rispondono a quei criteri di particolare utilità che la riforma vuol realizzare.

Inoltre è probabile che si giunga ad una tacita sanatoria per le denunzie dei redditi rimaste inevase negli anni scorsi. Infatti il ministro delle Finanze ha dato disposizioni agli uffici periferici di istruire soltanto le denunzie per l'anno in corso, accantonando quelle degli anni scorsi, e questo allo scopo di far funzionare speditamente gli uffici, i quali sono stati attrezzati per poter sbrigare anno per anno il loro lavoro.

In Italia 4 milioni di veicoli a motore

Roma, 22 maggio.

Secondo le rilevazioni dell'ufficio statistica dell'A.C.I., nel corso del 1955 sono stati immatricolati al pubblico registro automobilistico in tutto il territorio nazionale 360.532 autoveicoli nuovi di fabbrica contro 260.850 nel 1954, con un incremento del 38,2 %. In queste cifre sono comprese 161.667 autovetture (131.311 nel 1954) e 27.349 autocarri (36.234 nel 1954).

L'incremento più rilevante è stato registrato nell'immatricolazione dei motocicli fino a 200 cmc. nuovi di fabbrica con una cifra di 138.221 unità contro 63.236 motocicli iscritti al PRA l'anno scorso, con un aumento del 118,6 per cento.

Al primo gennaio 1956 circolavano in Italia oltre 4 milioni di veicoli a motore, di cui 880 mila autovetture, 110.000 motocarri e motofurgoncini, 287 mila autocarri e rimorchi merci, [illegible] motociclette e motocarrozzette, 18.111 autobus, 770 mila biciclette a motore e un milione 500 mila motoleggere e motoscooters. In soli due anni la circolazione dei veicoli a motore è aumentata in Italia di un milione e 300 mila unità.

La duchessa di Kent a Ciampino



La duchessa di Kent, zia della regina Elisabetta e la figlia Alessandra, partono in aereo da Roma per Londra, salutate dall'ambasciatore Clarke e signora (Telefoto)

"Lascia o raddoppia,, compie stasera i sei mesi di vita

La Lucchini al quiz da 2 milioni e mezzo mentre una "miss,, esordisce in ciclismo

La ragazza dell'architettura ha ricevuto molte proposte di matrimonio, ma pensa suo fratello a rispondere - Il psichiatra Gaddo Treves tenta di vincere la "600,, con il cinema d'arte - Attesa per le prove del dantista di Casale e dell'avvocato gastronomo di Napoli, entrambi a quota 1 milione e 280 mila

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 22 maggio.

«*Lascia o raddoppia*», ventisettesimo capitolo. Tra quattro giorni la rubrica compie i sei mesi di vita: ne abbiamo viste di belle, in questo settimanale girotondo intorno ai gettoni d'oro della Rai-tv.

Abbiamo incominciato l'inverno al suono del controfagotto; in primavera abbiamo conosciuto Paola Bolognani; poi è venuto Luigi Scanagatta a raccontarci storie di lumache; ed ora al sommo del trampolino ecco Giancarla Lucchini. Domani sera sarà la reginetta della festa, con un abito nuovo e nuovi riccioli in fronte. Gli esperti d'architettura han preparato stasera la domanda da due milioni e mezzo, che domani Mike Bongiorno le aprirà. Domani, mercoledì, poiché come sapete il gioco del quiz ha dovuto arretrare d'un giorno a causa di uno spettacolo in Eurovisione già da tempo prenotato per lo schermo di giovedì.

Finora, la garbata milanesina è filata via con il favore del vento. Successo spropositato? No di certo. L'argomento su cui la ragazza risponde — architettura — non è purtroppo tale da trascinare le folle. E lei stessa, Giancarla, appare bellezza un po' ricercata; un'orchidea nella scatola di cellophane, laddove Paola Bolognani splendeva come una rosa di campo. Un successo da mezzastagione, dunque, ma con alcuni punti fermi: proposte di matrimonio, richieste di fotografie, lettere di squilibrati e insomma un po' tutto il corredo ormai proprio ad una ragazza arrivata alla notorietà attraverso il «video».

Il fratello minore sbriga la corrispondenza: il padre risponde alle telefonate; così Giancarla è più libera. Ripassa l'atlante di storia dell'arte e concede ai fotografi di ritrarla in short.

Intanto la Rai-tv le mette alle calcagna una bellezza più di lei ricca di globuli rossi e di forza trascinatrice: è Marisa Zocchi, che esordirà domani sera in storia del ciclismo.

A Pratolino, presso Firenze, Marisa mesce aperitivi e spremute di frutta dietro il banco d'un bar. Ha già vinto un concorso di bellezza e a Pratolino si fa di lei un così gran parlare che Bartali l'ha voluta di recente conoscere. «Della mi' carriera sportiva la ne sa più lunga 'sta ragazza di me».

E' questo il personaggio su cui «Lascia o raddoppia» fa affidamento per riscaldare la platea mentre il Giro d'Italia riaccende nella penisola sopite passioni velocipedistiche.

Altri esordienti: lo studente Ettore Busini da Fabriano per l'atletica leggera; l'impiegato milanese Ettore Balli, per il jazz dal 1940 al 1956; l'impiegato modenese Enzo Cambi per la geografia. Il capitano Battan, lo spedizioniere Tomaselli, il ballerino Bruno Dossena, sfortunatamente caduti su questi tre campi di battaglia staranno a vedere con l'animo in pena.

Nei gradini superiori: a 640 mila lire c'è il rotondo psichiatra milanese Gaddo Treves per il cinema d'arte. Alla tappa da 1.280.000 lire troviamo insieme il pensoso maestro casalese Enrico Merlini, amico di Dante Alighieri e il vispo avvocato napoletano Ugo Russo che difende con strenua arguzia l'onore della buona cucina.

Gigi Ghirotti

Il processo al calzolaio Olmo discusso oggi in Cassazione

Roma, 22 maggio.

Domani si discute alla Corte di Cassazione il processo contro il calzolaio Emilio Olmo di Alessandria, già condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise di primo grado e poi da quella di appello quale responsabile di duplice omicidio. Egli infatti la sera del 2 febbraio 1953 uccise a colpi di sbarra la moglie Costantina Masuello e il garzone Francesco Dametto, ferendosi poi al capo per simulare un'aggressione a scopo di rapina. Emilio Olmo era l'amante di Matilde Dametto, la giovane moglie del suo garzone, la quale in quei giorni gli aveva confidato di essere in stato interessante.

La causa di domani è stata provocata dal ricorso dell'imputato. Questi non sarà presente al dibattito.

60 detenuti a San Vittore si rifiutano d'entrare in cella

Milano, 22 maggio.

Per protestare contro la mancata concessione, in occasione del 2 giugno, Festa della Repubblica, di un provvedimento di amnistia e d'indulto, un gruppo di sessanta detenuti, tutti appartenenti al quinto raggio del carcere di S. Vittore, dove sono rinchiusi coloro che ancora devono comparire dinanzi ai giudici, per sei ore consecutive si sono rifiutati di rientrare nelle loro celle: l'episodio di ribellione è avvenuto due giorni fa, ma soltanto oggi è stato possibile venirne a conoscenza.

I sessanta detenuti, al termine delle due ore di «passeggio» nel cortile del carcere, si sono lentamente radunati al centro dello spiazzo, formando un gruppo immobile e silenzioso: il loro atteggiamento consigliava alle guardie carcerarie, che allarmate subito si erano disposte a raggera coi mitra spianati, di chiamare d'urgenza il dottor Bono, direttore del carcere, e il Procuratore della Repubblica, dottor Vinci.

I due funzionari, giunti subito sul posto, si sono direttamente rivolti ai detenuti e da loro hanno appreso i motivi dell'ammutinamento, che minacciava col passar delle ore di degenerare in una vera e propria ribellione. In questi ultimi giorni molti detenuti sono stati oggetto di provvedimenti di grazia, ma la grazia è un'azione di clemenza, della quale possono beneficiare appunto soltanto i condannati, e non chi è ancora in attesa di giudizio.

«Noi non ci muoveremo di qui se prima non avremo ricevuto precise assicurazioni da parte del Procuratore generale della Repubblica», hanno dichiarato i detenuti. Solo quando, dopo sei ore, il P.G. della Repubblica ha promesso il suo interessamento presso il ministero di Grazia e Giustizia, i detenuti hanno ripreso ordinatamente la strada delle celle.

Premio di bontà alla bimba da sette anni padrona di casa

All'alba sbriga le faccende, poi va a scuola e al rientro prepara il pranzo - La madre è costretta all'immobilità

Adalgisa Toso piange commossa dopo la consegna del premio

Acqui, 22 maggio.

Adalgisa Toso, la scolaretta «madre di famiglia» di Acqui, ha ricevuto stamattina nell'aula della 5a classe elementare dalle mani della signora Luisella Piola, consorte del Sottosegretario Piola, il premio di bontà e il libretto di risparmio che con il suo comportamento si è meritatamente guadagnato.

Enrico Toso, padre di Adalgisa, è disoccupato e la mamma, Lina Toselli, a seguito di una seconda gravidanza sopportata sette anni fa quando nacque il piccolo Silvio, ora ospite del preventorio di Costigliole d'Asti, soffre di una seria malattia di cuore che la costringe per quasi tutta la giornata all'assoluta immobilità su di una poltrona. Da sette anni, da quando aveva cioè soltanto cinque anni, la brava scolaretta ha così cominciato a sbrigare, nei limiti delle sue forze, le faccende domestiche e attualmente tutta la casa è nelle sue mani giudiziose.

Da anni ormai la sveglia per Adalgisa suona all'alba: prima dell'ora della scuola vi sono da sbrigare le faccende domestiche; a mezzogiorno poi prepara il pranzo e quindi la sua giornata la trascorre alternando allo studio gli altri lavori domestici: fare il bucato, stirare, rammendare.

Questa, nel modesto alloggetto di una casa popolare di via Amendola, la vita senza gioia e senza sorriso della piccola scolara Adalgisa Toso.

Le gradazioni fissate per i vini del 1955

Roma, 22 maggio.

Il ministro dell'Agricoltura, di concerto con il ministro delle Finanze, ha emanato un decreto — pubblicato oggi sulla *Gazzetta Ufficiale* — in cui vengono fissate le gradazioni normali dei vini prodotti nella campagna 1955 in diverse zone vinicole.

Ecco le gradazioni fissate nel decreto per le zone vinicole dell'Italia settentrionale: *Piemonte*: Torino 10,5°; Novara e Vercelli 11°; Cuneo 12°; Alessandria ed Asti 12,5°; *Lombardia*: Milano e Brescia 10,5°; Bergamo, Cremona, Como, Varese e Mantova 10°; Sondrio e Pavia 11°; *Trentino Alto Adige*: Trento e Bolzano 10,5°; *Veneto*: Venezia e Verona 10,5°; Padova, Rovigo, Belluno e Treviso 10°; Vicenza, Udine e Gorizia 11°; *Liguria*: Genova 10,5°; La Spezia e Savona 11°; Imperia 11,5°; *Emilia*: Bologna, Modena, Forlì, Reggio Emilia, Parma, Ferrara e Ravenna 10°; Piacenza 10,5°; *Toscana*: Firenze, Pistoia, Arezzo e Livorno 11,5°; Siena 12°; Grosseto e Pisa 11°; Lucca e M. Carrara 10°

Una robusta cameriera fa fuggire due rapinatori

Scendendo di corsa le scale, uno di essi cade, sviene ed è catturato dagli inquilini

Genova, 22 maggio.

Due rapinatori hanno tentato di svaligiare l'abitazione del presidente dell'Ordine degli avvocati di Genova. Oggi pomeriggio, la cameriera dell'avv. Andrea D'Andrea, il quale abita in via Ravasco 16, riceveva una telefonata: uno sconosciuto domandava se l'avvocato fosse in casa.

Alla risposta negativa, l'individuo ringraziava e posava il ricevitore. Un quarto d'ora dopo circa, squillava il campanello della porta e la domestica Lina Emanuelli, di anni 26, da Pesaro, andava ad aprire e si trovava di fronte due giovani. «L'avvocato è fuori — diceva la Emanuelli — potete trovarlo in ufficio».

I due entravano invece nell'anticamera, con il pretesto di scrivere un biglietto; ad un tratto cercavano di immobilizzare la cameriera. La donna riusciva però a liberarsi dagli aggressori e ad invocare aiuto; i malfattori fuggivano, scendendo precipitosamente le scale; ma uno di essi scivolava e, cadendo batteva col capo contro un gradino; alcuni inquilini, accorsi, lo raccoglievano privo di sensi e lo consegnavano — poco dopo — alla polizia, che lo identificava per Benito Tabarrini, di anni 22, da Voltri.

Egli ha dichiarato di non aver voluto tentare una rapina, ma soltanto di essere salito in casa dell'avv. D'Andrea per rivedere la cameriera con la quale era stato fidanzato tempo fa. La donna ha smentito tale affermazione; il Tabarrini è stato arrestato. Il complice, Giovanni Ballaria, di anni 21, è ricercato attivamente dalla polizia.

Due colonnelli in aereo atterrano su una strada

Pescara, 22 maggio.

Un apparecchio dell'aeronautica militare, un Macchi con due alti ufficiali a bordo, è stato costretto a un atterraggio di fortuna nei pressi di Massa Cliternia a 20 km. a sud di Termoli. L'aereo, partito stamattina da Bari con a bordo il ten. colonnello Bazocchi, che era diretto a Pescara, e il ten. colonnello Monesi, che si sarebbe dovuto portare a Roma, aveva fatto un breve scalo a Foggia.

Subito dopo il velivolo riprendeva il volo verso Pescara, ma a causa di una grave avaria al motore il tenente colonnello Monesi, che pilotava l'apparecchio, decideva di atterrare su di una strada di bonifica in costruzione che corre parallela alla ferrovia, fiancheggiata da alberi. Grazie all'ardita manovra, i due ufficiali sono usciti illesi.

Pubblicata la legge sui libri per le elementari

Roma, 22 maggio.

Il numero odierno della *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 2 maggio 1956, n. 423, relativa all'adozione dei libri di testo nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1956-57.

Impressionante serie di incidenti stradali

Tre persone arse vive su un'auto incendiatasi nell'urto con una cisterna

Le vittime non ancora identificate - I due autisti dell'autobotte dopo la sciagura sono fuggiti

Brescia, 22 maggio.

Questa sera verso le 21,15 una «600» targata BS 50196, con a bordo tre persone, percorreva la statale di Milano. Appena oltrepassato Rovato in direzione di Brescia, la macchina urtava con estrema violenza contro un'autocisterna con rimorchio ferma sulla propria destra, targata AL 42065. In seguito all'urto la macchina si accartocciava e subito dopo prendeva fuoco.

Alcuni volenterosi, subito accorsi, nulla hanno potuto fare per spegnere le fiamme ed hanno dovuto assistere impotenti al rogo che ha carbonizzato insieme alla «600» le persone che si trovavano a bordo. Sul posto giungevano carabinieri, vigili del fuoco e polizia. L'opera dei soccorritori ha impedito che il fuoco si propagasse alle cisterne, piene di combustibile.

I due autisti dell'autobotte sono fuggiti, e non si conoscono le loro generalità. Fino a tarda notte non si è potuto neppure identificare i tre passeggeri arsi vivi nel rogo della «600». Con un carro attrezzi la carcassa dela vettura è stata trasportata ad Ospitaletto. Le cause della sciagura non sono note.

Due uccisi dal rimorchio staccatosi dal camion in corsa

Legnano, 22 maggio.

Questa sera poco dopo le 22 sull'autostrada Milano-Varese, nei pressi del casello di Legnano, un rimorchio si staccava dall'autocarro e andava a cozzare con estrema violenza contro una «1100 E» con a bordo il rag. Giampietro Cugnasca fu Giuseppe, di 58 anni, da Como, che aveva a lato Maria Pigionatti, di 47 anni, da Malnate. Il cozzo era violentissimo e sia il Cugnasca che la Pigionatti morivano quasi all'istante. Gli autisti dell'autocarro si son dati alla fuga. Il rimorchio, che è stato sequestrato, ha la targa BR 2888 mentre la 1100 E era targata CO. 27441.

Un camioncino si rovescia per la rottura d'una balestra

St. Vincent, 22 maggio.

Oggi alle 19,30 un camioncino carico di stoffe guidato dal proprietario Dino Zanetti fu Terenzio, abitante a Torino in via Gottardo 183, per la rottura di una balestra in località Montjovet ha girato due volte su se stesso ed ha urtato contro una casa capovolgendosi.

La cabina, nella quale si trovavano, oltre al guidatore, altre due persone — Costantino Giordano fu Giovanni, abitante a Torino in corso Vittorio 159, e Francesco Lerta, abitante a Savigliano in via Biga 9 — si sfasciava e lo Zanetti rimaneva con la gamba destra imprigionata tra la porta della cabina ed il fondo stradale. Sul posto accorreva il signor Fortunato Chamonal, che aveva assistito all'incidente. Vista l'impossibilità di portar aiuto da solo ai tre uomini, il Chamonal correva in un garage, di proprietà di Camillo Pesquin, ne prelevava un «cric» e con l'aiuto di altre persone, riusciva a sollevare il camion in modo da estrarre gli infortunati.

Lo Zanetti è stato ricoverato all'ospedale con la gamba destra spezzata; gli altri due se la sono cavata con lievi escoriazioni.

Quattro feriti in uno scontro a causa dell'asfalto viscido

Casale, 22 maggio.

Una «1400» targata CN 35404, con cinque persone a bordo, a circa un chilometro da Villanova Monferrato, oggi stava per superare un autocarro carico di damigiane, di una ditta di Borgosesia, quando questo si apprestava a dirottare per una strada secondaria, a sinistra. Per la forte velocità, per il terreno viscido e per l'eccessiva vicinanza dei due automezzi che procedevano nella stessa direzione, l'autovettura ha dovuto proseguire la manovra del sorpasso, ma ha strisciato contro la parte anteriore sinistra dell'autocarro e, dopo avere sbandato e aver divelto un paracarro, è andata ad arrestarsi fuori strada contro un albero.

Dei cinque viaggiatori, soltanto l'autista è rimasto incolume; i quattro feriti — l'industriale Giovanni Ferrero, proprietario dell'autovettura, l'avvocato Luciano Chiesa e i signori Otello Orlando e Oreste Romano, tutti da Alba — sono stati trasportati all'ospedale di Casale, dove sono stati ricoverati, l'Orlando e il Romano per gravi lesioni e fratture. L'industriale e il suo legale sono stati invece giudicati guaribili in pochi giorni ed hanno perciò potuto fare ritorno alla loro città con un'altra autovettura.

Due commercianti periti nell'automobile capovolta

Verona, 22 maggio.

Nello scontro fra un'auto e un rimorchio, avvenuto questa sera alle 19 nel centro di Sanguinetto, sono morti due commercianti padovani. L'automobile, una «1100» di Padova, proveniva da Cerea guidata dal commerciante diciannovenne Antonio Loreggian di Alberto, da Piazzola (Padova), al cui fianco sedeva il sarto Luigi Lissandon di Giuseppe, di 23 anni, da Padova; sul sedile posteriore viaggiavano il manovale Primo Tesini di Ottavio, di 46 anni, da Concamarise, e l'impiegato [illegible] Bergamini fu Germano, di 53 anni, da Sanguinetto. Dalla parte opposta giungeva un camion con rimorchio guidato dall'autista Bruno Anclotto di Luigi, di 30 anni, da Sesto al Reghena (Udine), con secondo autista Alfredo Maestrello, dello stesso paese. Nel centro di Sanguinetto, in corso Cesare Battisti, subito dopo una curva, la «1100» e il camion si scontravano e l'auto si capovolgeva sfasciandosi.

Tratti a fatica dai rottami della «1100» i quattro passeggeri venivano trasportati all'ospedale di Nogara, ove il Loreggian giungeva già cadavere, mentre il Lissandon moriva un'ora dopo.

Un morto e un ferito in un camion schiantatosi contro un'autobotte

La vittima è un impiegato della RAI - L'autista guidava con una gamba ingessata

Savigliano, 22 maggio.

Alle 11,30 di stamani un camioncino della ditta Coelto di Torino, guidato da Giovanni Marchelli, di 42 anni, residente a Torino in via Ugo Foscolo 9, e con a bordo l'impiegato della RAI Fernando Borghi, di 54 anni, pure residente a Torino in via Moretta 49, all'incrocio fra la statale Torino-Cuneo e la provinciale di Saluzzo-Savigliano, andava a cozzare violentemente contro una autocisterna con rimorchio guidata dal proprietario Michele Bertolino, di 34 anni, di Nizza Monferrato, che aveva a fianco l'autista Giuseppe Spadarino, di 36 anni.

Nell'urto la cabina di guida del camioncino si sfasciava ed era necessaria una mezz'ora di febbrile lavoro prima che i due occupanti, entrambi feriti, potessero essere estratti: facendo leva con una sbarra di ferro alcuni volenterosi riuscivano a liberarli e a trasportarli all'ospedale civile di Savigliano.

Le condizioni del Borghi apparivano subito disperate, mentre il Marchelli non sembrava grave. Il Borghi aveva riportato fratture multiple oltre lo sfondamento del torace e la frattura della base cranica. Il prof. Mollo e i dottori Fea e Bianco lo sottoponevano a ripetuti interventi chirurgici, ma tutto era inutile. Il Borghi alle 15,15 decedeva.

Il Marchelli guidava con una gamba — la destra — ingessata e nella cabina del camioncino sono state trovate le stampelle. Pare che l'ingessatura gli abbia impedito di frenare a tempo, evitando l'urto con l'autobotte che procedeva a velocità limitata. I due autisti dell'autobotte non hanno riportato ferite.

ULTIME NOTIZIE

Un voto della Camera americana contro il governo

Ridotti di un miliardo di dollari i fondi per gli aiuti all'Europa

Il presidente Eisenhower aveva chiesto lo stanziamento di circa cinque miliardi di dollari - Il Senato già aveva proposto una riduzione di mezzo miliardo

(Dal nostro corrispondente) Washington, 22 maggio.

La commissione degli Esteri della Camera dei Rappresentanti ha inflitto oggi ad Eisenhower una seria sconfitta adottando, proprio su proposta di uno dei membri repubblicani, la decisione di ridurre di un miliardo e cento milioni la somma di quattro miliardi e settecento milioni di dollari, richiesta dal Presidente per il programma di aiuti militari ed economici all'estero nell'anno fiscale 1956-57.

Quasi tutto il taglio, cioè un miliardo, incide sulle richieste di aiuti militari all'Europa, quantunque Eisenhower, Dulles e tutti i capi militari avessero ripetutamente dichiarato che ogni riduzione di aiuti agli alleati europei andava contro i più vitali interessi americani. Adottando con diciotto voti contro undici la proposta del repubblicano Fulton, la commissione presieduta dal democratico Richard, ha creduto di giustificarla solo con motivi di economia, e non come una nuova manifestazione del ricorrente e spesso demagogico antieuropeismo di alcuni gruppi politici.

Secondo la commissione, il governo ha ancora a disposizione fondi di vario genere per gli aiuti militari già assegnati negli anni scorsi e finora non spesi, per quasi sette miliardi di dollari; ed invano il governo aveva cercato di dimostrare che i fondi apparentemente non spesi sono già tutti impegnati per forniture e lavori in corso di progettazione o di completamento.

Il Governo spera ancora che sia possibile evitare un disastro definitivo, quando la decisione dei Rappresentanti dovrà essere armonizzata con quella del Senato (che ha voluto una riduzione inferiore, di circa mezzo miliardo di dollari), ma anche le previsioni più ottimistiche escludono ormai che il taglio possa essere confinato a poche centinaia di milioni di dollari, come sino ad ora si era sperato.

La commissione che, ovviamente, ha agito tenendo presenti le esigenze elettorali dei suoi membri, ha bocciato anche la richiesta di Eisenhower di essere autorizzato ad assumere, in nome degli Stati Uniti, impegni di assistenza economica a lungo termine per contribuire per almeno dieci anni a programmi di lavori pubblici su larga scala da effettuare in Paesi stranieri, nel quadro della competizione economica con la Russia. La commissione ha concesso al Presidente soltanto una dichiarazione generica, che verranno finanziati i programmi resi indispensabili dalla situazione internazionale.

Questa mancanza di impegni precisi è stata deplorata da Dulles, che ha dichiarato alla solita conferenza-stampa del martedì che il Governo continuerà nei suoi sforzi per convincere il Congresso a conferire al Presidente i poteri discrezionali richiesti. Dulles ha dedicato però il più della conferenza a riconfermare che gli S. U. non considerano la riduzione delle forze armate sovietiche come un passo verso il disarmo, ma solo come un aggiustamento tecnico alle nuove realtà imposte, nel campo della difesa, dall'avvento delle nuove armi. Forse, ha soggiunto Dulles, una prova delle presenti intenzioni pacifiche vantate dalla Russia si potrà avere quando Mosca specificherà concretamente in quali modi intende contribuire alla pacificazione del Medio Oriente, come ha promesso di voler fare dopo la missione del segretario dell'ONU in Egitto e Palestina.

Dulles non ha nascosto poi che gli S. U. hanno accolto con malumore il fatto che l'Egitto abbia riconosciuto il Governo comunista cinese. La prima prova di questo malumore si è avuta quando Dulles ha detto che, se Nasser accetterà l'offerta di aiuti russi per la costruzione della diga di Assuan, l'America ritirerà la sua.

Le forti critiche espresse da Dulles per l'azione egiziana sono in gran parte determinate dal fatto che l'esempio del Cairo potrebbe esser seguito da altri Stati arabi, sicché sarebbe possibile che, quando il problema dell'ammissione della Cina comunista all'ONU verrà ripresentata all'Assemblea in novembre, gli S. U. vengano a trovarsi in minoranza.

g. t.

Clara Luce ritornerà in Italia per agosto

New York, 22 maggio.

L'ambasciatrice americana in Italia, Clara Boothe Luce, riprenderà le sue funzioni diplomatiche a Roma tra due mesi circa: lo ha dichiarato stamane ai giornalisti il marito, il noto editore Henry W. Luce, giunto in aereo dall'Italia.

Clara Luce si trova negli Stati Uniti dall'11 maggio per curarsi di una seria forma di enterite e di esaurimento. Dimessa dall'ospedale alcuni giorni fa, essa ha potuto far ritorno nel suo appartamento di New York, ma dovrà seguire un mese e mezzo di cure e prendersi quindici giorni di riposo e convalescenza.

La Russia regala all'Egitto un moderno aereo di linea

Il Cairo, 22 maggio.

L'ambasciatore sovietico in Egitto, Evgeny Kisselev, ha consegnato stamane al Primo ministro egiziano, colonnello Gamal Abdel Nasser, un apparecchio di linea Iliuskin, dono del governo russo. L'aereo, simile a quello usato da Bulganin e Kruscev per la loro recente visita a Londra, sarà di proprietà personale di Nasser; sembra però che il modernissimo apparecchio non abbia motori a reazione, come quello che suscitò a Londra l'ammirazione dei tecnici d'aeronautica, ma motori a pistoni.

Truman a Paestum

L'ex presidente americano ha iniziato ieri da Napoli il suo viaggio turistico in auto attraverso l'Italia. Durante la visita a Paestum ha firmato numerosi autografi (Telefoto)

Diciotto morti e numerosi feriti presso Bolzano

Un pullman con 34 turisti sprofonda in un precipizio

Dieci sono subito affogati nel torrente Ega, altri otto sono spirati mentre li portavano all'ospedale - Assai gravi alcuni feriti

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 22 maggio.

Una gita di Pentecoste intrapresa da quaranta turisti austriaci si è tragicamente conclusa sulla strada della Val d'Ega, a circa cinque chilometri da Bolzano. Il torpedone che trasportava la comitiva, proveniente dal lago di Carezza, dopo un giro turistico sulla strada delle Dolomiti, a causa della rottura dei freni nei pressi dell'abitato di Cardano è precipitato nel greto del sottostante torrente, profondo dieci metri, e si è capovolto nelle acque.

L'autista del torpedone aveva invano tentato di controllare la tragica corsa dell'automezzo che, quando i freni non funzionarono, aveva incominciato la sua corsa sbattendo di volta in volta fra le rocce e il muro di protezione, che delimitano i due lati della strada.

Dopo 200 metri il torpedone ha divelto ampi tratti del muretto, compiendo un volo e precipitando con un tonfo nella sottostante pietraia.

Una famiglia di contadini che abita a 100 metri dal luogo della sciagura ha udito a un tratto delle grida di dolore che provenivano dal greto del fiume e soverchiavano il rumore delle acque. Queste grida hanno fatto accorrere varie persone, che abitano in case isolate lungo la orrida e solitaria strada della Val d'Ega. Immediatamente sono stati chiamati i soccorsi e sul posto sono subito affluiti i vigili del fuoco, autoambulanze della Croce Rossa e, in un secondo tempo, anche reparti delle forze armate.

L'opera di soccorso è stata quanto mai ardua, data la difficoltà di raggiungere il torpedone, che era ridotto a un ammasso di rottami. Circa una decina di turisti sono morti quasi immediatamente, affogati nelle acque del torrente che li hanno sommersi. Quelli meno gravi invece hanno potuto salvarsi aggrappandosi ai tendaggi ed ai finestrini. Quando i primi soccorritori sono giunti sul posto, con infinita cautela è stata iniziata l'opera di sgombero della tragica bara.

I feriti sono stati fatti passare attraverso le finestre, e poi calati lungo il letto del torrente e trasportati sotto un muraglione che sovrasta la strada. Sono stati contati sul posto, in un primo tempo, dieci morti, che sono saliti poi a quattordici dato che quattro sono deceduti durante il tragitto fino all'ospedale e, successivamente, a diciotto.

La notizia della disgrazia, sparsasi in un baleno a Bolzano, ha fatto accorrere immediatamente sul posto della sciagura un grande folla, che è stata disciplinata da cordoni di polizia. L'opera di salvataggio è stata resa più difficile anche dalla pioggia e da una fitta nebbia, che impediva una chiara visibilità. Gli infermieri dell'ospedale civile, mobilitati al completo, si sono prodigati in ogni modo. Purtroppo alla mezzanotte, come abbiamo detto, i morti erano saliti a diciotto.

e. p.

Salendo sul treno in corsa scivola e rimane decapitata

Milano, 22 maggio.

Una raccapricciante sciagura è avvenuta stamane alle 7,40 alla stazione ferroviaria di Rogoredo: l'impiegata Giuseppina Sobacchi, di 28 anni, abitante a Lodi, è stata decapitata dalle ruote di un convoglio. La sventurata, giunta a Rogoredo con un treno proveniente da Piacenza, mentre tentava di salire su un altro convoglio in moto diretto alla stazione centrale, perdeva l'equilibrio e precipitava sotto le ruote. Il fattorino Giuseppe Mezzi, di 31 anno, che stava cercando di salire sullo stesso treno con la giovane, si è gettato dal predellino tentando di afferrare la Sobacchi per i piedi, ma senza riuscirvi: quando è scivolato sulla ghiaia si è trovato accanto un cadavere, al quale le ruote del treno avevano mozzato il capo.

Ferito l'on. Luigi Scalfaro in un grave incidente d'auto

Santhià, 22 maggio.

Questa sera alle ore 22,35, sulla statale Cigliano-Santhià, per cause imprecisate, ma si suppone perché il guidatore è stato abbagliato dai fari d'un autotreno, la macchina dell'on. Scalfaro, sottosegretario alla Giustizia, è uscita di strada ribaltando.

I tre viaggiatori, prontamente soccorsi, venivano trasportati all'ospedale San Salvatore di Santhià. L'on. Oscar Luigi Scalfaro ha riportato la frattura della spalla destra, il suo segretario Michele Zolla contusioni dorsali e nasali, il suo autista Luigi Quartero abrasioni al ginocchio destro e ferite lacero-contuse al sopracciglio. L'on. Scalfaro era diretto a Santhià, ove alle 22 avrebbe dovuto tenere un comizio, ed era già in ritardo.

I feriti alle 23,30 sono stati trasportati a Novara in seguito a loro viva insistenza e sotto la propria responsabilità.

Oggi nuova riunione della Corte Costituzionale

Roma, 22 maggio.

La Corte costituzionale, sotto la presidenza di Enrico De Nicola, terrà domani mattina alle ore 9 la sua quinta udienza pubblica: saranno discussi sei ricorsi riguardanti questioni relative alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige. La Corte costituzionale presieduta da Enrico De Nicola, è stata riunita questo pomeriggio in Camera di consiglio dalle ore 17 alle ore 21.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Brucia un deposito sotterraneo nel centro di Londra

Trenta pompieri colpiti da asfissia in una giornata di lotta contro le fiamme

Il tremendo lavoro in tre chilometri di galleria a 40 metri di profondità - Nessun uomo resisteva più di un quarto d'ora - Sospeso il traffico in parte della ferrovia metropolitana

(Dal nostro corrispondente) Londra, 22 maggio.

Dopo ventiquattro ore di lavoro, centocinquanta pompieri di Londra sono riusciti questa sera a vincere uno dei più spettacolosi incendi che si siano sviluppati in una delle zone più affollate della capitale. Si trattava di un labirinto di stanze e di corridoi, a circa quaranta metri sotto il livello stradale. Durante la guerra, queste catacombe venivano usate come rifugio per migliaia di persone, ai tempi delle più violente incursioni, ma dal 1950 i locali sotterranei erano stati riadattati per l'uso delle truppe di passaggio a Londra: circa cinquantamila soldati all'anno vi trascorrevano una o due notti.

L'incendio cominciò a svilupparsi ieri sera sul far della notte, quando circa trenta soldati, che avrebbero dovuto prendere stamane un aereo diretto a Cipro, stavano per mettersi a letto. Il primo ed unico segno dell'incendio è stato un gran fumo che ha cominciato a intossicare l'aria. Rapidamente i soldati e sottufficiali sono fuggiti per la scaletta che, con duecento scalini, porta al livello della strada.

Da allora i pompieri hanno incontrato difficoltà eccezionali. In primo luogo, essi non disponevano di una pianta completa del luogo, che è in mano alle autorità militari, e risultava così un complicatissimo labirinto su due piani, con un solo impianto di ventilazione che non era in alcun modo sufficiente a succhiare il fumo sempre più denso che si sprigionava dalla grande quantità di letti, materassi, coperte, mobili d'ufficio, carte e documenti e praticamente ogni altro oggetto di arredamento incendiato.

I centocinquanta pompieri hanno cercato di avanzare alla ricca verso il focolaio centrale di questo incendio in turni di dieci o quindici minuti per ogni squadra. Tornavano anneriti dal fumo, con gli occhi piangenti e senza più energia. Più di trenta di essi hanno dovuto essere portati all'ospedale con sintomi di asfissia; vi si trovano tuttora ricoverati. Era anzi stato predisposto un servizio di autoambulanze che aveva lo scopo esclusivo di accompagnare i pompieri all'ospedale; durante il tragitto, gl'infermieri somministravano loro l'ossigeno. Anche coloro che erano muniti di una maschera per respirazione non erano in grado di procedere nei corridoi e nelle stanze sotterranee, perché il fumo oscurava completamente la visibilità e le lampade elettriche ad accumulatori non servivano a nulla.

I pompieri si facevano strada seguendo i tubi dell'acqua che saliva continuamente sul pavimento, rendendo sempre più complicato il procedere. L'uso delle piccole radio portatili era impossibile perché questi locali sotterranei sono costruiti con strutture d'acciaio che isolano completamente le onde, ed era stato perciò istituito un piccolo sistema di telefono da campo.

Il sotterraneo, che si estende complessivamente per quasi tre chilometri e mezzo, è per un tratto parallelo alla linea della ferrovia sotterranea. Ciò ha provocato un'ulteriore complicazione e i treni di una delle linee più dense di traffico di Londra hanno dovuto essere rallentati per tutta la giornata per evitare il pericolo di spargere l'incendio anche all'impianto della ferrovia sotterranea. Una delle stazioni del centro di Londra ha dovuto essere chiusa per molte ore perché il fumo dell'incendio aveva invaso tanto la galleria del treno quanto quella di uscita per i passeggeri. Stamane, quando il provvedimento non era ancora stato preso, i pochi passeggeri giungevano alla superficie con la bocca e il naso protetti dai fazzoletti e gli occhi piangenti.

La polizia ha chiuso un tratto di una delle strade più animate del centro della capitale per tener lontana la folla e permettere un comodo lavoro ai pompieri. Il comandante dei pompieri ha annunciato questa sera, dopo quasi esattamente ventiquattro ore, che l'incendio era stato domato.

r. a.

Per un suicidio col gas crolla un intero caseggiato

(Nostro servizio particolare) Parigi, 22 maggio.

Un vasto caseggiato del paesetto di Boulogne-Billancourt, alla periferia di Parigi, ha stasera l'aspetto di una zona bombardata: una casa di tre piani è crollata; in un raggio di duecento metri tutti gli altri edifici sono danneggiati. Sotto le macerie è stato trovato il cadavere di un uomo; tre persone risultano gravemente ferite, parecchie altre sono rimaste incolumi quasi per prodigio. Responsabile di tutto ciò è un impiegato del Metro, tale Pigerolles, che ha voluto togliersi la vita asfissiandosi col gas.

Stamane, alle 6,30 circa, la portinaia dello stabile veniva avvertita che un denso tanfo di gas usciva dall'appartamento del Pigerolles, al pianterreno. La donna suonava alla porta dell'inquilino, ma aveva appena fatto squillare il campanello elettrico, ed ecco che rintronava una violentissima esplosione. Porte e finestre andavano a pezzi, gl'impianti crollavano, due giovani che, al terzo piano, dormivano tranquilli, si ritrovavano al piano terreno col letto in mezzo alle macerie, incredibilmente incolumi. La portinaia rimaneva scaraventata contro un muro e ferita in modo grave; gli altri inquilini del primo piano, per fortuna, erano assenti.

Le persiane, scagliate ad una trentina di metri, ferivano alcuni passanti; un autobus che transitava nei pressi in quel momento era bloccato di colpo dall'esplosione e l'autista sbalzato dal sedile.

Mentre i feriti venivano trasportati all'ospedale, arrivavano i vigili del fuoco per cercare fra le macerie le eventuali vittime. Soltanto il cadavere del Pigerolles è stato trovato. Si ritiene che il campanello elettrico, producendo una piccola scintilla, abbia originato l'incendio del gas e la esplosione.

l. m.

Bonn nega di trattenere profughi russi in manicomio

Essi sarebbero usati (dice Mosca) quali cavie umane, come fecero i nazisti nei "Lager" - Adenauer offre un'inchiesta internazionale

(Nostro servizio particolare) Bonn, 22 maggio.

I sovietici hanno accusato il governo tedesco di aver fatto rinchiudere in manicomio centinaia di profughi russi residenti nella Germania occidentale, al fine di impedirne il rimpatrio, sollecitato a più riprese da Mosca. Questi cittadini sovietici sarebbero addirittura cavie umane nelle mani di scienziati tedeschi di pochi scrupoli in vena di esperimenti.

Alle gravissime accuse, apparse sulle *Isvestia* il 5 aprile scorso, riprese dalle emittenti russe e ripetute a voce e per iscritto dall'ambasciatore sovietico a Bonn, Valerian Zorin, ha risposto stasera con una nota di protesta il Ministero degli Esteri tedesco. Nella nota verbale consegnata all'Ambasciata russa, è detto che le accuse di Zorin sono infondate, assurde e mostruose. Prima di rispondere, il Ministero aveva preso le dovute informazioni accertando così (come afferma la dura nota di risposta) che nelle case di cura della Repubblica federale ci sono soltanto cinque russi, soggetti schizofrenici o affetti da alcoolismo cronico.

Il tono della nota di protesta, più ancora delle parole contenute naturalmente nei limiti della correttezza diplomatica, è estremamente duro e deciso. Sono accuse molto gravi quelle rivolte dai russi al governo di Bonn, accuse che potrebbero risvegliare nell'opinione pubblica mondiale gli orribili ricordi del passato, i ricordi dei mostruosi esperimenti dei medici nazisti, delle sterilizzazioni in massa, della soppressione scientifica di migliaia e migliaia di infermi e malati di mente. Nonostante tutto, queste memorie pesano ancora sull'intero popolo tedesco ed è proprio per tali ragioni che Mosca, in polemica con Bonn per il rimpatrio dei profughi, ha toccato il cupo tasto.

Il governo federale ha reagito con forza, come non aveva mai fatto in altre occasioni, dimostrando un'estrema sensibilità a questi argomenti della propaganda avversaria. Non soltanto il governo ha minacciato la liquidazione dell'ambasciata russa a Bonn (dove è detto che i diplomatici sovietici abusano dei loro diritti per diffondere calunnie ai danni della Germania federale), ma ha fatto sapere che intende stroncare subito ogni possibile dubbio. Si dichiara pertanto disposto a far esaminare i casi in questione da un collegio internazionale di scienziati nominati dalle Nazioni Unite. Sarà loro compito dire se i metodi di cura adottati per i cinque russi siano da considerarsi delitto contro l'umanità.

Inoltre il Ministero degli Esteri darà subito particolareggiate informazioni sui cittadini russi degenti in ospedali e case di cura. Ad essi, e in presenza di incaricati dell'ambasciata sovietica, verrà domandato se desiderino o meno tornare in Russia. Per i minorati psichici parleranno i rispettivi tutori.

m. l.

Il Presidente dell'Indonesia invitato da Gronchi in Italia

Roma, 22 maggio.

Il Presidente della Repubblica ha rivolto l'invito al presidente della Repubblica di Indonesia, dr. Achmed Soekarno, di visitare ufficialmente l'Italia. Il presidente Soekarno, che ha accettato, arriverà a Roma in aereo domenica 10 giugno, e rimarrà ospite ufficiale del Presidente della Repubblica italiana fino al 13 giugno. Il presidente Soekarno sarà accompagnato dal figlio, nonché dal ministro degli Affari Esteri Ruslan Abdulgani, da vari parlamentari e da alti funzionari indonesiani.

Celebrata a Roma la festa della Motorizzazione militare

Roma, 22 maggio.

Il servizio automobilistico dell'esercito ha solennemente celebrato questa mattina alla Cecchignola il 37° anniversario della sua fondazione. La cerimonia ha avuto un aspetto nuovo e particolarmente interessante con la rassegna storica di alcuni fra i più caratteristici esemplari di automezzi costituenti le pietre miliari nel progresso della motorizzazione in Italia.

Dal «carro del Cugnot» a vapore costruito nel 1769 e fedelmente riprodotto sul modello originale, al carro a vapore di Dion-Bouton, ordinato dal nostro Stato Maggiore nel 1899 e che segnò l'inizio dell'autolocomozione militare italiana, fino alle prime autovetture e autocarri Fiat e Lancia protagonisti della prima guerra mondiale e agli automezzi impiegati in Libia, in Africa orientale e sui fronti dell'ultimo conflitto, sono stati documentati quasi due secoli di studi e di lavoro della meccanizzazione dei trasporti in rapporto alle necessità militari.

I carri e le vetture delle varie epoche erano condotti da soldati indossanti le divise del periodo corrispondente, azzurre, rosse, grigie, verdi e kaki, in pittoresca successione.

Bulganin e Kruscev invitati a visitare i Paesi scandinavi

Tre note identiche presentate dagli ambasciatori svedese, norvegese e danese - Mikoyan chiede più larghi scambi commerciali con l'America

(Nostro servizio particolare) Mosca, 22 maggio.

Gli ambasciatori svedese, norvegese e danese a Mosca hanno inoltrato al governo sovietico, tramite il ministero degli Esteri, un invito ufficiale perché Bulganin e Kruscev visitino i rispettivi paesi «in un periodo che venga giudicato opportuno dalle due parti». Ogni invito è stato rivolto separatamente, ed è probabile che Bulganin e Kruscev si rechino nelle tre capitali — Stoccolma, Oslo, Copenaghen — in tre tempi diversi.

Gli inviti a «B. e K.» non hanno nulla di straordinario: i Primi ministri dei tre paesi scandinavi hanno già visitato l'URSS, ed è naturale che tali «visite di Stato» vengano restituite (lo saranno, con ogni probabilità, solo nel prossimo anno). Tuttavia questi tre viaggi rappresenteranno un fatto politico non indifferente: la diplomazia sovietica tenta in ogni modo di convincere i tre Stati scandinavi (due dei quali, Norvegia e Danimarca, appartengono alla NATO) a costituire una forza neutrale fra Oriente ed Occidente: quasi un cuscinetto.

Merita segnalare oggi anche un articolo pubblicato dall'organo del partito comunista, la *Pravda*. L'autore dell'editoriale, che si cela sotto lo pseudonimo di «Economista», viene identificato dagli osservatori occidentali come Anastas Mikoyan, primo vice-Primo ministro, il quale viene generalmente considerato come il maggior esperto sovietico di economia.

L'articolo auspica l'espansione degli scambi russo-americani, definiti come «il miglior mezzo per normalizzare le relazioni fra i due Paesi». Poi continua «il genuino sviluppo delle relazioni commerciali tra Stati Uniti ed Unione Sovietica, risponde agli interessi dei popoli di entrambi i Paesi e condurrebbe a un rafforzamento della collaborazione internazionale».

Nessuna novità di rilievo negli Stati satelliti, se non quanto il Primo ministro della Cecoslovacchia, Viliam Siroky, ha dichiarato all'agenzia ufficiale di notizie cecoslovacca: che il maresciallo Tito, durante i processi epurativi dell'era staliniana, fu ingiustamente accusato di essere un agente imperialista.

Siroky, che ha fatto risalire tale responsabilità al ministro degli Interni sovietico Beria, poi giustiziato, ha sostenuto che tali false accuse contro Tito e gli altri dirigenti comunisti jugoslavi vennero mosse specialmente durante il processo del 1952 contro il capo del partito comunista cecoslovacco, Rudolf Slansky, e i suoi coimputati. Una delle accuse fatte a Slansky, il quale riconosciuto colpevole venne impiccato, fu appunto quella di titoismo.

Siroky ha sostenuto che tali accuse erano basate su documenti falsi presentati da Beria. Egli ha ammesso che la maggior parte delle prove del processo Slansky erano false ed ha aggiunto che le scuse al governo di Belgrado dovrebbero contribuire al ristabilimento delle buone relazioni con la Jugoslavia.

a. p.

Si ridiscute l'invito di «B. e K.» a Washington

Washington, 22 maggio.

(g. t.). Tra Casa Bianca, Dipartimento di Stato e Consiglio Nazionale di Sicurezza sono in corso discussioni riservate sulla possibilità che Bulganin e Kruscev vengano invitati a Washington entro l'anno. I contatti diretti bilaterali, già avviati su parecchi problemi, tra russi e americani, e l'evidente desiderio di «B. e K.» di avere colloqui personali con i capi dell'Occidente, renderebbero assai facile l'organizzazione del viaggio. Quel che si discute, è la opportunità politica.

I dirigenti del partito repubblicano vi sono in genere favorevoli: dopo un simile incontro, Eisenhower potrebbe presentarsi alle elezioni come il «presidente della pace». La maggior parte dei diplomatici temono invece che la visita di «B. e K.» provochi un fallace senso di distensione psicologica, senza risolvere nessun problema serio. Tra le due correnti, non si esclude un compromesso: invitare a Washington il maresciallo Zukov, «vecchio amico» di Eisenhower.

Mosca e Londra si scambiano le compagnie di balletti

Londra, 22 maggio.

(r. a.) Il ritmo degli scambi culturali fra Gran Bretagna ed Unione Sovietica si va accelerando. Stamane la stampa inglese ha accolto senza acclamazioni, ma con ammirazione e rispetto, il circo equestre russo che ha dato ieri la sua prima rappresentazione e ha impressionato il pubblico soprattutto per la bravura degli acrobati, lo stile del clown Popov e uno spettacoloso numero di orsacchiotti ammaestrati. Nel folklore popolare, l'orso è l'animale che da tempo immemorabile simboleggia la Russia boscosa.

Oggi pomeriggio, poi, è stato annunciato ufficialmente che verso la fine dell'anno Londra e Mosca, le due capitali delle grandi scuole di balletto, si scambieranno per qualche settimana le compagnie del *Sadler's Wells* e del *Bolshoi*. Novanta ballerini e dieci tecnici, capeggiati da Galina Ulanova, porteranno a Londra quattro balletti. La maggior curiosità sarà concentrata su «Romeo e Giulietta» e «Le fontane di Bakhchisarai» che, secondo l'opinione di tutti i viaggiatori esperti, sono i migliori spettacoli dell'attuale balletto di Mosca. La compagnia inglese, capeggiata da Margot Fonteyn, porterà a Mosca una serie di atti unici.

La pietra di paragone delle due compagnie sarà «Il lago dei cigni», balletto che ambedue le compagnie hanno in programma e che ciascuna rappresenterà nel paese di cui sarà ospite.

ULTIME DI CRONACA

Accoltella un compagno di lavoro per una questione di campanilismo

Ieri sera alle 18 due giovani operai, il siciliano Pietro Mavilla di 18 anni, domiciliato in via Basilica 8, e un calabrese di cui, per ora, si ignora il nome, uscivano dal palazzo della Stipel di via Confienza: avevano lavorato per tutta la giornata, spalla a spalla, come muratori di una ditta che sta eseguendo lavori di rifinitura nell'interno della Stipel. Mentre uscivano, cominciavano a litigare per idiote questioni di campanilismo: ciascuno sosteneva la superiorità della propria regione, con frasi gonfie d'ira. Ad un tratto si avvinghiavano e rotolavano al suolo; i passanti li dividevano, ma dopo un minuto i forsennati erano nuovamente alle prese, colpendosi a pugni e a calci.

Secondo intervento dei passanti, seconda pausa e terzo «round»: stavolta il calabrese estraeva un coltello e feriva l'avversario al braccio destro; indi si dava alla fuga. Il Mavilla lo inseguiva urlando e vociando fino ai giardini Lamarmora e qui lo perdeva di vista. Allora si rivolgeva al vigile urbano Luigi Lambranzi e gli chiedeva se avesse visto passare un giovanotto con un coltello in mano. Il vigile s'accorgeva della ferita, chiamava l'ambulanza e lo faceva trasportare all'ospedale Maria Adelaide. Qui i sanitari lo giudicavano guaribile in una quindicina di giorni. Il feritore è attivamente ricercato dalla polizia.

— Nel pomeriggio di ieri uno squilibrato, il 31enne Omero Cardinale, si presentava al dott. Guadagno con un piatto di pastasciutta in mano. «C'è del cianuro, qua dentro!» gridava il Cardinale «e c'è del curaro! E c'è pure della stricnina! Mi vogliono avvelenare, perché ho salvato l'Italia dal caos e dall'anarchia!». Un'ora dopo, un'autoambulanza della Croce Verde, il Cardinale, riconosciuto completamente pazzo, viaggiava a tutta velocità alla volta dell'ospedale psichiatrico.

Una cabina della Sip in preda alle fiamme

Poco dopo le 12 di ieri un improvviso corto circuito verificatosi nella cabina della Sip, in corso Regina, all'altezza della Società Sit, provocava l'incendio dei fili dei trasformatori. Alcuni passanti, accortisi che dalla cabina usciva del fumo, davano l'allarme ai Vigili del Fuoco che si portavano sul posto con una autopompa.

Ma poi ritenevano più conveniente usare estintori e reagenti chimici coi quali l'incendio poteva essere estinto nel giro di pochi minuti. I tecnici della Sip, subito sopraggiunti, accertavano che i danni erano rilevanti, ascendendo a circa cinque milioni. L'incendio non ha causato interruzioni nell'erogazione dell'energia agli stabilimenti vicini.

Un ragazzo tenta il suicidio ingerendo pastiglie di chinino

Un ragazzo di 17 anni ha tentato ieri di togliersi la vita ingerendo 20 pillole di chinino. E' Mario Malcagni abitante in via Artisti, orfano del padre. Ieri era rientrato prima del solito, verso mezzogiorno, mentre la madre era ancora assente per le spese. Quando, alle 13, la donna rientrava, rinveniva il figlio nella sua camera, gettato sul letto, in uno stato di semincoscienza. La madre, atterrita, chiamava subito una autoambulanza con la quale il ragazzo veniva accompagnato al Maria Vittoria dove i sanitari lo sottoponevano ad energiche lavande gastriche traendolo fuori pericolo. Ora egli è ricoverato in osservazione.

Cittadini del Mondo — Stasera alle 21,15, in via Bogino 8, avrà luogo l'Assemblea ordinaria annuale della Delegazione Piemontese dei «Cittadini del Mondo».

Si è fermato per sempre il cuore generoso e buono di

Carlo Franchino

di anni 53

Maresciallo dei Vigili del Fuoco

Straziati lo annunciano: la figlia Carla con il marito Carlo Varengo, la sorella Giuseppina con il marito Oreste Maggia e figli, gli zii e cugini Franchino di Torino e Murisengo, gli zii e cugini Varalda e Barberis, cugini e parenti tutti, uniti nel grande dolore.

La sepoltura avrà luogo oggi 23 maggio alle ore 16 partendo dalla Caserma dei Vigili del Fuoco di c. Regina Margherita 128.

Torino, 23 maggio 1956.

Il Comandante, gli Ufficiali, Sottufficiali e Vigili dell'83° Corpo Vigili del Fuoco annunciano con profondo dolore la perdita del Maresciallo CARLO FRANCHINO e si uniscono al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia: la famiglia Varengo e la famiglia Capussotti.

Prendono parte alla sventura che colpisce la famiglia Maggia: Caterina Pescia ved. Maggia, Bocchiardi, Farnei, Guazzotti, Granaglia, Longini, Marescio, Mascero, Paschero, Pescia, Susbenzo, Vittone, Zaniol.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ricca

di anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, fratello, sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 da via Onegna 22.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Società per Az. Zust-Ambrosetti esprime il suo profondo dolore per la dipartita del suo fedele collaboratore sig. PIETRO RICCA.

Dirigenti e impiegati della Zust-Ambrosetti Soc. per Az. partecipano con animo fraterno al dolore della famiglia per la improvvisa perdita del caro PIETRO RICCA.

Dopo breve malattia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Lirelli fu Annibale

Ne danno il triste annuncio: il caro Feliciano, la sorella Susanna e famiglia, il fratello Umberto e famiglia, nipoti, cugini, zio Giovanni e parenti tutti.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia di Agnona.

I funerali avranno luogo mercoledì 23 alle ore 10,30 in Agnona di Borgosesia (Vercelli).

Cristianamente come visse, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancato ai suoi cari

Luigi Siliano

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Tola, il figlio Giovanni, la nipote Margherita.

I funerali avranno luogo giovedì 24 maggio alle ore 9 partendo da via Vitruvio 20. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una breve e laboriosa vita improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari a soli 47 anni

Luigi Pavesio

Produttore Fiat

La famiglia e parenti tutti, angosciati, annunciano la grave perdita.

I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 16 in Marentino, frazione Avuglione.

Questa sera, dopo brevissima malattia, sollevato dai sacri Carismi, è spirato

Giuseppe Coha

di anni 55

Lo partecipano con grande dolore: la moglie Anna Bellero, il figlio Matteo con la consorte Giovanna Manfredi, la figlia Margherita, la sorella Elena, il fratello Sandro con la sua famiglia, i cognati Bellero, Sandrone, Crestodina e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Cuorgnè mercoledì 23 maggio alle ore 17,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via G. Triona 8. La famiglia non prenderà il lutto e mentre prega di non inviare fiori, ringrazia fin d'ora le buone persone che vorranno prendere parte al suo grande dolore.

Cuorgnè, 21 maggio 1956.

Giuseppe Triona con la sua famiglia vuole essere vicino in questa ora triste ai familiari del suo affezionato ed indimenticabile amico GIUSEPPE COHA.

La S. p. A. G. Triona & C. prende viva parte al dolore della famiglia Coha per la perdita del signor GIUSEPPE COHA, suo impareggiabile e integerrimo collaboratore e Medaglia d'Oro al merito del Lavoro.

Il CRAL «Giovanni e Fiorenzo Triona» si associa al lutto della famiglia Coha, per l'immatura perdita del suo amato presidente signor GIUSEPPE COHA.

Maria Crestodina con la sua famiglia partecipa affettuosamente al dolore della cara famiglia Coha.

La famiglia Bussi prende viva parte al dolore della famiglia Coha.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. p. Az. G. Triona & C. si associano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del compianto sig. GIUSEPPE COHA.

Prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita dell'indimenticabile GIUSEPPE COHA gli amici:
dr. Francesco Franzosi
rag. Saverio Ocelli
sig. Edoardo Triona
sig. Edoardo Allera
sig. Pietro Daldola
sig. Giulio Daldola
sig. Angelo Cassalter
sig. Giuseppe Bettoni
rag. Luigi Orlandini
ing. Andrea Goti
sig. Antonio Barbagallo
dr. Ferruccio Stocchi
sig. Sergio Sannazzaro
sig. Domenico Gerri
sig. Giovanni Bevello
ing. Andrea Muiesano
cav. Leopoldo Malosci
sig.na Nini Boragrino
sig.na Ines Donna
sig. Bianco
e sig. Ossola.

Il 20 corr., a nove mesi dall'improvviso dolorosissimo decesso del Prof. Dott. Giuseppe Satta, la madre

Primina

lo raggiunge in Cielo dopo acute sofferenze e dopo aver cristianamente dedicata tutta la vita al culto del dovere e della famiglia.

Per volontà dell'amata Estinta lo annunciano a funerali avvenuti il marito Giovanni, il figlio dott. Mario e parenti tutti costernati dal dolore.

La famiglia ringrazia vivamente quanti hanno preso parte al suo grave lutto.

Si dispensa dalle visite.

Torino, 23 maggio 1956.

Dirigenti e Personale della Società Lubrificanti Fiat con animo commosso si uniscono al dolore del dott. Mario Satta per la scomparsa della sua adorata Mamma.

Il 22 maggio crudele destino ha troncato la vita di

Fernando Borghi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Adele Brizzi, il figlio Walter con la moglie Maria Teresa Garavini, la mamma, la sorella, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 10,30 al Cimitero Generale di Torino.

La RAI - Radiotelevisione Italiana si associa al lutto della famiglia nell'annunciare la morte di FERNANDO BORGHI impiegato tecnico della Direzione Generale.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Luigi Gola

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Marianna Bertello, il figlio Carlo con la moglie Rosa Gherione e bimbi Giuseppe e Graziella, la nuora Teresa Mala ved. Gola con la figlia Amelia, i fratelli Giuseppe e Giovanni, la sorella Lucia con le rispettive famiglie, le cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Cappa. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Novalesa 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

In un grave incidente stradale mancava ai suoi cari

Francesco Borotto di Luigi detto «Vigiot»

Ne danno il doloroso annunzio: il padre Luigi; fratelli e sorelle: Mariuccia, Felicita, Domenico, Lina colla moglie Gina Pomba, Angela col marito Bartolomeo Gioda, Maria colla moglie Maria Gioda, Teresa, Pia e i nipotini Luigi, Fabrizio e Maria Luisa e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in Vinovo mercoledì 23 c. m. alle ore 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Grittini n. Pellini

Ne danno il triste annuncio il marito, le sorelle, il fratello e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 24 c. m. alle ore 9 da via S. Marino 81.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari, a breve distanza del marito, la signora

Secondina

Titolare Ag. Giornalistica Mosso

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta, l'adorato figlio Sergio con la moglie ed i parenti tutti.

Asti, 21 maggio 1956.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Albina Mottura n. Capuzzo

le famiglie La ricordano con immutato affetto. La S. Messa in suffragio sarà celebrata il 29 maggio, ore 6,30 nella parrocchia di San Gioachino (c. Giulio Cesare).

28.5.1954 — 23-5-1956

Vive sempre nel cuore dei suoi cari inconsolabili l'adorato indimenticabile

Giuseppe Carrera (Giocu)

Un ricordo e una preghiera.

23 maggio 1954 — 23 maggio 1956

Arturo Pastore

Il suo ricordo è più vivo che mai nel cuore dei suoi cari, che ne rievocano la cara memoria a quanti gli vollero bene.

Papà, mamma e Pina ricordano la loro cara

Savina Fino

nel sesto [illegible] anniversario.

Torino, 23 maggio 1956.

APPITTASI tre camere cucina bagno termo particolare giardino con senza rimessa presso Fiat Mirafiori. Tel. 391-816
APPITTASI ultimo [redacted] camera tinello cucinino servizi, abitabile giugno, via [redacted] 83, interno 13.
APPITTASI via Garibaldi camera grande con soffitta, acqua, luce gas. Tel. 48-405.
APPITTIAMO alloggi 1-2-3 camere zone varie. Altri 2-30 camere centrali. « Acavi ». telefonare 528-012. [num]
ALLOGGIO centrale casa nuova signorilissima cinque camere doppi servizi, affittasi subito. Scrivere cassetta 3182, SPI. Torino. F1262
AMMINISTRAZIONE Acta, Cernaia 40, affittansi alloggi grandi, piccoli, diverse posizioni. 3188
AUTORIMESSE per sola macchine, magazzini. Aosta 11. Informazioni telefonare 535-671. 471
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006
BERNINI, 2 camere cucina bagno termo telefono, 38.000. Telefonare 537-480.
BORDIGHERA agenzia Rigamonti affitta appartamenti ammobiliati per la stagione estiva. 1364
CAMERA centralissima 3° piano uso ufficio affittiamo 14.000 « Acavi », telefonare 528-012.
CENTRALI 2 camere cucina [redacted] cantina affittasi quinto piano. Tel. 580-813.
CERCASI affittare annualmente casetta o villa indipendente quattro più camere giardino, annessi locali anche rustici almeno 100 metri. Scrivere cassetta 8082 SPI, Torino. M4966
CERCASI alloggio signorile tre camere, servizi, termo, garage, possibilmente precollinare Crimea. Scrivere cassetta 1167, SPI, Torino. 2194
CERCASI villa Pastrix o piano nobile con saloni centro, Valentino, Crocetta, Crimea. Referenze e garanzie. Telefonare 42-631. 32556
CERCO affittare camera cucina qualunque zona, serietà (piemontesi). Telefonare 41-078. 50453
CERCO affittare camera indipendente, camera cucina, soffitta, qualunque zona. Telefonare 883-436. F0611
CERCO affittare subito annualmente alloggio signorile zona precollinare. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino.
CERCO alloggetto non oltre 15.000 mensili. Telefonare 44-704 ore 9-12.
INDIPENDENTE bella camera centralina soleggiata, piano rialzato affittasi 12.000. Telefonare 776-187. 84214
INSEGNANTE cerca alloggetto 1-2 camere servizi rialzato primo. Tel. 71-079.
LIBERO subito cerco camera tinello servizi moderni, Parella, Pozzo Strada, Sacchi 3.
MADONNA Campagna proprietari affittano convenientemente 2-3 camere termo bagno. Telefonare 782-681. [num]
MOLINETTE affittasi alloggio 2 camere cucina e servizi libero agosto, ascensore e termosifone. Corso Bramante 91.
OTTOBRE prossimo affitterò alloggio signorile 5 camere doppi servizi primo piano bel terrazzo zona tranquilla, rilievo parte arredamento. Scrivere cassetta 5313, SPI, Torino. 50735
PORTA Nuova affittasi alloggio signorile 4 camere servizi. Telefonare 49-770.
PROFESSIONISTA cerca 4-5 camere e servizi, preferibilmente ammobiliato, casa signorile centrale o villa. Telefonare 535-440. 50535
PROPRIETARIO affitta alloggio due camere, cucina, bagno, accessori, 19.000; altro 17.300, volendo garage. Rivolgersi Fiora. De Sanctis 72, telefono 43-086.
PROPRIETARIO affitta appartamento signorile 3 camere cucina. Corso Tassoni. Telefonare 584-128. 50461
PROPRIETARIO affitta in villetta alloggio 5 camere cucina accessori ampi terrazzi, modico affitto. Telefonare 390-194.
PROPRIETARIO affitta settentrionale grande camera, camera cucina, due camere cucina. Cassinone. Telef. 50-758.
PROPRIETARIO affitta 1° luglio 3 camere cucina bagno, lire 35.000, termosifone, ascensore, piazza Galimberti 14. Telefonare 84-408. 50500
VIA Beinette 14 affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, piano rialzato. Telefonare 891-979. 8516
VIA Colli proprietario affitta tre camere servizi. Scrivere cassetta 9004, SPI, Torino.
VIA Pettinengo 13, affittasi camera tinello servizi 14.000. Telefonare 528-932.
VIA Posdamia ang. Bevilacqua affittansi alloggetti una due camere servizi. Telefonare 587-183. M4487

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

DIANO Marina in villa con giardino prospiciente spiaggia affittansi tre appartamenti cinque sette letti. Telef. 230-073, Mastrocchelli, Montepulciano 1, Milano.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO. Villa Maria « Alma Mater », via G. Mameli 14, accoglie dal 1° giugno [redacted] studio, riparazione esami, svago, sport. Trattamento signorile. Rivolgersi pref. Giannantonio, Torino, telef. 51-712. 51784
ALBERGO Dolomiti, Salsberiane alt. 1330 soggiorno montano, buona cucina, ambiente familiare, riduzioni giugno settembre. Interpellateci. F1822
ALPEVEGLIA (1753) Varzo, Novara, meravigliosa conca Alpina, albergo Monteleone, riduzioni speciali 20 giugno, 15 luglio. 7801
BELLARIA, Pensione « Mimosa », via Rovereto 9: giugno L. 1000. 7784
CATTOLICA. Hôtel Nora, sul mare, trattamento signorile. Prezzi miti. Interpellateci. 7786
CESENATICO. Pensione Elsa, centrale, sul mare, confortevole soggiorno, modicità. Interpellateci. [num]
FINALE Ligure, Varigotti. Hôtel « Al Saraceno ». Tranquilla posizione sul mare. Apertura 1° giugno. Telefonare 65-11. 7578
LOANO. Albergo [redacted] sul lungomare, rimodernato, abbellito. Torino telefonare 28-764, 390-659. 31236
LOANO. Hôtel Europa, 2ª categoria. Trattamento superiore. Grande pineta. Informazioni: telefonare 354-898, Torino.
LOANO pensione « Raffaella » posizione incantevole, cucina eccellente, tutti comfort, prenotare. 7856
MALESCO (valle Vigezzo) albergo Prestigiacomo prospiciente pineta, giugno 1300 completo. F0425
MOENA. [redacted] Albergo Posta completamente rinnovato, acqua corrente calda e fredda, sconti per bassa stagione e comitive. 7612
PENSIONE Edelweis, Finale Ligure Marina, posizione centrale, [redacted] trattamento familiare. Scrivere cassetta 8289, SPI, Torino. [num]
PENSIONE ristorante Agostino, Marina di Pietrasanta (Lucca) telefono 83-037, a cento metri dal mare, ogni comfort, ottima cucina, soggiorno ideale per famiglie. Prezzi convenientissimi.
PIETRALIGURE nuova pensione Lido sulla spiaggia, ragionale, comodità moderne, giardino, cucina accurata, trenta camere vista mare. Telefonare 943-380.
SCARENO di Intra (Novara), 700 metri casa parrocchiale [redacted] bambini. Trattamento signorile, 800. Prenotazioni. 7849
VARAZZE « La Lanterna » ottimo trattamento, vicinissima mare, giugno 1100. Sconto famiglie. M5184
VARAZZE. Pensione « Linda », vicino mare, giugno 1100, luglio 1300, per [redacted] giorni Agosto 1500, tutto compreso. 6810
VARAZZE Pensione Vezza, rimodernata. Prenotatevi: 15 giugno 1200. Telefonare Torino 590-827. 50671
VENTIMIGLIA Pensione al Mare, telefono 21-339, maggio-giugno lire 1300, luglio 1600, agosto 1700 compreso spiaggia attrezzata. Prenotarsi. 6228
VISERBA. Pensione B. a sul mare. Ottima cucina. Giugno 900. Interpellateci. M5130

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ACCETTASI lavoro dattilografia domicilio. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino.
AMMINISTRAZIONI case e terreni assume geometra lunga esperienza. Scrivere cassetta 3696, SPI, Torino. F0807
ASSUMO amministrazioni, [redacted] libri paga, consulenze commerciali, volture. Telefonare 587-856. 369
CERCANSI amministrazioni stabili condominiali e non. Comprovata competenza legale amministrativa. Telef.: 778-366, 781-561. M5550
FRANCESE, inglese, tedesco, universitari impartisce insegnante, prezzi miti. Telefonare 776-336. 84198
PRATICA paghe contributi accetta lavoro domicilio anche per [redacted] buon numero operai. Serietà. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino. F1304
RAGIONIERE provetto tiene contabilità, paghe, amministrazioni a domicilio. Telefonare 769-236. G4086
RILIEVI costi [redacted] in materia di lavoro tenuta libri paga. Affidate tutto alla [redacted] del Lavoro, via Cavour 5. [redacted] 521-346. 80549
SERIETA' competenza amministrazione stabili accetterebbe incarichi. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. M4536

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti signore anziane offresi subito ospitalità presso seria famiglia. Informazioni telefonare 839-642. 30727
A distinti stabili affitto mobiliata vicino Valentino e corso. Tel. 65-223. F1176
AFFITTASI ammobiliata bellissima due letti, centrale, preferenza impiegati. Telefonare 63-904. 30712
AFFITTASI bella matrimoniale indipendente, paraggi Mauriziano, tutti comfort. Telefonare 568-303. F1350
AFFITTASI camera ammobiliata centralissima uomo solo. Telefonare 524-277.
AFFITTASI camera due letti solo uomini, Garibaldi 32, telefonare 520-223. 04179
AFFITTASI camera due letti [redacted] Fiorita, Gioberti 79. Telefonare 588-306.
AFFITTASI coniugi stabili referenze unica ammobiliata uso cucina. Tel. 777-724.
AFFITTASI matrimoniale volendo divisibile vicinanze Vinzaglio-Abruzzi, Vela 45 Telefonare 41-186. 80475
AFFITTASI pied-à-terre indipendente elegante centrale. Telefonare 528-547
AFFITTASI, vicinanze Ziv, bella ammobiliata a stabile. Telef. 698-073 mattino.
AFFITTO camera centrale, comodità, libera subito, Ponza 3, Cadamartori.
AFFITTO bella ammobiliata Porta Nuova 1-2 persone. Telefonare 680-042.
AMMOBILIATA due letti, centralissima, affitto a signorina seria stabili, escluso uomini. Telefonare 551-197 ore pasti.
AMMOBILIATA matrimoniale divisibile, salotto, volendo uso cucina, indipendente, centrale. Telefonare 52-961 ore pasti.
CAMERA ammobiliata, comoda, 1-2 letti acqua corrente. Juvara 18. F1254
CAMERA due letti, camera un letto, comodità. [redacted] coniugi, signore serie. Gioberti 43. F0396
CAMERA mobiliata paraggi Mauriziano affittasi a persona distinta. Tel. 691-022.
CAMERA signorile centrale offro a signorina seria giovane. Tel. 631-147.
CENTRALE affitto pagamento giornaliero bella matrimoniale; altra 2 letti, bagno, comodità. Bagino 6. F1153
CENTRALISSIMA ammobiliata affittasi a persona sola, seria. Telef. 887-049.
CERCASI pied-à-terre corso Rosselli zona Mauriziano. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino. F0036
GRANDE ammobiliata due letti con pensione familiare affittasi. Telef. 773-437.
IMPIEGATO cerca ammobiliata centrale non affittacamere. Scrivere cassetta 7035, SPI, Torino. 84204
PICCOLA famiglia offre ammobiliata, acqua corrente, bagno. Telef. 527-613.
PIED-à-terre indipendente piazza Statuto, 18.000. Disavino, Sant'Anselmo 13.
PORTA Nuova affittasi bella camera matrimoniale tutte comodità. Tel. 524-686.
PORTA Susa affittasi a distinto ammobiliata soleggiata comodità. Tel. 775-167.
PRESSO famiglia via Po offresi camera con pensione, persona distinta. Telefonare 528-085. F1210
RIDENTE collina Biellese affittasi ammobiliata camera cucina 10.000 mensili. Telefonare 672-033. F1320
SIGNORA affitta camera 1 o 2 letti con bagno, telefono, paraggi Porta Nuova. Telefonare 09-826. M4681
SIGNORA sola offre matrimoniale, volendo uso cucina, bagno. Telefon. 70-538.
SIGNORINA riordinissima impiegata referenze cerca subito pensione camera presso famiglia signorile, preferibile zona Sacchi, Duca Abruzzi, Crocetta. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. G4022

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A coniugi soli, moglie [redacted], offriamo alloggio indipendente villa in Torino, stipendio ottimo. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. F0827
A giovane colto volenteroso dinamico proponiamo interessante occupazione commerciale. Telefonare 779-631. M4619
A pensionati statali, sottufficiali Finanza, carabinieri et persone serie, residenti anche piccoli centri, la famosa Casa Olearia Paolo Bario offre possibilità realizzo ottimo guadagno mensile concedendo incarico vendita Olio Oliva et Sapone per spedizioni dirette a consumatori, senza richiedere impegni. Scrivere: Oleificio Paolo Bario, casella postale 436, Oneglia
[redacted] ottima sistemazione fissa per brava tuttofare. Somac, Milano 10.
ABILI macchiniste cercansi per lavori in serie domicilio. Telef. 381-276. [num]
ABILISSIME lavoranti [redacted] campeggio cercansi. Corso Svizzera 31, tel. 70-843.
AD azienda siderurgica occorre laureato diplomato attività commerciale produttività possibilità carriera. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. F0065
AFFIDIAMO facile cucito domicilio. Buon guadagno. Ditta Mazzoleni, Machiavelli 15, Trieste. 7658
AGENZIA moto-scooters redditizia vicinanze Torino cerca abile motorista posto fiducia, percentuale, oppure società. Scrivere cassetta 36 C, Sipra, Torino.
AIUTANTINA apprendista settentrionale cerca sartoria donna. Telef. 380-087, ore pasti. 84323
ALLESTITORE vetrine [redacted] Torino, capacità rapporti clientela, potendo, assume importante Industria Milanese detersivi. Presentarsi il giorno 26 alle ore 9 all'Albergo Palace H. Torino, v. Sacchi 8.
AMMINISTRAZIONE cerca coniugi per portineria casa signorile, [redacted] 100.000. Telefonare ore pasti 397-851.
ANGELO, parrucchiere signora, scuola politecnica. Pinelli 46, Telef. 774-839.
APPRENDISTA 15-18 anni capace lavorare tornio assumiamo, retribuzione ottima. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino.
ARCHITETTO od ingegnere civile [redacted] carriera cercasi da ufficio tecnico professionale. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino. F1108
ASSUMESI abile pulitore metalli via Pietro Cossa 88. 84126
ASSUMESI [redacted] con referenze. Garage Tresilli, [redacted]. 7871
ASSUMIAMO provette lavoranti [redacted] confezioni serie industria biellese. San Donato 74. F0227
ASSUMO provetto ebanista banco per mobili disegno. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino. 84399
AUGUSTUS Hotel [redacted], cerca stagione [redacted]. Dettagliare età, referenze, pretese. 7751
AZIENDA lavorazioni varie ferro, lamiera zona Lingotto cerca capo calderaio perfetta conoscenza disegno doti organizzative per direzione officina. Scrivere età, posti occupati cassetta 3081, SPI, Torino.
CAMERIERA distinta tuttofare giornaliera referenze cercasi governo casa ufficio persona sola ottimo trattamento. Scrivere [redacted] Fossata 104, Torino.
CAMERIERA tuttofare fissa, [redacted]. Orizzonte. Madama Cristina 111.
CAMERIERA tuttofare pratica cucina, fissa alto stipendio, [redacted]. Presentarsi Gallo. Passalacqua 6 3977
CANTINIERE tuttofare pratico imbottigliamento conservazione fusti assume ristorante. Referenze posti controllabili. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino.
CAPO tubista espertissimo completo cercasi, Massima riservatezza. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino. 52542
CARROZZERIA riparazioni assume giovane veramente pratico paghe, contributi, contabilità, patente, avente possibilmente conoscenza tecnica autovetture. Telefonare 774-706. G4072
CERCANSI abili macchiniste carrozzeria. Presentarsi Consol, via Postumia 49.
CERCANSI abilissime camiciaie, collettiste, stiratrici, Tel. 782-389 ore 12-14.
CERCANSI aggiustatori stampisti, 2° addetti limatrice, 2° apprendisti già capaci. Corso Belgio 122. F0376
CERCANSI carpentieri fabbri conoscenza disegno capaci lavorare da soli. CIM, Capua 41, Torino. 50587
CERCANSI provette lavoranti raccitaglia. Telefonare 511-483. 32564
CERCASI abile aiutante sarta zona Campidoglio. Telefonare 74-188. 40855
CERCASI abile tuttofare 8-12. Telefonare 685-876. F0656
CERCASI abile commessa tessuti novità, referenze dettagliate. Scriv. cassetta 3131, SPI Torino. F0335
CERCASI abile stiratrice via S. Secondo 68
CERCASI abilissima commessa cassiera giocattoli, Telefono 380-862.
CERCASI aiutante barista 15-17enne, referenze. Presentarsi via [redacted] 21.
CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 389-719. 52880
CERCASI aiutante sarta per signora. Telefonare 383-683. 04008
CERCASI abile commessa. Piemontese, corso Regina Margherita 27.
CERCASI apprendista pulitrice 15-17 anni. Telefonare 384-077. F1306
CERCASI apprendista quattordicenne per [redacted] Via Genè 5. 84355
CERCASI autista domestica, moglie capacissima cucina. Specificare età, referenze. Scrivere cassetta 5176, SPI, Torino
CERCASI autista meccanico via Piave 51. Telef. 657-202. M5142
CERCASI bravissima smacchiatrice e stiratrice per tintoria. Telefonare 774-466.
CERCASI carpentiere in ferro [redacted]. Telefonare 386-080. 80587
CERCASI domestica [redacted] per piccola famiglia, [redacted] ottimo stipendio. Esigonsi referenze. Pollone. Re Umberto 5. F1160
CERCASI donna [redacted] 22-35enne per famiglia signorile francese disposta recarsi ovunque. Telefonare 791-591. 80543
CERCASI elettrotecnico o perito, attitudine commerciale, post-militare. Scrivere cassetta 5201 SPI, Torino. 52702
CERCASI giovane geometra corrispondente dotato per propaganda e vendita materie plastiche liquide settore edilizia per Torino e provincia. Telefonare al 530-048, urgentemente. 84208
CERCASI [redacted] tuttofare sola presso persona sola per collina. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. 52654
CERCASI maestra maglieria [redacted] confezioni, disposta trasferirsi città provincia. Pubblimen, casella 161 D. Milano.
CERCASI operaio lunga esperienza serramenti metallici tubolari e speciali. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 694-123, ore 7-9.
CERCASI per portieria (Porta Nuova) 40enne coniugato, vedovo, senza figli. Rivolgersi mattino, Madama Cristina 125.
CERCASI persona veramente esperta in costruzioni biliardi dovendo aprire una fabbrica. Casella 3 G, Sicap, Bologna.
CERCASI portinaia, coniugi mezza età. Scrivere dettagliatamente cassetta 3173, SPI, Torino. F1170
CERCASI portinaia, [redacted] falegname, muratore, elettricista idraulico, senza figli, massima età 40. Scrivere dettagliando referenze. Inutile presentarsi non avendo requisiti richiesti documentati. Lamonica, 5, Domenico 30. 1600
CERCASI provetto verniciatore automobili disposto trasferirsi. Grisoglio, piazza Baineri 32 dalle 19 alle 21.
CERCASI ragazzo 16-17enne per commissioni. Telefonare 48-482. F1144
CERCASI [redacted] associata negozio abbigliamento apporti capitale trecentomila. Telefonare 527-785. 33404
CERCASI signorina, vedova, oltre 30enne, collaborare piccola azienda. Indicare attività precedente, referenze. Scrivere cassetta 1184, SPI, Torino. 6076
CERCASI tornitore ed aggiustatore stampisti. Paga massima. Telef. 760-183.
CERCASI tuttofare 30-30enne fissa referenziata. Telef. pomeriggio 293-516.
CERCASI tuttofare 30-40enne per piccola famiglia, referenze. Telefonare 21-572.
CERCO apprendista carrozzeria Rinova, corso Tassoni 62, Torino. 50519
CERCO barista pratico gelati, massima serietà, referenze. Trapani 132.
CERCO donna per [redacted] mattino e sempre piccoli lavori cucito e stiro. Telefono 580-367. F0185
CERCO giovane cuoco o cuoca stagione balneare. Telefonare 56-752. F1146
CERCO ragazzo sedicenne per officina meccanica anche non pratico. Savigliano, corso Marconi 25. F1278
CERCO subito apprendista cameriere diciottenne serio svelto ottima retribuzione. Telefonare 23-073. 7744
CERCO tuttofare piccola famiglia, a ottime capacità, massimo stipendio. Telefonare 706-804. F0412
CONFEZIONI serie uomo e impermeabili cerca abile sarta maestra. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. 52540
CONFEZIONISTE pigiami in serie a domicilio cercasi. Telefonare 283-608.
CONIUGI bimbo treenne cercano donna tuttofare. Martinetto, Stati Uniti 6.
CONIUGI soli anziani cercano persona servizio tuttofare 30-50 anni. Barbieri, Pomba 9. F0601
CONIUGI soli cercano tuttofare giornata. Telefonare 54-348. 84212
CUSTODE giardiniere villa Giaveno, cercasi. Scrivere cassetta 5166, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA esperta pratica lavori ufficio cercasi, disponendo adeguato capitale potrebbesi associarla avviata copisteria. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino.
DOMESTICA sotto servizio cercasi buone condizioni. Telefonare 534-690.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO fabbricabile Grugliasco mq. 10 mila vendesi in blocco 800 mq. Scrivere tessera postale 265-046, Asti. 7844
TERRENO mq. 1000 circa vendesi borgata Lesna, San Paolo, via Challant 49. Trattasi direttamente. 50713
TERRENO semicentrale mq. 6000 vendonsi anche 2 lotti sottovalore. Tel. 47-387
TERRENO via Buenos Ayres, vendo. Telefonare 390-171, 690-564. 1794
TERRENO zona Lingotto metri 600, vendiamo 2.600.000, disponiamo terreni altre zone. « Acavi », telef. 528-012.
TERRENO 1000 metri di cui 700 coperti vendesi. Telefonare 798-393.
UNIONE Sovietica 161, alloggio piano terreno con apertura su corso (negozio) attualmente occupato, vendesi buone condizioni. Rivolgersi portineria.
URGE vendere villa 14 camere più 2000 mq. terreno viale di Grugliasco, richiesta 12.000.000. Telefonare [redacted].
VALLE di Lanzo altitudine 1100 vendo villa panoramica moderna ogni comfort garage giardino 6 camere. Telef. 50-077.
VALTOURNANCHE capoluogo vendo 5 ammobiliate 1.650.000; due 750.000. Scrivere cassetta 9009, SPI, Torino.
VALTOURNANCHE vendesi villa ammobiliata nove camere, bagno, termosifone, due garages. Rivolgersi farmacia Zerra, corso Cavour 44, Ivrea. 34465
VENDESI camera e cucina libere 800.000. Telefonare 399-070. 80559
VENDESI, Cavagnolo, villetta 8 camere servizi giardino. Telefonare 595-862.
VENDESI diritto soprelevazione 21 camere zona nuovo Politecnico, progetto approvato. Telef. 46-385 pomeriggio.
VENDESI palazzina laboratorio con terreno o senza libera subito. Corso Orbassano 308. Telefonare 690-337.
VENDESI villa due piani, 11 vani, giardino, [redacted] inizio Val Sesia, con vista su collina e Alpi. Esclusi intermediari. Telefonare al 82-693 o 390-086.
VENDESI 1.700.000 centro Portacomaro (Asti) bella palazzina, libera, sul centro, doppi servizi, bagno, terrazzo, volendo due alloggi disimpegnati. Scrivere: Gamba Domenico, Migliandolo. 7707
VENDO alloggetti confortevoli grandissime 2 camere tinello servizi. Peschiera 306
VENDO alloggio 3 camere servizi ascensore. Amedeo Lalelo 1. Tel. 298-514.
VENDO o affitto alloggio signorile 5 camere, servizi, con [redacted], zona Crocetta. Telefonare 30-009 ore pasti.
VENDO proprietà muri 4 negozi in blocco o frazionati 8.500.000. Telefon. 43-415.
VENDO semicentro 2 camere uso libera una sbinceata 960.000; altro tre 690.000. Telefonare 382-282 pasti. L9521
VENDO terreno centralissimo progetto ai permesso costruzione approvato. Scrivano, Alberi 6, telef. 42-872. F0667
VENDO vicinanze chiesa Crocetta alloggio 3 camere cucina. Telefonare 587-261.
VENDO zona Mercati Nuovi, sei camere servizi 500 mq. terreno adatto laboratorio, 9.500.000. Telefonare 398-367.
VERA occasione vendonsi villette panoramiche Trana. Geometra Barone, telefono 90-797. M5786
VIA dei Mille 14 vendo libero subito 4 camere cucina (ammezzati). Tel. 558-071.
VIA S. Quintino 28 vendonsi e affittansi 2 negozi mq. 90 e mq. 150 con seminterrati. Rivolgersi portineria. M4481
VIA S. Quintino 28 vendonsi ottimi alloggi signorili 5 camere cucina doppi servizi. Rivolgersi portineria. M4479
VICINANZE Via [redacted] ammobiliata con frutteto, vendesi. Telefonare 368-423.
VICINISSIMO al mare, Laigueglia vendesi alloggio nuovo modernamente ammobiliato, 3 vani servizi bagno [redacted] terrazza, 2.800.000 Telef. 385-541.
VILLA panoramica collina Moncalieri 16 camere parco piante secolari vendo 10 milioni. Telefonare 553-681. 615
VILLA pedemontana 20 km. Torino, 10 camere, parco giardino frutteto vigneto cintato, vendo. Telefonare 583-029.
VILLA precollinare bella posizione vicinanze tram 11 camere servizi garage giardino mq. 800 vendesi, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino.
VILLA precollinare 11 camere due cucine [redacted] garage 2000 giardino 15.000.000; altra [redacted] 10 camere 1000 giardino 20.000.000. Ragioniere Partelin, piazza Lagrange. 4531
VILLA signorile (Campidoglio) vendo alloggi 4-5 camere doppi servizi, terrazzo. Garetti. A. Doria 15. 4817
VILLA veramente signorile precollinare, 8 camere giardino, garage, termosifone, ogni comodità, autobus davanti casa, vendo privato. Telefonare 691-417.
VILLA zona Crimea 34 camere doppi servizi, giardino, garage, divise in diversi alloggi sbloccati et liberi causa trasferimento vendesi 35.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 7373
VILLETTA, cascinotta 5-10 giornate collina torinese acquisto. Scrivere cassetta 3360, SPI, Torino. M4471
ZONA S. Rita costruttore vende casa 30 camere composta 14 alloggetti di camere tinello cucinino, ingresso, bagno. Pronta 1° settembre. Reddito 10%. Tel. 390-279, 390-779. 639
[num] vendo cascina adattabile villeggiatura Magliano Alfieri, località incantevole, collina [redacted]. Scrivere Marchese, [redacted] 95. Torino. Telef. [redacted] ore pasti.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO (Porta Nuova) negozio cantina subito Governolo 4. Telef. 231-788.
AFFITTANSI o vendonsi via Cumno 17 bis [redacted] mq. 100, 120, 200, 240 adatti deposito o laboratorio silenzioso; ad alloggi tre camere servizi: visibili dalle ore 16 alle ore 18 nei giorni di mercoledì, giovedì, sabato. 52344
AFFITTANSI due locali centralissimi, uso ufficio o deposito. Telefonare 684-478.
AFFITTANSI locali luminosissimi mq. 50 piano terreno mq. 120 primo piano comunicanti adatti qualsiasi industria, affitto lire 25.000. Telefonare 290-250.
AFFITTANSI locali uso piccola industria, Borgo S. Pietro (Moncalieri), mq. 150. Telefonare 22-706. 32846
AFFITTANSI magazzini, laboratori, seminterrato, via Tunisi 63. F0509
AFFITTANSI via Borgaro [redacted] adatti generi diversi, artigianato. Tel. 48-415.
AFFITTASI ampio locale e stanza attigua adatti officina, magazzino, laboratorio. Telefonare 230-734, ore 18-20.
AFFITTASI camera indipendente uso ufficio. Telefonare 46-351.
AFFITTASI due locali uso industriale paraggi Mercati Nuovi. Telefonare 690-327.
AFFITTASI negozio piccolo retro uso laboratorio ufficio via Martinetto 12. Telefono 370-602. 50465
AFFITTASI negozio Porta Nuova 40 mq. ritirando attrezzature. Telef. 44-001.
AFFITTASI negozio terra Montecimone 9 Francia. Telefonare 792-380, sera.
AFFITTASI negozio [redacted] zona commerciale adatto qualsiasi genere. Tel. 862-236.
AFFITTASI seminterrato mq. 100. Telefonare [redacted]. F0527
AFFITTASI ufficio locale [redacted] rialzato, Beriboltel, compartecipazione segreteria. Telefonare 60-416. M4623
AFFITTASI uso magazzino industria silenziosa, mq. 170, via Frejus, [redacted] 383-779. 80595
AFFITTASI, zona Aeronautica, bassi fabbricati mq. 94 e mq. 130, con uso cortile interno, qualsiasi attività purché silenziosa. Telefonare al 793-753, ore pasti. M5036
AFFITTO locale mq. 100 volendo anche alloggio. Telefonare 295-043. F1136
BARRIERA Francia, locale mq. 160, adatto ogni uso, annessi alloggio e ufficio, tutto comunicante, casa nuova, ampio cortile, cedo in affitto, uso deposito, laboratorio industria artigiana silenziosa. Telef. 790-208. F1014
CEDESI in affitto negozio centrale vuoto libero subito. Telefonare 531-798.
CERCASI affittare negozio posto commerciale adibirsi profumeria. Crevacuola, Cernaia 40. 3136
CERCO affittare casetta, rustico appartamento terreno. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino. 32546
CERCO in affitto casetta periferia con piccolo terreno possibilmente cintato. Telefonare 44-700 ore 9-12. F1218
CERCO laboratorio 60-100 mq. possibilmente isolato. Telefonare 381-482.
CERCO negozio piccolo uso lavanderia stireria. Tinivelli, via Carlo Alberto 47.
CORSO Svizzera 137 affittasi negozio annesso alloggio laboratorio, alloggetti. Telefonare 298-486. 1558
FIN-VAI, Monte Pietà 3, tel. 527-410/411 affitta negozio nuovo via Bidone presso Madama Cristina, retro, servizi, ampio laboratorio sotterraneo sottostante.
LOCALE Crocetta 130 mq., annesso ufficio, adatto magazzino, industria silenziosa, affittasi. Telefonare mattino 33-088.
LOCALE mq. 50 Porta Palazzo affittasi uso deposito, laboratorio. Telef. 22-404.
NEGOZI grandiosi, zona commerciale, via Petrarca angolo via Nizza, nuova costruzione, affittansi buone condizioni. Telefonare 694-785, 671-074. 50497
NEGOZIO con alloggio [redacted] radicato generi alimentari, affittasi prezzo relato. Telefonare 385-833. 4411
OCCASIONE cedo negozio due ampie vetrine, miti pretese. Rivolgersi Bellia, via Finocchetto 29 ang. corso Regina, Torino.
STAZIONE Dora affittasi locale luminoso primo piano 150-200 mq., termosifone con locale sottostante. Telef. 290-430.
NEGOZIO grandioso modernissimo, affittasi San Donato 5. F0159
SUBAFFITTASI magazzino zona piazza Repubblica. Telefonare 46-478.
UFFICIO n. 2 locali bellissimo arredamento. Tel. 581-795. 84160
ZONA Porta Palazzo affittasi nuovo magazzino adatto laboratorio negozio. Telefonare 83-696. 04068

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi piccoli grandi varie zone. Alva, San Secondo 40. F4090
ABBIAMO camere, soffitte, 8.000 una, due cucina 13.000, 17.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 687
ABBIAMO S. Rita, Parella camera tinello termo bagno 14.000-18.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 587
ABBISOGNANDOVI alloggi 1-2-3-4 camere, Elecio, Sacchi 16. F0477
ABITABILE subito affittiamo Mirafiori alloggetto camera, tinello, cucinino, termo, bagno, lire 14.000. Telef. 50-288.
AFFITTANSI alloggetti nuovi, signorili, soleggiatissimi, ascensore, 26.000 mensili. Telefonare 51-400. 80466
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero Re Umberto 1. 2744
AFFITTANSI alloggetti 2 camere tinello cucinino comodità. Visibili cantiere corso Peschiera angolo via Trecate. Tratta proprietario Colombo, corso Tassoni 20.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere. Pulitti, Sacchi 2. 1626
AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi (Boringhieri) via Frejus 11. Visite 9-12, 15-19. 407
AFFITTANSI alloggi 2 camere e servizi. Rivolgersi portineria v. Bellardi 11 e via Cuneo 53 F1096
AFFITTANSI ottimi alloggetti via Leonardo Fea 5 angolo corso Grosseto.
AFFITTANSI 16.000 (capolinea 8) via Rochemolles 20, alloggetti 2 camere tinello cucinino bagno. 449
AFFITTANSI 24.500 tre camere servizi centrali riscaldamento nuova. Telef. 34-798.
AFFITTANSI 3 camere soleggiate, cucina, servizi moderni, riscaldamento. Telefonare 22-904. 7811
AFFITTASI a persona impiegata mansarda casa signorile ascensore corso Tassoni. Telefonare 491-708. 04063
AFFITTASI, alloggetto camera, cucina, 13.000 mensili. [redacted] Sacco, Andrea Doria 5. 6081
AFFITTASI alloggio centralissimo quinto piano, cinque vani, bagno, termosifone, ascensore, telefono. Stroppiana, via Assarotti 2. 53806
AFFITTASI alloggio via Bertola, otto stanze servizi adattissimo anche uffici laboratorio. Telef. 46-313. F0459
AFFITTASI alloggio via Napione due camere entrata bagno cucina. Tel. 886-894.
AFFITTASI alloggio villa collinare comodità parco, telefono. Ugo, tel. 44-836.
AFFITTASI ampio alloggio bagno termo particolare, arredamenti mercato adatto commercio studio. Telefonare 44-836.
AFFITTASI anche annualmente, vendesi casetta collina 42 km. Torino. Barrero, San Tommaso 20, telef. 530-625.
AFFITTASI camera cucina entrata corso Casale 139, termo centrale. Tel. 83-806.
AFFITTASI camera cucina servizi, Borgo Vittoria, 12.000. Quirico. Carlo Alberto 41. 629
AFFITTASI camera cucina 12.000, alloggetti 13.000, 14.000. Garbero, Santa Teresa 13. 30481
AFFITTASI camera vuota a uomo serio solo indipendente. Referenze. Telefonare 56-007. F0465
AFFITTASI casa 15 vani più soffitte, telefono, termo centrale, adatto pensione albergo. Telefonare 251-450. F0411
AFFITTASI [redacted] 2 camere laboratorio zona Barca. 15.000. Tel. 600-588.
AFFITTASI [redacted] alloggio 4 camere cucina doppi servizi [redacted] ingressi, [redacted] arredato, adatto particolarmente professionisti. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. F0171
AFFITTASI Digione 26, [redacted] 34, alloggio due camere cucina accessori. Telefonare 578-461. F0041
AFFITTASI due camere tinello servizi corso Francia, zona Aeronautica. Telefonare 73-918. 50538
AFFITTASI giugno camere cucina servizi vicinissimo Lancia. Telef. 582-259.
AFFITTASI in casa tranquilla alloggio ammobiliato qualunque uso. Tel. 62-274.
AFFITTASI luglio 2 camere cucinino tinello sgabuzzino, termobagno 22.000. Tassoni. Telefonare 777-076.
AFFITTASI, piazza Carrera 8, alloggio 2 camere cucina accessori; altro 3 camere cucina accessori eventuale garage, liberi fine giugno. Telefonare 683-170 ore 14-15
AFFITTASI spazioso due camere tinello cucinino, paraggi Stadio. Telef. 381-021.
AFFITTASI via Ceriachia 7, due camere 8000 mensili. Rivolgersi Desideri.
CERCO alloggetto non periferico, libero subito, moderno, 1 camera bagno servizi ingresso. Scrivere cassetta 3143, SPI, Torino. F0367
CERCO alloggio due camere cucina pagamento metà affitto impegnandomi pulizia scale. Pirro, Peroza 73, Torino.
CERCO camera tinello servizi vicino piazza Baruini, Sabotino. Telef. 800-193.
CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-462. 587
CITTA Giardino capolinea [redacted] affittansi due camere cucina bagno garage, eventualmente con seminterrato uso magazzino o laboratorio artigiano, Telefonare 775-096. G4395
CONIUGI piemontesi cercano camera cucina piccolo alloggio. Scrivere cassetta 7034, SPI, Torino. 84200
CONIUGI torinesi 50enni soli cercano camera centrale custodia pulizia scale custodia, massima referenze. Telef. 526-734.
CORSO Agnelli appartamenti signorili affittansi due camere entrata spaziosa tinello cucinotto. Telefonare 53-929.
CORSO Ferraris affittasi giugno alloggio nuovo signorile quattro camere cucina doppi servizi accessori. Telef. 589-157 ore 14-17. M4615
CORSO Grosseto affittasi 1-2 tinello, servizi, 14-16.000. Telefonare 45-448.
CORSO S. Maurizio, due camere cucina termo bagno, panoramico. Tel. 587-463.
CRIMEA (Monaco 6) primo piano affittansi 5 camere doppi servizi. Tel. 47-383.
DUE camere tinello cucinino bagno ingresso, piano terra, libero subito, zona Gran Madre Telefonare 883-377.
GAGLIANICO 15 affittansi alloggi nuovi due camere servizi. Telefonare 587-167.
GALLIARI 33 affittasi alloggio 3 camere servizi, ascensore, termosifone. Rivolgersi portinaio. Telefonare 53-830 dalle 17 alle 19 F0605
GRANDIOSO alloggio Porta Nuova primo piano nobile 10 camere doppio ingresso adatto [redacted] uffici affittasi. Telefonare 53-601. 5367
IMPIEGATO solo serio cerca camera tinello, servizi, seguatamente, Pregasi dettagliare [redacted] SPI, Torino. G4056
IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali casa signorile corso G. Agnelli angolo via S. Ambro. Telef. 864-134. 81468
AFFITTANSI camere alloggi giardino comodità. Vendonsi case terreno. Bertoldo, Ceres. 50900
AFFITTASI Ala di Stura villetta con bagno, giardino. Telefonare 45-807.
AFFITTASI Sanremo mese giugno alloggetto signorile ammobiliato. Telefonare 584-886, Torino. F1364
ALASSIO, [redacted] appartamenti alloggi sul mare 60 mila al mq. [redacted] via Aurelia, Alassio. 7762
BARDONECCHIA luglio affittasi ammobiliata tre letti ogni comodità. Telefonare 296-604. F0535
CHIANCIANO, affittasi appartamento ammobiliato, ottima posizione, Scrivere Angelo Albani, Chianciano. 449
COLLINA km. 20 da Torino affittasi in villa con giardino 5 camere, comodità. Telefonare 776-487. 52946
GENOVA periodo estivo distinta vedova affitterebbe una più camere, eventualmente uso cucina, accettando anche bambini. Corsini, F. Pozzo n. 17, Genova. Telefono 293-135. 7730
LAIGUEGLIA vendo appartamento 4 ambienti et accessori. Telefonare 274-796 Torino, oppure Brignolio, via Torino, palazzo Caterina, Laigueglia. F1148
LOANO, appartamento 2 locali signorile ammobiliato panoramico confortevolissimo, affittasi stagione: giugno 10 settembre. Rivolgersi: Negro, via Torino 1, Loano. G4010
RIVOLI alloggetto in villa nuova panoramica situazione tetto, offro. Telefonare 48-278. 7158
SANREMO affittasi stagione estiva appartamento ammobiliato nuova costruzione tre stanze servizi quattro letti vista [redacted] mare prossimo spiaggia ascensore 80.000 mensili. Tel. 42-102 Torino. 8364
SANREMO, alloggetto signorile vista mare garage affittasi giugno luglio settembre. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino.
STAGIONE estiva affittasi 3 camere ammobiliate, Aranco Sesia. Telef. 56-811.
VALTOURNANCHE affittasi stagione estiva luminosa villa ammobiliata 11 letti parco, garage, splendida posizione. Scrivere cassetta 29-V, SPI, Genova.
VICINANZA Varazze ammobiliata uso cucina, comfort, vista mare. Tel. 84-863.
RAPALLO prenotate vacanze ambiente confortevolissimo, telefonando Torino 584-600. 81222
RICCIONE Albergo Bolognese Bellevue, in prima linea sul mare completamente rinnovato, ottimo trattamento, condizioni speciali mese giugno. Prenotazioni Viaggi Perlo, piazza S. Carlo 205.
RICCIONE Hôtel des Bains, primordine, 180 letti, la tradizionale buona casa; ottimo trattamento, convenienti tariffe prestagionali. 7785
RICCIONE Hôtel Savioli, completamente rimodernato, comfort, sala danzanti. Telefonare 63-09. 7680
RIMINI pensione Adria Nuova, ottimo trattamento. Maggio giugno 960, interpellateci. 8949
RIMINI. Pensione Angelica, vicina al mare, confortevole, cucina accuratissima. Interpellateci. 7848
RIMINI Pensione Bolognese sul mare 1000 giugno, tutto compreso. Interpellateci. M5545
RIMINI. Pensione Genziana, tutti comfort, posizione centrale, prezzi modici. Interpellateci. 7600
RIMINI Pensione Ginevra, 50 mt. mare, giugno 1.100-1.300 tutto compreso. Telefonare 42-33. 7968
RIMINI. Pensione Losanna, vicinissima mare, maggio, giugno 1100, luglio, agosto 1650, tutto compreso. 7667
RIMINI. Pensione « Miami », [redacted] tranquilla, moderna, ottimo trattamento, prezzi modici. M5847
RIMINI. Pensione Nevada, centrale, soggiorno confortevole, familiare. Prezzi modici Interpellateci. 5667
RIMINI Pensione Sabrina vicino mare 950 giugno tutto compreso. Interpellateci.
RIMINI, pensione Villa Maria, vicino mare, cucina romagnola, prezzi modici
SPOTORNO. Ambiente familiare, mare, comfort, modicità, « Norma », via Aurelia 8. 7870
SPOTORNO. Villa Elsa, posizione tranquilla, 100 metri dal mare, acqua corrente calda fredda; arredamento nuovo, autoparcheggio, grande giardino. Per prenotazioni: Pastorino Giuseppe. Spotorno Telefono 75-063 7809
VARAZZE. Giugno 22 agosto-settembre 1300, Luglio 1400. Agosto 1600. Famiglia Forte, Raisigne. 84933

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70p.p

(Continua da pag. 9)

DITTA casalinghi cerca veramente abile commessa o commesso pratico dell'articolo, età 20-50 anni. Scrivere casella 3176, SPI, Torino. F1136

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa disposta seguirci villeggiatura mare, comodità [illegible]. Cerza, telef. 582-325. 7471

ELEMENTI provetti trattazione affari, diplomati, residenti Torino, esenti militare, età massima 40, dotati spirito iniziativa, disposti sottoporsi periodo prova teorico pratico, possibilità ottima sistemazione se veramente capaci. Inviare curriculum et referenze. Scrivere casella 1120, SPI, Torino. 4919

ELETTROTECNICO volonteroso assume importante Casa elettrodomestici. Dettagliare curriculum. Scrivere casella 8281, SPI, Torino. M5100

ENTE assicurativo ricerca [illegible] 20-30enni per organizzazione periferica provincia Alessandria. Esigonsi ottime informazioni. Scrivere Pubblimax Casella 28, Alessandria. 7729

FABBRICA macchinari edilizia e serramenti cerca abile introduttissimo ispettore vendite. Scrivere casella 11-V, SPI, Genova. 7595

FAMIGLIA quattro persone alloggio piccolo cerca donna media età seria tutto fare servizio 8-12. Scrivere precisando luogo nascita servizi compiuti referenze presso casella 3189, SPI, Torino. [illegible]

FOTOREPORTERS anche dilettanti cercansi per attiva collaborazione. Fidilcolor, San Nicolò 22, Trieste. 7763

FREQUENTANDO rapidi corsi computometristi avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 5776

GENOVA. Famiglia distinta composta 3 persone adulte cerca coniugi cuoca et cameriere referenziatissimi. Scrivere Fratelli, via Caffaro 2 A, Genova. 7754

GEOMETRA esperimentato assistenza e contabilità lavori con almeno 5 anni anzianità diploma cercasi per incarico biennale. Scrivere casella 5105 SPI, Torino. 32542

GIARDINIERE. [illegible] famiglia per custodia villa Torino, indicare età dei componenti la famiglia. Abitazione con tutte le comodità. Scrivere casella 5107, SPI, Torino. 80401

GRANDE invalido guerra cerca infermiera pratica eventuali cure [illegible], domestica tuttofare. Casella 19 V. SPI, Genova. 7081

[illegible] lavorando vostro domicilio. Scrivere Floreana, via Bonci 25 r Firenze. 7188

GUARDIANO notturno autorimessa e ragazzo diciassettenne [illegible], pratici garage, [illegible]. Stazioni servizio, Trapani 162. 30521

IMPIEGATA pratica [illegible] registrazione acquisti, possibilmente stenodattilografa. Scrivere casella 8286, SPI, [illegible]. M5144

IMPIEGATE pratica paghe operai corrispondenza cerca piccola industria. Scrivere casella 5363, SPI, Torino.

IMPORTANTE accomandita industriale [illegible] cerca contabile praticissima capace lavoro indipendente. Scriv. casella 5305, SPI, Torino. 80687

IMPORTANTE azienda cerca elettricista pratico impianti rinnovamento motori, manutenzione macchine [illegible]. Scrivere casella 5150, SPI, Torino. 82614

IMPORTANTE [illegible] stampaggio lamiera cerca provetto disegnatore attrezzature praticissimo preventivi preferibilmente proveniente da grande industria. Scrivere casella 5193, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE casa editrice [illegible] elementi volonterosi avviare carriera commerciale. Scrivere casetta 3021, SPI, Torino.

IMPORTANTE [illegible] cerca ragazzo diciassettenne pratico motoretta commissioni consegne merce. Scrivere casella 5140, SPI, Torino. 82960

IMPORTANTE fabbrica sudafricana cerca specialisti smaltatori vasche bagno processo secco e specialisti modellatori in legno, [illegible] lire 25.000 settimanali. Indirizzare domande con documenti: Ufficio [illegible] Ambasciata Sudafrica, Nomentana 303, Roma.

IMPORTANTE industria cerca giovane disegnatore progettista per macchine lavorazione legno. Fornire esauriente curriculum. Scrivere casella 1166, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria chimico farmaceutica cerca perito chimico possibilmente venticinquenne esente militare. Inviare curriculum et votazioni esami. Scrivere casella 7029, SPI, Torino. B4393

IMPORTANTE lanificio Biellese cerca personale praticissimo per ufficio vendita filati. Indirizzare domande specificando età, pretese, referenze, stato famiglia a casella F 321. Pubblicità Oliva, Biella.

IMPORTANTE organizzazione vendita assume ambosessi provata capacità, presenza, per facile lavoro produzione, stipendio, provvigione. Telefonare al 43-310, Torino. 4305

IMPORTANTE società elettromeccanica cerca ingegnere o perito industriale esperto calcolatore e costruttore di pompe centrifughe di grande potenza. Precisare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere casella 30 V, SPI, Genova. 7794

IMPORTANTE società industriale offre ottime condizioni esperimentato direttore amministrativo, primarie referenze desideroso migliorare, disposto trasferirsi Firenze. Inserzioni. Espressi [illegible] 3268, Firenze. 7584

IMPRESA cerca geometra giovane intelligente per pratica cantiere. Scrivere casella 1182, SPI, Torino. 575

INGEGNERE meccanico residente Torino, giovane con minimo due anni di pratica d'officina, preferibilmente presso industria [illegible], cercasi da importante società quale [illegible] tecnico commerciale. Scriv. casella 3175, SPI, Torino.

INSEGNANTE [illegible] seria massima cercasi periodo estivo assistenza bimbo nove anni. Offresi in cambio trattamento alla pari ambiente signorile località [illegible]. Scriv. casella 7028, SPI, Torino.

ISTITUTRICE possibilmente lingua inglese cercasi per bimbi 5-7 anni. Scrivere casella 8300, SPI, Torino. 83708

LABORATORIO confezioni, assume apprendista sarta. Lucia, via Garibaldi 3.

MAGLIERISTE giovani cerco. Telefono 555-131. 82900

MAGLIFICIO urge [illegible] rettilinee n. 12, tagliatti macchinista 2 aghi. Telefonare 40-790. 84035

MANTENETEVI esercizio! Dattilografia, stenografia, orarie, [illegible]. Istituto Boidi et. Nizza 45.

MODELLATORE artigiano anni 5. Paolo cerca apprendista 14enne. Telefonare 880-705. 84303

PENSIONATO distinto, avendo [illegible] tecniche, preferibilmente [illegible] ambiente ferroviario, cerchiamo addetto propaganda elettrodomestici presso rivenditori. Dettagliare curriculum. Scrivere casella 8261, SPI, Torino.

PERITO industriale meccanico ottimo disegnatore progettista, cercasi da importante industria elettrodomestici. Richiedonsi: capacità organizzative, lunga esperienza officina, massima serietà. Età 30-40 anni. Scrivere casella 1163, SPI, Torino 7846

PETTINATRICE cerca lavorante fatta. Telefonare 21-675. F1349

PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare disposta [illegible] tre mesi Montagna. Referenze. Telefonare 42-666, ore pasti.

PORTINAI coniugi [illegible] cerca casa signorile centrale. Telef. [illegible] 573-596.

PREGIA confezionatrice vestaglie e biancheria uomo e donna cerca laboratorio serio. Scrivere casella 3145, SPI, Torino. F1080

PRIMARIA compagnia assicurazioni offre a giovani possibilità carriera ispettiva. Inquadramento regolare. Scrivere casella 5006, SPI, Torino.

PRIMARIA carrozzeria cerca verniciatori provetti e montatori di finizione. Scrivere casella 5143, SPI, Torino. 82388

PRIMARIA ditta fonte pelli materie plastiche cerca per destinazione lontana tecnico laureato pratico lavorazione [illegible]. Scrivere casella 114 C, SPI, Milano.

QUINDICI-SEDICENNE, non oltre, primo lavoro, avviarlo apprendista banco bar, cercasi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F0371

RITOCCATORE fotografie industriali provetto cercasi. Scrivere casella 3178, SPI, Torino. F1216

SALUMERIA cerca tuttofare bella presenza 15-18 anni. Richiedesi serietà, referenze ineccepibili. Telefonare ore negozio 296-183. 82963

SEGANTINO lungo costruzione cercasi da cantiere navale Paroli, Varazze.

SERIA ditta cerca provetto aggiustatore stampi materia plastica; giovani desiderosi specializzarsi ramo. Scrivere indicando età, referenze, casella 5127 SPI, Torino. 82564

SIGNORINA abile operatrice calcolatrici Olivetti assumesi. Scrivere indicando età, referenze, posti occupati a casella 9001, SPI, Torino. M5152

SIGNORINA [illegible] parola, attiva produttrice, visitare clienti, famiglie, industrie, cercasi. Scrivere casella 3142, SPI, Torino. F1050

SIGNORINA ottima conoscenza lavori paghe et applicazione contributi cercasi. Scrivere casella 5302, SPI, Torino.

SIGNORINA primo impiego 15-17enne desta volenterosa nozioni inglese, francese, stenodattilo cerca ufficio importazioni. Goitre, Casella Postale 104, Torino.

SOCIETA' commerciale milanese cerca per Filiale Torino giovane stenodattilografa anche primo impiego. Scrivere casella 8258, SPI, Torino. 34520

SOGGIORNO campagna mesi 4 cercasi brava tuttofare. Telef. mattino 58-178.

[illegible] garage notturno, pratico guida, dettagliare età, posti occupati, referenze. Inutile scrivere senza requisiti. [illegible] 1183, SPI, Torino.

TUTTOFARE moralità [illegible] coniugi con bambina. Telefonare ore pasti 861-394. 82572

URGE confezionista abbigliamento bambini. Telefono 51-720.

13 DOMANDE IMPIEGO primi 10 par. L. 20 cad., [illegible] L. 30

ABBONATA tutte linee occuperebbesi anche mezza giornata qualsiasi lavoro purché decoroso. Scrivere casella 8295, SPI, Torino. M4591

ABILE direttrice tintoria fatta offresi. Scrivere casella 5171, SPI, Torino.

ABILE tuttofare giovane ottime referenze offresi a giornata. Telef. mattino 683-606.

AGENTE P. S. in congedo bella presenza offresi lavoro decoroso. Telef. 294-883.

AGGIUSTATORE specializzato generico, pratico stampi, attrezzatore, offresi. Scrivere casella 7036, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE meccanico lunga pratica, miti pretese offresi. Telef. 260-339.

AIUTANTE sarta donna occuperebbesi. Telefonare 888-409 ore 10-13, 15-30.

AIUTO negozio commissioni offresi mattinata [illegible] pensionato. Telef. 763-627.

AUTISTA patente terzo [illegible], offresi pomeriggio ore. Quinto, [illegible] 8.

AUTISTA tutte patenti, esperientissimo città offresi ovunque. Telefonare mattinate 586-724. G4177

AUTISTA tutte patenti fatto militare, offresi subito con referenze. Tel. 537-644.

AUTISTA 26enne 1° scoppio Diesel offresi ovunque subito, conoscenza lingue, pratico viaggi estero. Telefonare [illegible].

AUTISTA 2ª e 3ª offresi [illegible] pratico ditta disposto viaggiare. Scrivere casella 8297, SPI, Torino. M4507

AUTISTA 2ª e 3ª offresi libero subito. Scrivere casella 3174, SPI, Torino.

AUTISTA 3ª 3ª meccanico offresi a seria [illegible]. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino G4339

AUTISTA 3ª 3ª, volonteroso, disposto trasferirsi. Referenze. Santangelo, via Stefano Fer 12, Pinerolo. G4090

CAPO torcitura specialista fantasia, massima serietà, con profonda competenza anche in Selfacting, da molti anni occupato presso importante ditta biellese, offresi per [illegible] Torino, diplomi. Scrivere casella 8260, SPI, Torino.

CAPOTECNICO meccanico precisione attrezzista calibrista anche pratico lavorazioni generiche offresi. Scrivere casella 7027, SPI, Torino. B4389

CINQUANTENNE presenza, libero mezza giornata offresi come imballatore, fattorino, custode, magazziniere. Scrivere casella 3184, SPI, Torino. F1274

COMPUTISTA [illegible] computometer contabilità meccanizzata occuperebbesi. Scriv. casella 9006, SPI, Torino.

CONIUGI cercano portineria o custodia stabilimento, ottime referenze. Telefonare 288-028. 83003

CONIUGI piemontesi cercano custodia portineria villa fabbrica. Via Crato 27, Silvano. Telef. 382-467. F1183

CONIUGI piemontesi marito guardia giurata cercano portineria signorile. Telefonare 763-754. 80531

CONIUGI soli trentenni occuperebbersi bar, circolo, custodi villa oppure [illegible] referenziatissimi, cauzione. Telefonare 26-272.

CONIUGI trentasettenni piemontesi ottime referenze, cercano portineria. Scrivere casella 7026, SPI, Torino. 84381

CUOCA provetta offresi per albergo o pensione. Gili Olga, via Torino 36, Condove. 82648

CUOCO offresi libero 1° giugno in Torino. Telefonare 900-052. 84222

DATTILOGRAFA intuitiva pratica lavori ufficio, stenografa, conoscenza francese impiegherebbesi. Scrivere casella 5177, SPI, Torino. A2536

DICIOTTENNE licenza commerciale dattilografa 2° impiego offresi. Tel. 685-532.

DICIANNOVENNE alto bella presenza già allievo scuola statale avviamento alberghiero di Torino occuperebbesi subito alpe mare, città, campagna, massime referenze. Telefonare 133, Racconigi.

DICIASSETTENNE offresi aiutante macellaio. Scrivere Oreste, Castelnuovo d'Asti, frazione Ranello. 84429

DIPLOMATO, 2ª benzina, impiegherebbesi seria ditta, modeste pretese. Tel. 760-546.

DISEGNATORE meccanico edile offresi primo impiego, accetta lavori domicilio. Referenze. Generale Cavalchini, Istituto Mutilatini. Telef. [illegible]. F1294

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi anche breve periodo. Scrivere casella 3188, SPI, Torino. F1326

DISTINTA signorina 22enne bella presenza occuperebbesi decorosamente, preferibilmente cassiera. Telefonare 790-534.

DISTINTA signora cerca in famiglia veramente signorile lavori casalinghi a ore. Scrivere casella 5172, SPI, Torino.

DONNA sola offresi subito tuttofare. Scrivere casella 7025, SPI, Torino.

ESATTORE magazziniere persona di fiducia offresi anche commissioni. Telefonare 693-066. F0497

FABBRO meccanico saldatore 2ª categoria giovane libero, referenze. Telefonare 756-027. G4054

FATTORINO dattilografo, licenza classica, patente 2º grado, [illegible] magazziniere, guardiano garage anche notturno, referenze controllabili. Telefonare 360-086. G4070

GEOMETRA praticissimo contabilità lavori, rilievi, direzione cantiere, serie referenze, disposto recarsi ovunque, offresi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

GIARDINIERE pensionato, abilissimo tuttofare referenze, assistenza agricola, ovunque. Scrivere casella 5168, SPI, Torino

GIOVANE [illegible] cerca occupazione qualità di [illegible] tornitore. Telefonare 654-356. G4071

GIOVANE volonterosa, licenza commerciale, dattilografia, offresi primo impiego. Referenze. Scrivere casella 9012, SPI, Torino. G4313

GIOVANISSIMA signora offresi qualsiasi lavoro purché decoroso, pomeriggio. Telefonare 397-837. 34184

GRUISTA meccanico motorista patentato 2ª 3ª grado offresi. Giardino, Matteotti 480, Bari.

IMPIEGATO tecnico settentrionale, libero fine mese, occuperebbesi adeguatamente magazziniere similari. Patente 2ª nafta benzina, disposto piccola cauzione. Referenze. Scrivere casella 3185, SPI, Torino.

INFERMIERE offresi assistenza notturna e diurna a privati. Telefonare 763-643.

INGEGNERE giovane pratico progetto, dimostrazione rettificatrici, inglese francese, migliorerebbe. Scrivere casella 9002, SPI, Torino. G4167

ISPETTORE Istituto Assistenziale praticissimo ramo sindacale-contributivo occuperebbesi adeguatamente. Scrivere casella 5049, SPI, Torino. 83000

ISTITUTRICE offresi mesi estivi. Referenze. Scrivere casella 3194, SPI, Torino.

LINOTIPISTA [illegible] lunga esperienza, perfetta [illegible] macchina, scopo miglioramento disposto trasferirsi ovunque offresi. Scriv. casella 9020, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE pratico 8 anni stesso impiego presso ditta autoricambi, referenze. Scriv. casella 3168, SPI, Torino.

NEOLAUREATO [illegible] cerca adeguato impiego preferibilmente alta Italia. Scrivere casella 1467 B, SEP, Genova.

CONTOTECNICO lunga pratica specializzata prezzi moderna, offresi. Scrivere casella 7037, SPI, Torino. 84230

OFFRESI per [illegible] praticissimo lavaggio e [illegible] con patente anche notturno. Telefonare 73-517.

PENSIONATO offresi mezza giornata lavori contabilità paghe contributi anche a domicilio. Telefonare 508-334 ore pasti.

PIAZZISTA 30enne attivo offresi ditta, possibilità carriera, ottime referenze. Scrivere casella 7033, SPI, Torino.

PRATICA decennale direzione tecnico-commerciale settore caffè liquori et affini, patente auto, millesento nuova sistemazione per miglioramento. Scrivere casella 2 Z, SPI, Bolzano. 7769

PRIMARIE referenze, patente, offresi commesso magazziniere fattorino anche mezza giornata. Scrivere casella 5044, SPI, Torino. 81946

QUARANTANOVENNE presenza, massima fiducia, offresi fattorino, magazziniere, pulizia negozi uffici. Serain, Mercanti 20.

QUARANTENNE referenziata offresi ore S. Rita, Crocetta. Telefonare 395-791.

QUARANTENNE torinese patentato occuperebbesi qualsiasi lavoro, anche cauzionando. Telefonare 853-773. F1300

QUINDICENNE dattilografa, stenografa lavori [illegible] ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 271-502. M4559

RAGAZZA diciassettenne bella presenza occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 277-536. 82626

RAGIONIERA dattilografa computometrista primo impiego offresi. Scrivere casella 9015, SPI, Torino. G4233

RAGIONIERE esperto contabilità generale, paghe, offresi. Scrivere casella 9018, SPI, Torino. G4034

RAGIONIERE pensionato disponibile mezza giornata, conoscenza francese inglese. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

SARTA uomo e donna offresi. Telefonare pomeriggio 293-516. F1156

SEDICENNE steno-dattilo-computometer, pratica ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 294-892.

SIGNORA 23enne [illegible] qualunque lavoro ufficio [illegible]. Telefonare 523-797 ore pomeridiane. F0399

SIGNORINA indipendente praticissima settore commerciale cerca posto fiducia, ineccepibili referenze. Scrivere casella 5185, SPI, Torino. 82546

SIGNORINA lunga pratica ufficio dattilo [illegible] offresi cassiera aiuto contabile [illegible], serie referenze, libera subito. Scrivere casella 3191, SPI, Torino.

SIGNORINA svizzera francese, ventenne, bella presenza, ottima educazione, insegnante di ritmica, nozioni di tedesco e d'italiano, cerca per l'estate posto presso bambini o altro impiego. Inviare offerte a: Chiffre P-6969-S, Publicitas, Sion (Svizzera) 7800

SIGNORINA 30enne offresi per mezza giornata lavoro in genere. Scrivere casella 5181, SPI, Torino. 82548

SIGNORINA perfetto [illegible] offresi per custodi bambini mansioni fiducia cassiera lavori ufficio. Telefonare 772-432 ore pasti. F1256

STENODATTILOGRAFA bella presenza offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 394-872.

STUDENTE ragioneria attivo desideroso pratica occuperebbesi adeguatamente stagione estiva. Scrivere casella 3181, SPI, Torino F1246

TEDESCA offresi istitutrice per uno o due bambini. Scrivere casella 3170, SPI, Torino. F0447

TECNICO agrario [illegible] Brasi. Scrivere Vicentini, S. Quintino 30.

TRACCIATORE attrezzi stampi ventenne offresi. Scriv. casella 3003, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE robusto offresi custode magazziniere, referenze. Scrivere casella 3169, SPI, Torino. F0427

TRENTADUENNE [illegible] pulizie scale uffici. Scrivere casella 7036, SPI, Torino

TRENTANOVENNE offresi magazziniere o vice, miti pretese. Scrivere casella 7023, SPI, Torino. 84363

TRENTASETTENNE vedova abitante corso Francia cerca occupazione ore. Telefonare 791-967. G4341

TRENTENNE referenziata offresi per qualsiasi lavoro domestico. Tel. 43-347.

TUTTOFARE 33enne occuperebbesi subito a ore o mezza giornata, ottime referenze. Telefonare 391-150. 80541

UNIVERSITARIO 22enne I anno giurisprudenza colto, intelligente, accetterebbe qualsiasi impiego o lavoro. Tel. 73-553.

VENTENNE commessa pratica generi diversi impiegasi subito anche mezza giornata. Telefonare 42-319. 82640

VENTICINQUENNE diplomata pratica ufficio contabilità, ottime referenze controllabili, offresi impiego adeguato. Telefonare 380-946 mattinate. F0631

VENTIDUENNE distinta, bella presenza, cerca impiego commessa o telefonista. Vaccaro, via Sano Vagnone 10. 83811

VENTIDUENNE praticissima lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Tel. 592-078.

VENTIQUATTRENNE [illegible] 2ª offresi garage anche notturno. Telefon. 200-618 pomeriggio. F1158

VENTUNENNE bella presenza occuperebbesi come commessa in genere. Telefonare 51-484. F0419

[illegible] cercherebbe come magazziniere fattorino, tornitore, commesso. Referenze. Generale Cavalchini, Istituto Mutilatini. Telef. 81-608.

[illegible] moralità cerca impiego, miti pretese. Disposto trasferirsi. Telefonare 898-942.

17-18enne pratico città offresi fattorino. Telefonare 274-966. F0461

CERCANSI produttori introdotti professionisti et imprese per forniture grossi et lavorati pietre marmi graniti. Scrivere casella 3127, SPI, Torino. F0365

CERCASI agenzia assicurazioni preferibilmente provincia Cuneo, disposto cauzionare. Scrivere casella 1181, SPI, Torino. 7796

CERCASI introdotto mobilifici mobilieri falegnameria Piemonte. Presentarsi corso Racconigi 124 bis. 80675

CORNICI specchiere cercasi introdotto categoria. Presentarsi corso Racconigi 124 bis 80677

DITTA rappresentanze estere cerca primario importatore caffè crudo principali provenienze. Disposto lavorare vasta scala et concedere mandato vendita esclusivo Roma città. Massime garanzie. Ettore lavoro. Primarie referenze. Bancarie a richiesta. Dettagliare casella 51, SPI, via Parlamento 9, Roma. 7879

ESPERTO, serio propagandista, disponendo ufficio, rappresenterebbe Trieste, provincia importante editrice, o altra importante ditta. Referenze, cauzione, casella 1243/Z, Upi, Trieste. 7731

GROSSISTA specializzato formaggi Piemonte cerca concessionari provinciali [illegible] necessaria massima introduzione clientela. Scrivere casella 8253, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta costruttrice macchine lavaggio secco cerca rappresentante Piemonte introdotto tintorie. Scrivere casella 115 C, SPI, Milano.

IMPORTANTE [illegible] cappelli berretti ombrelli [illegible] cerca capace e veramente introdotto rappresentante per Piemonte e Liguria. Esigesi conoscenza articoli. Trasmettere curriculum. Indicare condizioni. Casella 250 N. SPI, Milano.

IMPORTANTE industria meccanica cerca produttori, preferibilmente se provenienti ramo macchine per ufficio e assicurativo. Scrivere casella 1187, SPI, Torino.

IMPORTANTE società cerca attivo introdotto rappresentante imballaggi materie plastiche. Scrivere referenziando. Casella 316/Z, SPI, Milano. 7661

INTRODOTTO edilizia ufficio esterni cerca magazzino rappresentarsi seria ditta. Scrivere casella 2167, SPI, Torino.

[illegible] generi alimentari con magazzino rappresenterebbe seria ditta. Scrivere casella 7002, SPI, Torino.

INTRODOTTO settore costruzioni edili in genere accetterebbe rappresentanza materiali macchinari. Scrivere casella 3196, SPI, Torino. F0541

LAUREATO [illegible] serio, attivo, presenza offresi propaganda medica per Torino. Scrivere casella 8254, SPI, Torino.

MACCHINE utensili cerchiamo piazzisti [illegible] bravi introdotti officine meccaniche, lauto compenso. [illegible] 7. [illegible]. 34431

MECA casa [illegible] macchine caffè e arredi metallici cerca rappresentante per la zona Nord-Ovest della provincia di Torino. Casella 246 X, SPI, Milano.

NOTA società primaria cerca rappresentante zona Cuneo per [illegible] vendita lubrificanti. Scrivere solo se veramente introdotti ramo [illegible] possibilità e referenze. Scrivere casella 3136, SPI, Torino. F0006

OFFICINA elettromeccanica consiglierebbesi con rappresentante viaggiatore scopo costruzione vendita articoli vari. Telefonare ore pasti 238-332. 82403

OLYNE unico superadditivo eliminatore inconvenienti valvole senza ottani carburanti, indispensabile automobilisti [illegible] motoristi, concessionari esclusivisti rappresentanti provinciali, regionali Italia. Scrivere avv. Balliano, Cibrario 30 bis, Torino. 82716

ORGANIZZAZIONE commerciale introduttissima droghiere, alimentari, industrie assumerebbe Torino, provincia serie rappresentanze. Scrivere casella 3112, SPI, Torino. F0157

PASTIFICIO importanza nazionale cerca piazzisti zona Torino. Scrivere casella 8280, SPI, Torino.

PIAZZISTI viaggiatori anche altre case zone cercasi specializzato formaggi Pecorini Asiago. Scrivere casella 8263, SPI, Torino. M4400

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILE venditore cerca importante Casa americana macchinario ufficio. Preferito elemento con cognizioni elettrotecniche. Stipendio e provvigioni con ottime possibilità guadagno e carriera. Scrivere dettagliando età, studi, esperienze, referenze a casella 3111, SPI, Torino. F0153

ANTICA casa olearia, vera produttrice olio oliva, [illegible] a persone serie, [illegible] piazzisti centri, introdotti famiglie, istituti, [illegible], incarico vendite. Ottime condizioni senza richiedere impegni. Sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi trovare occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, casella postale 436, Oneglia.

ASSUMONSI fiduciari territoriali recentissime redditizie creazioni superutilitarie. Mondialbrevetti Inser, Verona.

BIELLA. Azienda cerca agenti vendita [illegible] direttamente a privati. Centro assegno, rateale. Scrivere: D 322. Pubblicità Oliva, Biella.

CASA prodotti parrucchieri per [illegible] cerca rappresentante [illegible] per Vercelli Alessandria. [illegible] 9 F. Sicap, [illegible].

CERCHIAMO subagenti Milano Bologna Genova Firenze [illegible] Napoli et relative provincie introdottissimi imprese costruzioni edili. Indispensabile auto et cauzione. Inutile scrivere se non profonda conoscenza piazza casella 5188, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento italiano lavorazione caffè cerca abili introdotti rappresentanti provincie Alessandria, Pavia, preferibilmente residenti capoluogo. Scrivere referenziando casella [illegible], SPI, To.

IMPORTANTISSIMO [illegible] bilancia affettatrici, cerca per [illegible] e Piemonte, abilitazioni vendite ad agenti segnalatori. Scrivere [illegible] 1175, SPI, Torino.

IMPORTANTISSIMO stabilimento bilancia affettatrici, cerca per zone libere tutta Italia, concessionari [illegible]. Scrivere casella 1174, SPI, Torino.

INTRODOTTI bar concedesi vendita apparecchio brevettato novità utile. Telefonare 275-040.

INTRODOTTISSIMO Piemonte Liguria clientela drogheria desiderando lanciare attuale gruppo vendite [illegible] complementare bigiotteria chincaglieria profumeria. Provvisto macchina. Scrivere casella 30 C, Sipra, Torino. 7806

INTRODOTTISSIMO [illegible] assumerei seria rappresentanza Napoli Salerno. Scrivere: [illegible] 35172123 Torino. Fermo posta.

ISPETTORI propagandisti 30enni [illegible] patente auto preferibilmente pratici propaganda con [illegible] et clientela elettrodomestici assume importante industria. Retribuzione stipendio et rimborso spese. [illegible] offerte manoscritte dettagliando generalità, posti occupati, [illegible], casella 316 Z, SPI, Milano. 7850

PER Italia cercansi rappresentanti introdotti [illegible] bar. Telefonare 386-207 [illegible]

PRIMARIA fabbrica milanese mantici [illegible] cerca agente Piemonte, escluso provincia Novara. Casella 241/N, SPI, Milano. 7662

PROPRIETARIO 500 offresi qualsiasi lavoro. Libero mezza giornata. Telefonare dopo 16, 382-743. F0081

QUARANTENNE cerca lavoro per mezza giornata disponendo giardinetta. Telefonare 26-582. F0429

RAPPRESENTANTI piazzisti in proprio con piccolo capitale per vendita [illegible] facile vendita da affidare presso drogherie ed alimentari commercianti. Daniele Pellis, via Molinaverno 164, Trieste.

STAMPE artistiche introdotte [illegible] Italia, cerca rappresentanze o similia collaborazione. Casella 6 P, Sicap, Firenze.

TESSMODA, via Faenza Firenze cerca rappresentanti per vendita tessuti rateali.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

CANE [illegible] femmina, nero focato, smarrito [illegible] mancia. Telefonare 60-241.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

[illegible] turchi, massaggi curativi abbronzature, pedicure. [illegible] 12. Tel. [illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Raipol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139

A istituto investigativo affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, C. Alberto 49-51, telef. 47-372.

A Torino visitate la Grande Esposizione permanente Mobili di Cantù, via San Franc. Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondini, Cavour 5, telefono 521-121. 4365

ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti occasione. Telefonare 290-529. 4831

APPARONE cedo nuova fiammante modernissima attrezzatura per negozio pettinatrice, miti pretese. Telefon. 380-508.

AL Centro Radio, San Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi Crosley, Majestic, Karson, Ready, Fiat, lavatrici Blawer, Kiber, Candy, Hoover, Castor, televisori, cucine Fargas. Sconti speciali, rateazioni senza cambiali banca.

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, vento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

ANTICAMERE intagliate dorate ultime creazioni console medaglioni. Rappresentante, corso Racconigi 124 bis.

ARMADI guardaroba console medaglioni specchiere cornici lavorati di legno e ottone estratine moderne, rappresentante corso Racconigi 124 bis. 82785

ARREDAMENTI ambientazione, letto, pranzo; prezzi eccezionalissimi. Trivero, via Bogino [illegible] 1247

[illegible] Casa del Mobile, Bogino ang. [illegible] 75.000, [illegible] 21.000, [illegible] 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vendo bellissima camera letto 180.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 290-044.

AVETE bisogno guardaroba camera letto completa L. 5.000 al capo [illegible]. Telefonare 683-665.

AVETE soprammobili pendoli tappeti porcellane quadri cose usate, rompere? Telefonare 583-665. F0231

BIGLIARDINI assoluta novità vendo rateali. Bruni, Mazzini 26.

CAMERA pranzo noce vendo lire 40.000. Telefonare 560-359. 7873

CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione 1954-'55 a prezzi eccezionali. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. Telefoni 553-979, 521-477. 5678

CEDESI trasloco, vendo 4 materassi lana 10.000 cadauno. Telef. 287-045.

CEDESI arredamento nuovissimo pettinatrice, avendo lire 390.000. Tel. 637-347.

CEDO attrezzatura pettinatrice occasione convenientissima. Telefonare 687-347.

CERCASI macchina maglieria occasione 7/70 o 7/80, ottimo stato, preferibilmente Dubied. Pubblimax, Casella 1520, Milano. 7732

CONSOLLE attaccapanni laccati, cristalli come nuovi vendo 60.000. Telef. 54-701.

CUCCIOLA cocker spaniel fulva pedigree LOI cedesi. Telefonare 697-097.

CUCCIOLI pastore scozzese (collie) figli campione pedigree certificato medico vendo. Telefonare 680-186. 80736

ERCOLI. [illegible] riparazioni macchine calcolatrici, scrivere, addizionatrici, [illegible] specializzati ogni marca. Pietro Micca 9. Telefonare [illegible]. 5143

FABBRICA mobili lusso comuni, Garibaldi 13, pagamenti comodi, (interno).

FRIGORIFERI Federal, originali Francoforte, modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, col sensazionale [illegible]. Fiat, Bosch, General, Crosley, Karson, ecc., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittorio 66 (monumento). 2363

FRIGORIFERI Rex, 140 litri lire 109 mila, consumo lire 308 mensili, a rate. Grimaudi, corso Firenze 27, tel. [illegible].

FRIGORIFERI usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale. Grimaudi, corso Firenze 27, telefono 23-369. 7191

GIOVANE distinto desidera conoscere persona per conversazione spagnolo. Scrivere casella 7035, SPI, Torino.

LETTI gemelli, comodino, armadio grande, [illegible] cedonsi occasione. Telefonare 530-586. 84170

MACCHINE cucire Gritzner, originali tedesche. Altre da L. 29.500, con [illegible]. [illegible] Dobernardi, [illegible] 8.

MAGLIERISTE! Migliori macchine procuriamo lavoro, occasioni. Griboldo, San Franc. Paola 4. 3157

MOBILI Artigiani, corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. [illegible]. 6200

MOBILI «Cambella», [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Consorzio», Vercelli 32, mobilio [illegible], 30 sale, camere. Visitateci. [illegible]. 1141

OCCASIONE a privato urge vendere boiler ottimo stato. Telefonare 770-774.

OCCASIONE a privato urge vendere [illegible] nuova. Telefonare [illegible].

OCCASIONE facile automatico Francini e macchina rimagliatrice nuova. Telefonare 33-714.

OCCASIONE vendesi frigorifero Ready 50 litri. Telef. 536-186. G4016

OCCASIONE vendesi pianoforte tedesco. Telefonare 42-087. 80487

OCCASIONE vendonsi bella camera letto e cucina. Telefonare ore pasti 581-764.

OCCASIONISSIMA. Artigiano mobiliere vende sottocosto bellissima sala pranzo 160.000, Rateazioni. Telefonare 290-044.

OCCASIONISSIMA ricca nuova sala pranzo moderna, grande lampadario vendesi. Telefonare 790-040. M4491

OCCASIONISSIMA svendo fine saldatura 7 pezzi L. 43.000. Tel. 682-463.

ORDINI cavallereschi autorizzati pratiche per ammissione, garanzia legge, serietà, riservatezza. Espressi Biss, casella 264, Firenze. M4545

PIANOFORTE coda, lampadario Murano, [illegible] rinascimento, pranzo occasione privato vende. Tel. 587-795.

PIANOFORTI occasione vendo, compero, riparo. Comoglio, Po 20, telef. 882-795.

RADIOGRAMMOFONO lusso [illegible] 7 valvole occasione [illegible], Goria, Vivoni 11. M5134

[illegible] guardaroba [illegible] tailleur, abiti [illegible], prendisole. Telefonare 595-324. 80585

SIGNORA svende nuova bellissima pelliccia persiano 300.000 e sciarpa visone [illegible]. Telefonare 54-673 pomeriggio.

SINGER, Borletti, Pfaff, altre marche, applicazioni mobiliette. Agenziale, Gioberti 1.

SPENDERETE [illegible] il vostro denaro, avrete ottimi mobili servendovi da Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 3 (lungo Po).

BELLEZZA della donna, realizzata con metodo infallibile, facile, innocuo, senza medicine, senza regimi, senza cure fatiche, senza ginnastica, senza massaggio. Gratis opuscolo esplicativo. Bienaid, corso Francia 316, Torino. 82710

SVENDO grandiosa lussuosa matrimoniale. Telefonare ore pasti 654-074.

TAILLEURS soprabiti signora pura lana, elegantissimi: 16.000, 20.000. Ruggero, Sacchi 54. 643

VENDO robusta cassaforte e vetri caffè drali. Telefon. 775-172 ore serali.

VENDO lucnigrado Sacchi 1,70x1,20 occasione. Telefonare 783-386. M4485

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41.

VENDESI lavoro rotondo e duplicatore. Telefonare al [illegible]. 85096

VENDESI macchina permanente con casco nuovi. Telef. 70-589, Torino.

VENDESI poltrone, sedie e sgabelli resinflex adatte bar o albergo. Rivolgersi albergo Bar, Clavière. Telef. 36-05.

VENDONSI cuccioli alani pura razza. Scrivere Vesco [illegible] (46), Ivrea. 7404

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni: 103, 1400, 600, 500, belvedere, nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18. Telef. [illegible]. 5018

A 600.000 vendo [illegible]. Telefonare 661-519. 487

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO nuove 103 TV belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, [illegible] nuove e occasioni. Cambi, [illegible] rateazioni. Automoline, Vinaggio 5.

ABBIAMO [illegible] rateamente 1100 (103), 1100 E, 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiare, topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACQUISTEREI, privato, Appia '55 guida sinistra se vera occasione. Telef. 274-507.

ACQUISTO [illegible] da funzionario, contanti. Telefonare 40-239 ore ufficio.

ALFA Romeo 1900 nera pochi chilometri perfetta come nuova vende privato. Scrivere casella 5125, SPI, Torino.

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-535. Esclusivista «Siata»: vetture nuove, elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, belvedere, 103, 103 TV Farina, 1100 E, Giulietta, Ardea, Appia, Aurelia Gran Turismo, Mercedes nafta. Cambi, rateazioni.

APPIA nera 6 mesi, 1400-A metano guida destra, camioncino 108/1 carrozzeria nuovo. Capello, Lagrange 17.

APRILIE 6-12 volte, ottime condizioni, vendo prezzi imbattibili. Galliari 35.

ARDEA fine 1950 ricca accessori cambio vendo. Telefonare 53-015. 4369

ARDEA 4 volt ottima vendo, cambio 103 1953. Telef. 286-090. N5072

ARDEA 280.000, 1100 E 340.000, Topolini, occasioni 1100, 615 X. Po 48.

AURELIA B 22 costruzione fine 1953, pochi chilometri vendo, cambio. Galliari 35.

AURELIA B 22 perfetta 25.000 chilometri vendo o [illegible]. Autorimessa Select, via Lancaria 6.

AURELIE B 10, Appia, 600, 1100-103, 1400 e 1900 Fiat a metano, 1400 A ottime, alle migliori condizioni. Rateazioni. Saccuto, corso Racconigi 141.

ASSORTIMENTO: Ardea ultimissime, 600 diverse tinte, 103, Appia, 1100 B E, 500 A B C vetture, belvedere, giardinette. Rateazioni. Fratelli [illegible], Galliari 11. Telefono 60-494. 6474

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti De Leon, corso [illegible] 38, tel. 49-301.

AUTORIMESSA Petrarca 6, vastissimo assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, nuove, seminuove. Cambi, rateazioni. Telefonare 51-501.

AUTOCARRELLI industriali «Canguro» motore Jap 150 portata 8 q.li, praticissimo interno stabilimenti, lire 295.000. Rimorchi auto da lire 66.000. Concessionario Corola, [illegible] Cesare 365. Telefonare 21-185. 443

AUTOCARRO 615 X perfetto vendo, cambio con portata inferiore. Mori, [illegible] Lagrange 2. F1270

AUTOMOBILI nuove, automobili [illegible] rateazioni, permute, S. Secondo 32. Telefonare 587-067.

AUTONOLEGGI con senza autista 600 nuove, 500 belvedere. Telef. 23-769.

AUTONOLEGGIO Moderno con-senza autista. Servizio domicilio, notturno. Telefono 26-931. 3094

AUTOVETTURE 103, 65 C.B. vetture e furgoni Aprilia 12 volte, vendono. [illegible], Francia 21.

BALILLA [illegible] cambio con 500 giardinetta o 1100 B. Telefonare 283-856.

BEDFORD, [illegible], Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi [illegible] pronti. De Leon. corso Vittorio 32, telef. [illegible].

BELLISSIMA Belvedere [illegible]. Telefonare [illegible].

BELLISSIMA belvedere '53 accessori, unico proprietario, 440.000. Tel. 772-[illegible].

BELLISSIMA 1100-103 unico proprietario vendesi. [illegible] Sud-Ovest, via S. Bernardino ang. corso Racconigi.

BELVEDERE [illegible] fine '55 vendesi. Telefonare 46-735.

BELVEDERE 1953 vendo privato unico proprietario. Telefonare 86-420, via Vanchiglia 4.

BOTTO, Montebello 4, telef. 883-394, compera vende cambia auto moto Vespe ottimo occasioni giardinetta legno, 1100 E 1100 nuova, 500 C, 500 A, 500 furgone

CAMIONCINO 600 balestra lunga, perfetto vendo 130.000. Cambio. Telefonare 787-562.

CEDESI rateando 600 Fiat ribaltabile revisionato completamente. [illegible], corso Racconigi 141. 82506

COMPRO contanti Appia, 1100, 600, 500 C [illegible]: Capello, Lagrange 17

CONTACHILOMETRI [illegible] benzina contagiri manometri specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. 80743

GIULIETTA berlina occasione vende Autosalone «Tessiore», Roma 237 bis. Telefono 42-535.

[illegible] anticipo e [illegible] su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefono 53-045.

IMPIANTI Weber metano, gas liquido. Prezzi speciali. Concessionaria, Chieti 15. Telefonare 323-990.

INDUSTRIALE vende a privato giardinetta 500 aspetto ottimo, funzionamento perfetto, esclusi mediatori. Via Lamarmora 61.

LIQUIDO autocarri 580, 8 BO, 626 Leoncini 615, 1100 q.li 10. Corso Traiano 170. Telefono 661-470. 467

MERCEDES [illegible] vende autosalone «Tessiore», Roma 237 bis. Telefono 42-535.

OCCASIONE privato vende privato furgone verde 1100/I (103) come nuovo, benzina metano. Telef. ore pasti 396-665.

PRIVATO vende Belvedere 1952 ottimo stato meccanico carrozzeria. Tel. 767-794.

OCCASIONE 1100-103, radio [illegible], 600.000, 1100 B 365.000. Telef. [illegible].

OCCASIONISSIMA 105 familiare, carrozzeria speciale recentissima, vendo cambio. Telefonare 697-272.

OTTIMA 1100 (1948) 180.000, Ardea 1947 perfetta 270.000. Topolino. Corso Vittorio 117.

PRIVATO vende Giardinetta '55 perfetta anche rateamente. Telefon. 783-606 ore pasti.

PRIVATO vende ottima Aprilia. Telefonare 667-114. 34365

PRIVATO vende 103 1955 ancora fasce 6 mesi 2500 km. Telefonare 280-911.

PRIVATO vende 600 Km. 3000 [illegible] Belvedere 500 C. Tel. 271-368. F0175

PRIVATO vende 1100-E ottime condizioni, eventualmente cambia con 500-C. Telefonare 56-570.

PRIVATO vende 103 1954 bellissima meccanicamente perfetta, 420.000. Telefonare 565-080. F1338

PRIVATO vende 1400 cabriolet perfetti meccaniche ottimo stato, 275.000, visibile garage, Accademia Albertina 27.

REVCA rettifica cilindri auto, moto. Nuova sede via Monti 34. Telef. 682-996.

RIMORCHI Viberti (2) attrezzati a bilico nuovi da immatricolare portata 85 q.li vende ditta privata. Telefonare 20-880.

RIZZIO compera vende permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777.

SOCIETA' vende 600 multipla nuova prezzo listino. Scrivere casella 5180, SPI, Torino.

TOPOLINO lunga, migliori, privato vende 135.000. Telefono 661-231.

TV Spyder 4000 km. ancora vendesi ottime condizioni. Fiat, Savona.

TV 1100, un anno, Km. 15.000, truccato, bollata '56, perfetta, vendo 575.000. Telefonare 21-164. 6149

VENDESI Belvedere a 500 C ultimo, pochi chilometri nuova. Telefonare 35-523.

VENDESI Dodge piccoli grandi Chevrolet, Jieppone, Rimorchio 0.2. Tel. 763-164.

VENDIAMO Macchi q.l. 16, gommata, [illegible] nuovo. Scrivere SPI, casella 9 A, Savona.

VENDO OMC ribaltabile, metano [illegible] Autocarro ERF tre assi nafta diretta. Telef. 777-272.

VENDO ottimissimo 500 ottimi qualunque prova 395.000. Telefonare 387-464.

VENDO 500 C anno 1950 L. 180.000. Scrivere casella 5186, SPI, Torino.

VENDO 1100-103, km. 5000, sio sconto, fasce bianche. Telefonare 683-821, pasti. Parietti, Rocca 23, Torino.

VENDONSI 1400 e 1900 ottime a metano [illegible] rimessa Sud-Ovest, via S. Bernardino ang. corso Racconigi.

VERA occasione privato vende due 500 C 1953, 1950, Ardea 5 marce, riscaldamento, belvedere 1953, visibili. Autocristallo, Torricelli 4. Telef. 667-706.

VULCANIZZANTE [illegible] Pan-Fit Clearton Trombe bitono potentissime, lampade emergenza. Agenzia Italiana Cica, via Gioberti 35, Torino. 463

ZERBINO: autocarri Fiat 615, 626, 1100 10, 7, 5 quintali, furgoni, giardinette, autovetture. Telefono 670-092, Tunisi 187.

103 bellissima grigia chiara 12.800 chilometri vende privato 750.000, garage, Condenza 3.

103 nuova verde chiaro vendo privato a privato. Telefonare 670-061. G4341

600 [illegible], nove mesi, privato vende. Telef. 555-782.

600 da immatricolare pronta consegna [illegible] vendo o permuto. Cavour 42 B.

600 verde bottiglia 3 mesi vende privato. Telefonare 81-368.

1100 1947 ottimo 500 Belvedere vendo cambio con Vespa. Telefonare 396-654 mattino. F0313

1100 E familiare 6 posti come nuovo vendo o permuto. Cavour 42 C. 7876

1400 A unico proprietario vende. Via San Bernardino ang. corso Racconigi, rimessa Sud-Ovest. 82662

1900 come nuova immatricolata anno '55 vendo o permuto. Cavour 42 C.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ATTENZIONE. Agenzia autorizzata Vespa, Capriolo, [illegible], Motom nuovi modelli superbuti, assistenza gratuita. Brescia, S. Dalmazzo 4. F1150

AVETE visto la nuova Lambretta 125 LD? Presso Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 7790

DUCATI, lo strepitoso successo nel motogiro 1956, [illegible] qualità e prestazioni delle [illegible]. Nuovi ribassi e nuove migliorie. [illegible] facilitazioni rateali. «Romal», via San Francesco d'Assisi 31. 2098

ESPOSIZIONE permanente micromotori Mosquito 45 cc. con [illegible], Velomosquito 49 cc., Velomosquito 50 cc. [illegible] Francioni Agenzia Generale, Brescia 44, tel. 29-518.

GUZZINO come nuovo vendo. Autorimessa, via Biella 28, Torino.

HARLEY-Davidson. Visitate agenzia generale prima di acquistare moto nuove e occasione. Prezzi speciali. Borgarello, Camerana 3. 300

LAMBRETTA 125 L D corredata, come nuova, vendesi. Telef. [illegible].

LIRE 40.000 vendo blocco due moto Gucci Bianchi. Telefonare [illegible].

MACCHI seminuovo q.l. 16 vendo. Telefonare 690-714.

MOTOCICLISTI! Botto, Montebello 4, permuta [illegible] con moto nuove ed occasioni. Cambio rateazioni. 7953

OCCASIONE vendesi Lambretta ottimo stato. Telefonare 706-310.

OCCASIONE vendo motofurgoncino come nuovo. Via [illegible] 2, Castelli Vincenzo. Visibile dalle 14 alle 17. F0400

OCCASIONE 125 moto e scooter MV vendo. Pianoglio, corso Svizzera 31, telefono 70-942.

PRIVATO vende Bianchi Sport 1955, ottimissima occasione. Telef. 396-005.

[illegible] occasione [illegible] motocarro in ordine. Telefonare 52-536.

VASTISSIMO assortimento Triumph, BSA, Matchless, Ariel bicilindriche. Via Foligno 30.

[illegible] lussuoso motoscafo alto mare cabinato nove metri 15 posti perfettamente attrezzato ogni comfort. Casella 46 G, Sicap, Bologna. 7868

VENDO Guzzi 500, 1954 in [illegible] condizioni, 95.000 trattabili. Telef. [illegible].

VENDO Rumi 125 [illegible] piena efficienza 70.000. Telefonare 585-684.

VESPA, Agenzia Covolo, prenotate nuovi modelli: cambi, rateazioni. Giulio Cesare 155 Telefonare 21-136. 443

VESPA al servizio dei vostri desideri, vendo, compro, cambio. Rateazioni occasioni. Moroni, [illegible] 166. Telefono 390-620.

YACHT 4 letti offro noleggio 20.000 giornaliere dal 5 giugno. Mascio, Rivoli n. 12, Genova. 7748